



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

PREVENTIVO ECONOMICO 2025

(art. 24, D. Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011)

Delibera di Consiglio n. 26

29 novembre 2024

Indice

1. PREVENTIVO 2025 (ex art. 6, D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005)	2
Allegato A (art. 6, comma 1, D.P.R. 254/05).....	3
Relazione della Giunta (art. 7, D.P.R. 254/05).....	4
Sintesi valori economici interventi promozionali.....	91
2. PREVENTIVO 2025 (ex Decreto ministeriale 27 marzo 2013)	93
Budget economico annuale (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013).....	94
Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 D.M. 27.03.2013)	96
Prospetto delle previsioni di Entrata 2025 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)	99
Prospetto delle previsioni di Uscita 2025 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)	104
3. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2025 (art. 19, Decreto Legislativo n. 91/2011 e Linee guida Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012)	119
4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI (art. 6, comma 2, D.P.R. 254/05)	131



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Preventivo anno 2025

(art. 6, D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005)

Allegato A (art. 6, comma 1, D.P.R. 254/05)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PRECONSUNTIVO AL31.12 2024	PREVENTIVO ANNO 2025	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	9.950.000	9.700.000		8.260.000		1.440.000	9.700.000
2 Diritti di Segreteria	4.350.000	4.400.000	200		4.299.250	100.550	4.400.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.320.000	470.000	62.200	77.650	266.150	64.000	470.000
4 Proventi da gestione di beni e servizi	360.000	400.000		84.600	221.840	93.560	400.000
5 Variazione delle rimanenze							
Totale proventi correnti A	15.980.000	14.970.000	62.400	8.422.250	4.787.240	1.698.110	14.970.000
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-3.988.000	-3.990.000	-552.460	-638.604	-2.224.686	-574.250	-3.990.000
7 Funzionamento	-4.290.500	-4.500.000	-573.216	-1.458.380	-1.859.334	-609.070	-4.500.000
8 Interventi economici	-4.050.000	-3.400.000				-3.400.000	-3.400.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.378.500	-3.430.000	-12.912	-2.782.042	-11.936	-623.109	-3.430.000
Totale Oneri Correnti B	-15.707.000	-15.320.000	-1.138.589	-4.879.026	-4.095.956	-5.206.429	-15.320.000
Risultato della gestione corrente A-B	273.000	-350.000	-1.076.189	3.543.224	691.284	-3.508.319	-350.000
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	46.000	50.000		50.000			50.000
11 Oneri finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	46.000	50.000		50.000			50.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	700.000	350.000		350.000			350.000
13 Oneri straordinari	-160.000	-50.000		-50.000			-50.000
Risultato della gestione straordinaria	540.000	300.000		300.000			300.000
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B +C +D +-E	859.000	0	-1.076.189	3.893.224	691.284	-3.508.319	-0
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	3.400	20.000	7.270	7.846	2.420	2.464	20.000
F Immobilizzazioni Materiali	875.000	1.695.000	5.600	662.000	10.400	1.017.000	1.695.000
G Immobilizzazioni Finanziarie	0	25.000.000				25.000.000	25.000.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	878.400	26.715.000	12.870	669.846	12.820	26.019.464	26.715.000

Indice Relazione della Giunta

Allegato A (art. 6, Comma 1, D.P.R. 254/05)	3
Indice Relazione della Giunta	4
Premessa	7
Analisi delle voci del bilancio preventivo	9
A) PROVENTI CORRENTI (€ 14.970.000)	9
1. DIRITTO ANNUALE	10
2. DIRITTI DI SEGRETERIA.....	10
3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE.....	11
4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI.....	12
5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE.....	12
B) ONERI CORRENTI (€ 15.320.000).....	12
6. PERSONALE	13
7. FUNZIONAMENTO	14
8. INTERVENTI ECONOMICI	21
9. AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	22
(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (-€ 350.000).....	23
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (€ 50.000).....	24
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (€ 300.000)	24
Analisi del piano degli investimenti	26
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	26
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	27
Analisi strutturali di bilancio	28
Analisi del bilancio preventivo per funzioni istituzionali	31
Gli obiettivi strategici	51
31.E1.41.00 - Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.....	54
31.D1.11.01 – Finanziamento incarichi a Promos Italia srl.....	55
31.D1.11.02 - Progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi .	55
31.D1.11.03 - Progetti e/o iniziative delle Associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi.....	56
40.E1.11.00 – Doppia transizione digitale ed ecologica (PID)	57

40.D2.21.01 – Sviluppo servizi connessi all’agenda digitale e digitalizzazione servizi per le imprese	58
40.D6.12.01 - Attività di trasferimento tecnologico di Democenter-Sipe.....	58
40.D5.12.01 - Progetto di sviluppo 2025 Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile.....	59
41.D6.11.01 - Iniziative a favore di neo-imprese.....	61
41.D6.11.02 - La diffusione della cultura d’impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale: iniziative a favore delle imprese cooperative.....	61
41.D6.11.03 – Iniziative locali di valorizzazione dell’economia modenese.....	62
41.D6.11.04 - Progetto di valorizzazione delle aree montane della provincia in collaborazione con le associazioni di categoria.....	62
41.D6.12.01 - Programma TACC - Training for Automotive Company Creation in collaborazione con Confindustria Emilia e Unimore.....	62
41.D6.15.01 - Sviluppo dell’imprenditoria femminile e giovanile.....	63
41.D6.22.01 - Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale “Tradizione e Sapori”.....	63
41.D6.22.02 - Iniziative di miglioramento dei castagneti da frutto della provincia.....	63
402 - Orientamento per il lavoro e Formazione	65
42.D4.12.01 – Estate in alternanza e progetti di orientamento in collaborazione con gli Istituti scolastici modenesi.....	65
42.D4.22.01 - Formazione per la creazione d’impresa e attività corsistica attività regolate, anche in collaborazione con le associazioni di categoria.....	66
42.E1.21.00 – Formazione lavoro.....	66
600 - Promozione infrastrutture	68
60.D6.16.01 - Supporto al Sistema intermodale.....	69
601 - Marketing territoriale	70
61.D3.12.01 - Azioni di marketing territoriale.....	70
61.D3.12.02 - Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia..	71
61.D3.12.03 – Incentivazione e valorizzazione fiere presso quartiere fieristico di Modena.....	71
61.D3.12.05 – Contributo per il rally di Modena.....	72
61.D3.13.01 - Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi.....	72
61.D3.13.02 - Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori.....	72
61.D3.13.03 – Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia.....	73
61.E1.51.00 - Turismo.....	73
701 - Tutela della legalità	74
71.D6.30.01 - Bando per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi, anche informatici.....	74

71.D6.32.01 – Progetto triennale azioni di sensibilizzazione alla cultura della legalità attraverso la valorizzazione del made in Italy agroalimentare della provincia di Modena	75
71.D6.32.02 – Consulta legalità	75
71.D6.32.03 – Iniziative sulla cybersecurity in collaborazione con Clusit ed Unimore	76
71.C2.22.01 – Iniziative in collaborazione con le Associazioni, a tutela dei consumatori e del mercato	77
71.C2.32.01 - Il contrasto alla criminalità economica, specie mediante la vigilanza sui prodotti	77
801 - Semplificazione	79
81.A1.34.01 – Sviluppare azioni volte a favorire la semplificazione dei processi	79
81.D6.41.01 - L’informazione economica a supporto della competitività delle PMI	81
81.D6.41.02 – Studi socio-economici rilevanti per il territorio (Osservatorio nazionale aftermarket, ecc.)	81
802 - Efficienza e qualità dei servizi	82
82.A1.11.01 – Sviluppare il sistema di pianificazione strategica e di monitoraggio degli indici di performance organizzativa (di efficacia, efficienza, qualità, economici patrimoniali e finanziari), anche mediante strumenti di valutazione partecipativa	82
82.A1.12.01 – Il piano integrato degli indicatori e la contabilizzazione dei costi per il monitoraggio ed il controllo dell’efficienza e della qualità dei processi.....	83
82.A1.12.02 – Garantire la tempestività dei servizi erogati all’esterno e di supporto ed in particolare lo standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive.....	87
82.A2.12.01 - Ottimizzare il sistema delle relazioni e la partecipazione in società per il perseguimento delle strategie	87
82.A2.12.02 - Ottimizzare il perseguimento delle strategie, mediante la partecipazione a progetti tramite Unioncamere	88
803 - Trasparenza e anticorruzione	89
83.A1.21.01 - La trasparenza per favorire la cultura della legalità ed il controllo sociale sull’azione amministrativa.....	89
Conclusioni	90
Budget economico annuale (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013).....	94
Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 D.M. 27.03.2013)	96
Prospetto delle previsioni di Entrata 2025 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)	99
Prospetto delle previsioni di Uscita 2025 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)	104
Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (art. 18, D. Lgs. n. 91/2011 e linee guida DPCM 18/09/2012).....	119
Relazione del Collegio dei Revisori (art. 6, comma 2, D.P.R. 254/05)	131

Premessa

Il preventivo economico per l'esercizio 2025 è stato redatto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254 del 02.11.2005 (da qui in avanti denominato "Regolamento di contabilità"), in coerenza con il Programma Pluriennale 2024-2028, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 22 del 31 ottobre 2023, e con la Relazione Previsionale e Programmatica 2025, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 22 del 31 ottobre 2024. Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, i suoi contenuti e l'intero ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio contribuiscono alla definizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il documento di programmazione 2025-2027, da adottarsi entro il 31 gennaio 2025.

Il preventivo è accompagnato dalla presente relazione della Giunta che:

- reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A;
- evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui allo stesso allegato;
- reca informazioni sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determina le assegnazioni delle risorse ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica.

Il preventivo è predisposto sulla base del principio della competenza economica, secondo il quale proventi ed oneri sono assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di contabilità, il preventivo è conforme ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, elaborati dalla commissione di cui all'art. 74 del Decreto medesimo, con i quali vengono forniti indirizzi interpretativi univoci al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere e delle loro Aziende Speciali. Per tutte le ipotesi per le quali il regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni speciali ivi previste sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del codice civile; nel caso in cui il regolamento non preveda alcuna specificità, la disciplina del codice civile rappresenta la fonte di riferimento.

Sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento, il preventivo economico 2025 (conforme all'allegato A di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 254/05) è informato ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Ai sensi del comma 2, art. 2 del Regolamento, il preventivo risponde altresì al principio di programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e del pareggio economico.

Questo preventivo, così come già la Relazione Previsionale e Programmatica 2025, è ancora condizionato dalle gravi crisi in atto, correlata al conflitto tra Russia ed Ucraina in corso dal 24 febbraio 2022, ma anche al conflitto arabo-israeliano, iniziato con l'attacco di Hamas ad Israele del 7 ottobre 2023, le cui ricadute rimangono ancora imprevedibili.

Sembrano invece ormai stabilizzatisi gli impatti delle importanti e sostanziali novità che hanno interessato le Camere di commercio negli ultimi anni.

A quest'ultimo proposito ci si riferisce innanzitutto al Decreto Legislativo n. 219/2016, previsto dall'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", finalizzato alla riforma degli Enti camerali con revisione delle funzioni e parallelamente delle forme di finanziamento, ed il Decreto MISE 16 febbraio 2018, che ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 (e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali), rideterminandone le circoscrizioni territoriali e conseguentemente le dotazioni organiche. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inoltre adottato il decreto 7 marzo 2019, con cui sono stati ridefiniti i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Maggior rilievo ha assunto in termini economici la norma di cui al DL n. 90/2014 (art. 28) che ha disposto il "taglio" del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali in misura pari al 50% dal 2017 in avanti. Su questa riduzione era poi intervenuto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017, autorizzando l'incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti di rilievo nazionale per il triennio 2017-2019, misura confermata anche per i trienni 2020-2022 e 2023-2025.

Altro elemento di particolare importanza è la sentenza n. 210/2022 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittime alcune norme di contenimento della spesa pubblica che, nel periodo 2017-2019, hanno imposto alle Camere di commercio l'obbligo di versamento ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato dei risparmi di cui a specifiche disposizioni legislative (D.L. 112/2008, D.L. 78/2010, D.L. 95/2012 e D.L. 64/2014). La pronuncia, a seguito della quale i Ministeri interessati hanno avviato la procedura per i rimborsi delle somme versate da ciascuna Camera di commercio con riferimento alle annualità oggetto della sopracitata sentenza (ad oggi, il MIMIT con Decreto 9 giugno 2023 ha concesso il rimborso per l'annualità 2017 e con Decreto 11 giugno 2024, il rimborso per il 2018), potrebbe avere un impatto significativo in relazione ai versamenti futuri.

Preliminarmente, segnaliamo quindi che:

- il preventivo 2025 chiude con il pareggio contabile;
- il piano degli investimenti prevede immobilizzazioni per un totale di 26.715.000 €, tra immateriali (20.000 €), materiali (1.695.000 €) e finanziarie (25.000.000 €);
- le previsioni sui proventi correnti risentono di stime prudenziali. In particolare, si fa riferimento al diritto annuale, per la quota parte correlata al volume del fatturato conseguito dalle imprese nel 2024; il valore comprende l'incremento del +20% autorizzato dal MIMIT;
- gli oneri di struttura, pur stimati in un'ottica di contenimento, in linea con quanto prevede la normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa, in particolare la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020"), risultano in via generale incrementati per quanto attiene ai costi non discrezionali, in particolare le quote associative;
- nella gestione straordinaria sono stati considerati molto prudenzialmente i valori correlati alla gestione del diritto annuale, così come previsto dalla Circ. MISE 3622/C del 05.02.2009;
- le previsioni degli interventi economici sono state proporzionalmente determinate e comprendono le risorse dedicate ai progetti finanziati dall'incremento del 20% di diritto annuale.

Analisi delle voci del bilancio preventivo

VOCI DI ONERI/PROVENTI	ANNO 2025
GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti	14.970.000
B) Oneri correnti	(15.320.000)
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	(350.000)
Proventi finanziari	50.000
Oneri finanziari	(0)
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	50.000
Proventi straordinari	350.000
Oneri straordinari	(50.000)
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	300.000
Rivalutazione attivo patrimoniale	0
Svalutazione attivo patrimoniale	(0)
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/- E)	0

Analisi della gestione corrente (- € 350.000)

Anche nell'esercizio 2025, come già nel preventivo 2024, si prevede che la gestione corrente chiuda con un saldo negativo, pari a 350.000 €. Tale gestione evidenzia proventi correnti pari a 14.970.000 € (+2,67% rispetto al preventivo 2024) a fronte di oneri correnti pari a 15.320.000 € (+2,61% sul preventivo 2024). I valori di preconsuntivo, e le conseguenti variazioni rispetto al nuovo preventivo, sono fortemente condizionati dal contesto, in particolare per quanto attiene ai proventi. Se ne fornisce la composizione in dettaglio.

A) PROVENTI CORRENTI (€ 14.970.000)

	TOTALE PREVENTIVO	SU PRECONSUNTIVO 2024	SU PREVENTIVO 2024 INIZIALE
PROVENTI CORRENTI	14.970.000 €	-1.010.000 € -6,32 %	+390.000 € +2,67 %

I proventi che in via prudenziale si prevede di conseguire nella gestione corrente ammontano complessivamente ad € 14.970.000, con una flessione complessiva del 6,32% rispetto al valore stimato di preconsuntivo 2024 (pari a € 15.980.000), da attribuirsi in particolare alle minori entrate previste da Diritto annuale (-2,51%, -250.000 €) e da Contributi, trasferimenti ed altre entrate (-64,39%, -850.000 €). Sono stati ipotizzati incrementi per Diritti di Segreteria (+1,15%, +50.000 €) e per Proventi da gestione di beni e servizi (+11,11%, +40.000 €).

Rispetto al preventivo iniziale 2024, invece, si prevede per il Diritto annuale una differenza positiva del 3,74% (+350.000 €), esito del migliore andamento dell'economia italiana, e per i Proventi di gestione di beni del 16,96% (+58.000 €), in particolare per la diversa tariffazione prevista dal Decreto Ministeriale 24 ottobre 2023, n. 150, entrato progressivamente in vigore dal 15 novembre 2023. Si conferma lo stesso valore ipotizzato nel preventivo iniziale 2024 per i Diritti di segreteria e un decremento dei Contributi, trasferimenti ed altre entrate del 3,69% (-18.000 €).

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2024		SU PREVENTIVO 2024 INIZIALE	
Diritto Annuale	9.700.000 €	64,80 %	- 250.000 €	- 2,51 %	+ 350.000 €	+ 3,74 %
Diritti di Segreteria	4.400.000 €	29,39 %	+ 50.000 €	+ 1,15 %	-	-
Contributi trasferimenti e altre entrate	470.000 €	3,14 %	- 850.000 €	- 64,39 %	- 18.000 €	- 3,69 %
Proventi di gestione di beni e servizi	400.000 €	2,67 %	+ 40.000 €	+ 11,11 %	+ 58.000 €	+ 16,96 %
Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-	-	-

1. DIRITTO ANNUALE

La principale voce di ricavo (64,80% del totale dei proventi) proviene dal diritto annuale (€ 9.700.000). Il dato è stato valutato ai sensi dell'art. 28, comma 1, del decreto n. 90/2014, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, nonché sulla base della stima delle variazioni di fatturato 2024, su cui viene calcolata la misura variabile del diritto annuale e delle possibili variazioni anagrafiche delle imprese.

In attesa dell'emanazione del nuovo decreto di fissazione delle misure del diritto annuale 2025 da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.580/1993, il valore è stato individuato sulla scorta dei criteri di calcolo e delle misure fissate dal D.M. 21.04.2011, dal D.M. 08.01.2015 e dalla Nota MIMIT n. 383421 del 20.12.2023 (Misure del Diritto Annuale anno 2024): le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale e le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro Imprese unitamente ai soggetti iscritti al REA corrispondono il diritto annuale in misura fissa; per tutte le altre imprese il diritto annuale è determinato per scaglioni di fatturato (eccezion fatta per le imprese svolgenti attività agricola in forma di società semplice che sono chiamate a corrispondere una misura fissa).

A questo valore è stato applicato l'incremento del 20%, autorizzato per il triennio 2023-2025 con Decreto MIMIT 23.02.2023, per finanziare progetti ritenuti strategici per l'intero territorio nazionale.

Prudenzialmente, rispetto al dato di preconsuntivo si è ipotizzata una flessione del 2,51% (-250.000 €), mentre rispetto al dato del preventivo iniziale 2024 è stato previsto un incremento del 3,74 % (+350.000 €).

Il dato comprende anche la previsione delle sanzioni e degli interessi moratori di competenza e quella dei rimborsi e delle restituzioni per versamenti errati o non dovuti.

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria (29,39% del totale dei proventi) comprendono i diritti camerali dovuti per i depositi ed i rilasci di atti e visure (Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, Protesti, Brevetti e Marchi, Certificazione per l'estero, Legalizzazione firme, Bollatura e vidimazione libri contabili, RAEE, Prezzi) e per i servizi svolti dalla Camera (in particolare relativi al rilascio di dispositivi di firma digitale e al rinnovo dei relativi certificati di autenticazione e di sottoscrizione, carte tachigrafiche, verifiche metriche, estrazione elenchi e bilanci, per la composizione negoziata della crisi d'impresa); comprendono inoltre i pagamenti effettuati in misura ridotta delle sanzioni per infrazioni amministrative di competenza camerale accertate dal Registro delle Imprese, dall'Albo Imprese Artigiane e dall'ufficio metrico e i pagamenti delle ordinanze di ingiunzione ex UPICA.

La previsione per il 2025 è di poco superiore rispetto al valore del preconsuntivo 2024 (4.400.000 € rispetto a 4.350.000 €, con un incremento dell'1,15%) e conferma quanto già previsto nel preventivo iniziale 2024, in considerazione della sospensione operata nel corso del 2024 e dell'incertezza normativa relativa al sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva, avviata con la pubblicazione in GU n. 236 del 09/10/2023 del Decreto MIMIT del 29 settembre 2023. Il Consiglio di Stato, infatti, con ordinanza del 17.05.2024 n. 3532/2024 ha sospeso l'esecutività della sentenza del TAR del Lazio del 09.04.2024 n. 06839/2024, per effetto della quale era stata dichiarata la piena operatività della sezione dei "titolari effettivi". Lo stesso Consiglio di Stato, con ordinanza del 15.10.2024 n. 8248/2024, ha sospeso il giudizio avente ad oggetto i ricorsi presentati avverso la sentenza del TAR del Lazio del 09.04.2024 n. 06839/2024, rimettendo alcune questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia Europea. A seguito di tali ordinanze sono sospesi l'accreditamento dei soggetti obbligati all'adeguata verifica (art. 6 DM n. 55/2022), la consultazione e l'accesso alle informazioni del registro da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse (articoli 5, 6 e 7 DM n. 55/2022).

Anche il Registro elettronico per la tracciabilità (RENTRI), istituito dall'art. 188 bis del D.Lgs. 152/2006 (testo unico ambientale) e disciplinato dal Regolamento, di cui al Decreto 59/2023, è entrato nella fase della sua operatività. Il Decreto, oltre a regolamentare il RENTRI, stabilisce le tempistiche con le quali gli operatori progressivamente vidimeranno e gestiranno in modalità digitale (azzerando in tal modo i diritti di segreteria dovuti alla Camera di commercio) i Registri di carico e scarico ed i Formulari di identificazione del rifiuto (FIR); viene previsto un periodo transitorio durante il quale i produttori di rifiuti con meno di 50 dipendenti utilizzeranno i nuovi modelli in formato cartaceo, da vidimarsi presso la Camera di commercio.

In attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, del decreto 90/2014 già citato - che ancora la determinazione delle tariffe ai costi standard definiti da Unioncamere in collaborazione col SOSE -, la previsione è stata effettuata sulla base dei valori correnti previsti per i diritti di segreteria.

Il dato comprende anche la previsione di rimborsi e restituzioni per versamenti di diritti di segreteria errati o non dovuti.

3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Per quanto riguarda questa voce (3,14% del totale dei proventi), la previsione 2025 (470.000 €) evidenzia un decremento sia rispetto al dato di preconsuntivo 2024 (-64,39%, -850.000 €) che a quello del preventivo originario 2024 (-3,69 %, -18.000 €).

I maggiori valori evidenziatisi nel corso del 2024 sono da attribuirsi ai contributi per la gestione di progetti in esito ad accordi di sistema a cui la Camera ha aderito nel corso del 2024 ma non ancora proposti/formalizzati per il 2025, ai progetti finanziati dal Fondo Perequativo di Unioncamere, autorizzati nel corso del 2023 per il biennio 2024-2025, al momento tutti attribuiti alla competenza 2024 (nel caso residuassero risorse, si provvederà a farli scivolare sul 2025, in fase di aggiornamento di preventivo), e soprattutto a proventi non prevedibili inizialmente e/o non replicabili negli anni. Si fa riferimento, in particolare, al rimborso incassato nel mese di ottobre 2024 di 725.741,65 €. Con Decreto 11 giugno 2024, pubblicato nella G.U. n. 221 del 20 settembre 2024, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 (di cui si darà più diffusamente conto nell'ambito dei costi di funzionamento), il MIMIT ha disposto la restituzione alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato nel periodo 2017-2019, autorizzandone il pagamento con riferimento all'annualità 2018.

Si segnala sin d'ora che, nel caso in cui nel corso del 2025 il MIMIT disponesse il rimborso delle somme relative all'annualità 2019, in fase di aggiornamento di preventivo 2025 si provvederà ad allineare conseguentemente questa voce.

Sono qui comprese le risorse trasferite dalla Regione a copertura dei costi derivanti dal conferimento di funzione in ordine alla tenuta dell'Albo Imprese Artigiane, dall'Istat per le rilevazioni dei prezzi delegate alla Camera, gli eventuali rimborsi da parte di Istituzioni ed Enti pubblici per iniziative comuni, il recupero delle spese di notifica (qualora non sia stato possibile utilizzare la PEC del destinatario) e dei costi di istruttoria per la notifica degli atti giudiziari (a seguito di infrazioni amministrative e ingiunzioni di pagamento sanzioni) e per le spedizioni relative alle mediazioni e alle carte tachigrafiche. Alimenta questo mastro anche il canone di locazione della palazzina, di cui sono comproprietari la Camera di commercio, il Comune e la Provincia di Modena, utilizzata dall'Agenzia delle Dogane per la Dogana di Campogalliano e dei locali di via Ganaceto 113 locati a partire dal 2017.

4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Per questa voce si prevede un incremento sia rispetto al dato di preconsuntivo 2024 (€ 400.000 vs € 360.000, +11,11 %), sia rispetto al valore iniziale del preventivo 2024 (+16,96%, + € 58.000), dinamiche correlate in particolare alle procedure di mediazione e alla progressiva correlata attuazione della riforma Cartabia (D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149), con cui sono stati modificati, tra l'altro, lo svolgimento del primo incontro e le spese di mediazione. Il Decreto attuativo della Riforma Cartabia, Decreto Ministeriale 24 ottobre 2023, n. 150, è entrato in vigore il 15 novembre 2023. Nel 2024 si sono pertanto gestite procedure presentate prima del 15 novembre 2023 (che fanno riferimento ancora al DM 180/2010 (ora non più in vigore) e procedure presentate successivamente al 15.11.2023, che fanno invece già riferimento al DM 150/2023 e alle nuove tariffe. Nel 2025 è presumibile che tutte le procedure ancora aperte siano soggette alla nuova tariffazione.

Sono qui classificati i corrispettivi per i concorsi a premio, i proventi di natura commerciale per il collegamento alle banche dati, per la vendita dei carnet ATA, dei listini prezzi degli edili, della raccolta degli usi e consuetudini, per i servizi di giustizia alternativa, per la cessione dei locali attrezzati siti in via Ganaceto 113 e nell'immobile di viale Virgilio 55, acquisito a seguito dell'assegnazione dei beni, conferiti come da piano di riparto predisposto nell'ambito del bilancio di liquidazione della società partecipata Promo Scarl.

5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le variazioni delle rimanenze sono state valorizzate con saldo neutrale. Si tratta di beni sia di natura commerciale (pubblicazioni, documenti per l'estero, quali i carnets ATA e CPD China/Taiwan, che di natura istituzionale (certificati d'origine, Smart card e Token wireless per la firma digitale, cancelleria, stampati, modulistica, buoni pasto, coppe e medaglie); verranno valorizzati al costo di acquisto, con modalità FIFO (First In First Out).

B) ONERI CORRENTI (€ 15.320.000)

	TOTALE PREVENTIVO	SU PRECONSUNTIVO 2024	SU PREVENTIVO 2024 INIZIALE
ONERI CORRENTI	15.320.000 €	- 387.000 € - 2,46 %	+ 390.000 € + 2,61 %

Per quanto riguarda gli oneri che si prevede di conseguire nella gestione corrente per l'esercizio 2025, si evidenzia che gli stessi ammontano complessivamente a 15.320.000 €; rispetto ai 15.707.000 € stimati nel preconsuntivo 2024, si evidenzia una flessione complessiva pari al 2,46%; rispetto al preventivo iniziale 2024 (14.930.000 €) l'incremento previsto è del 2,61%.

Rispetto al preventivo iniziale 2024, aumentano quasi tutte le voci di bilancio, ad eccezione degli Oneri del personale, confermati in egual misura. Rispetto al dato di preconsuntivo 2024, invece, gli Interventi Promozionali (incrementatisi nel corso del 2024 del 30,46%, in particolare per effetto dei maggiori stanziamenti previsti in aggiornamento di preventivo e dell'autorizzazione dei progetti finanziati dal fondo perequativo 2022-2023) flettono del 16,05 % (-650.000 €).

In dettaglio rispetto al preventivo iniziale 2024: gli Oneri per il personale vengono confermati in 3.990.000 € (aumentano dello 0,05% rispetto al preconsuntivo 2024, +2.000 €), aumentano invece i costi di Funzionamento dell'1,58% (prudenzialmente del 4,88% rispetto al preconsuntivo, +209.500 €), gli Interventi promozionali del 6,25 % (diminuiscono rispetto al preconsuntivo del 16,05%, - 650.000 €), gli Ammortamenti ed accantonamenti del 3,63% (+1,52% sul preconsuntivo 2024). Sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2024 e tenendo conto degli eventuali maggiori proventi rispetto ai valori qui proposti, in sede di aggiornamento del preventivo (ex art. 12 del DPR 254/05), si provvederà a riproporzionare conseguentemente i valori degli Interventi promozionali ed eventualmente anche quelli di Funzionamento, nel caso in cui la previsione di contenimento risulti troppo severa.

La previsione degli oneri correnti è così composta:

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2024		SU PREVENTIVO 2024 INIZIALE	
Competenze al personale	3.990.000 €	26,04 %	+ 2.000 €	+ 0,05 %	-	-
Funzionamento	4.500.000 €	29,37 %	+ 209.500 €	+ 4,88 %	+ 70.000 €	+ 1,58 %
Interventi economici	3.400.000 €	22,19 %	- 650.000 €	- 16,05 %	+ 200.000 €	+ 6,25 %
Ammortamenti e accantonamenti	3.430.000 €	22,39 %	+ 51.500 €	+ 1,52 %	+ 120.000 €	+ 3,63 %

6. PERSONALE

Gli oneri del personale previsti per l'esercizio 2025 confermano il valore iniziale del preventivo 2024 e sostanzialmente anche il dato di preconsuntivo 2024 (+ 0.05 %, +2.000 €). L'incremento, conseguente la riparametrazione su base annuale del costo delle quattro assunzioni intervenute nel corso del 2024 (2 nell'area degli istruttori nel mese di marzo e 1 nel mese di luglio, e 1 nell'area dei funzionari nel mese di dicembre) e la programmazione di 1 progressione verticale a far data dal 01/09/2025 (transito di un Istruttore - ex categoria C - nell'area dei Funzionari - ex categoria D), è compensato dalla cessazione dal servizio occorso a giugno 2024 di una unità di personale dell'area degli Operatori esperti e dalla cessazione del rapporto di lavoro di una unità nell'area degli istruttori prevista nel mese di dicembre.

Nel 2024 inoltre ha pesato su questa voce l'incremento dell'IVC previsto dall'art. 3 del DL n. 145 del 18 ottobre 2023, corrisposto nel mese di dicembre 2023, ma a valere sul 2024, quale anticipo da scontare dagli aumenti dei futuri rinnovi contrattuali. L'accantonamento per aumenti contrattuali è stato parallelamente ridotto (v. ultra, 9. Ammortamenti e accantonamenti).

Vengono rilevati in questa voce gli oneri per competenze al personale (retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria, le posizioni economiche di categoria, le indennità di posizione di dipendenti e di dirigenti, le altre indennità previste dal CCNL, gli eventuali costi per gli stagisti, i compensi per i servizi gestiti in relazione ai concorsi a premio e all'indagine congiunturale), gli oneri sociali (INAIL, INPDAP, ENPDEP, Fondo Sirio Perseo), le quote di accantonamento I.F.S. e T.F.R. e gli oneri per altri costi del personale (risorse per le forme di welfare integrativo previste contrattualmente, per il personale distaccato, comandato e per gli accertamenti sanitari).

7. FUNZIONAMENTO

La voce di onere relativa al funzionamento nel suo complesso (€ 4.500.000) evidenzia un incremento rispetto al preventivo iniziale 2024 dell'1,58% (+ 70.000 €); più rilevante è l'incremento rispetto al preconsuntivo 2024, in ottemperanza al principio della prudenza (+4,88%, +209.500 €).

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2024		SU PREVENTIVO 2024 INIZIALE	
Funzionamento	4.500.000 €	29,37 %	+ 209.500 €	+ 4,88 %	+ 70.000 €	+ 1,58 %

Comprende i costi relativi ai seguenti mastri, nella percentuale di composizione rispetto al totale sotto riportata:

MASTRI	TOTALE PREVENTIVO	COMPOSIZIONE % SU TOTALE MASTRO
Prestazione di servizi	1.706.000 €	37,93 %
Godimento di beni di terzi	38.400 €	0,85 %
Oneri diversi di gestione	1.520.000 €	33,78 %
Quote associative	1.005.000 €	22,33 %
Organi istituzionali	230.000 €	5,11 %

Le "Prestazioni di servizi" comprendono gli oneri per il funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo; in particolare:

- servizi di rete, connettività, interoperabilità,
- automazione dei servizi,
- oneri per la riscossione delle entrate,
- aggio per la riscossione dei ruoli del diritto annuale,
- spese di funzionamento,
- facchinaggio,
- bancari, postali e di recapito,
- legali,
- incarichi per procedure di mediazione/conciliazione e gestione delle crisi da sovraindebitamento,
- servizio di analisi prodotti soggetti a sorveglianza,
- mezzi di trasporto,

- rappresentanza,
- buoni pasto,
- formazione del personale,
- rimborsi spese per missione,
- oneri per organizzazione corsi per l'utenza,
- oneri per vigilanza e gestione sale,
- servizi esternalizzati

ed inoltre

- oneri telefonici,
- per consumo di acqua ed energia elettrica,
- di riscaldamento e condizionamento,
- pulizia locali,
- manutenzione ordinaria,
- manutenzione ordinaria immobili art. 2 L. 244/07,
- contratti di assistenza,
- servizi di vigilanza e portineria,
- assicurativi,
- servizi di igiene ambientale,

relativi alla sede centrale e agli immobili di via Ganaceto 113 e di viale Virgilio 55.

La voce "Godimento di beni di terzi" comprende

- eventuali locazioni passive,
- noleggio autovetture,
- canoni di noleggio attrezzature,
- licenze d'uso informatiche.

Negli "Oneri diversi di gestione" sono classificati gli oneri per

- acquisto libri, pubblicazioni, giornali e riviste,
- acquisto cancelleria e stampati,
- acquisto carnet ATA e certificati di origine per l'estero,
- acquisto dispositivi e certificati di firma digitale,
- acquisto prodotti soggetti a sorveglianza,
- acquisto materiale di consumo,
- acquisto vestiario di servizio,
- omaggio listini prezzi,
- imposte e tasse,
- IRAP,
- IRES,
- IMU, TASI e altre imposte e tasse comunali,
- imposta di registro,
- interessi passivi dovuti alla gestione tributaria,
- oneri fiscali e imposta di bollo,
- oneri per il contenimento costi da disposizioni normative.

Le "Quote associative" fanno riferimento a

- Partecipazione Fondo Perequativo (di cui alla L. 580/93),
- quote associative del sistema camerale (in particolare il contributo consortile Infocamere),
- quota associativa all'Unione Italiana delle Camere di Commercio,
- quota associativa Unione Regionale delle CCIAA.

Gli "Organi istituzionali" raccolgono le voci di costo relative a compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese e oneri previdenziali in relazione a:

- Presidente degli Organi camerali
- Vice Presidente
- Giunta camerale
- Consiglio camerale
- Collegio dei Revisori
- Componenti Commissioni (Mediatori e Conducenti, Listino Prezzi)
- Organo Indipendente di Valutazione strategica

I valori previsti rispettano le limitazioni imposte alla normativa vigente ed in particolare dalle misure introdotte dalle Circolari RGS n. 34 del 19 dicembre 2019, n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 dell'11 novembre 2021, n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022, n. 15 del 7 aprile 2023, n. 29 del 3 novembre 2023, n. 16 del 9 aprile 2024 e soprattutto dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") che ha operato una significativa semplificazione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, prevedendo alcune importanti disposizioni in materia di:

- limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi" (pari alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018) e contestuale soppressione di preesistenti misure legislative di contenimento per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale);
- versamento di un importo aggiuntivo del 10% al bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018.

Con la nota n. 88550 del 25 marzo 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni operative alla determinazione della base di calcolo del nuovo limite "unico" di spesa ed in particolare:

- ha escluso, dal limite di spesa dell'esercizio e dalla base imponibile della media del triennio 2016-2018, gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati al preventivo economico corrente e ai bilanci d'esercizio 2016-2018;
- ha escluso dai proventi la quota destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%, di cui all'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93 e tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (contestualmente ha escluso dal calcolo del valore medio di cui al comma 591, i costi relativi alle attività finanziate con gli stessi ricavi finalizzati).

Il MEF, con la circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 ha inoltre evidenziato, con riferimento agli oneri per buoni pasto, che “ragioni di uniformità nell’applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica impongono di affermare che l’onere dei buoni pasto che grava su tutte le Amministrazioni pubbliche debba essere sottoposto al medesimo trattamento con riferimento ai limiti di spesa. Pertanto, allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, si ritiene opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica l’esclusione dell’onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019”.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy infine, con propria nota n. 0197414 del 14 giugno 2023, ha chiarito che “gli emolumenti degli Organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dalla Legge di Bilancio 2020” e che, “qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto (€ 165.000 per la CCIAA di Modena), si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite - con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione - per il relativo importo - delle spese di funzionamento”.

A differenza del 2024 e del 2023 (quando la circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023 per il 2024 e la circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 per il 2023 prevedettero l’esclusione dal limite di spesa per l’acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili), nessuna esclusione è stata prevista a questo titolo per il 2025.

Si espongono di seguito i valori del calcolo di riferimento per la valutazione del vincolo posto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art.1, commi 590-600).

Valori di riferimento	2016	2017	2018	
B7B	1.675.472,00	1.640.034,12	1.753.346,46	
B7C	0,00	0,00	0,00	
B7D	257.411,48	73.199,45	64.020,54	
B8	86.312,62	77.995,05	77.134,00	
TOTALE ONERI	2.019.196,10	1.791.228,62	1.894.501,00	
Oneri connessi a progetti vincolati	505,51	3.380,08	19.382,68	MEDIA triennio COSTO
Costi per acquisto di beni e servizi	2.018.690,59	1.787.848,54	1.875.118,32	1.893.885,82

Gli oneri soggetti a vincolo, previsti in questo aggiornamento, sono pari a 1.740.000,00 €, con un margine quindi di 153.885,82 €.

Si ricorda peraltro che, ai sensi del comma 593, la spesa soggetta a vincolo potrà essere incrementata dalla eventuale corrispondente differenza positiva tra il valore dei proventi conseguiti nell’anno 2024 e il valore dei proventi complessivi accertati in sede di bilancio d’esercizio 2018.

TOTALE PROVENTI 2018 (al netto dei vincolati)	13.983.097,20
--	----------------------

Gli oneri per “Prestazioni di servizi” risultano prudenzialmente superiori rispetto al preconsuntivo 2024 del 4,70% (+ 76.600 €) ed inferiori rispetto al preventivo iniziale 2024 del 2,29 % (- 40.000 €), esito, da una parte, della diminuzione dei costi energetici (che pesano nel 2025 308.000 € vs i 464.000 € del preventivo iniziale 2024 e i 380.000 € del preconsuntivo 2024), dall'altra, del termine nel 2024 di alcuni contratti pluriennali che subiranno nel 2025 incrementi significativi (come la gestione global service della manutenzione degli impianti della sede camerale e dell'immobile di via Ganaceto 113, o di tutti i servizi informatici (canoni e consumi) di cui alla convenzione con la società di sistema Infocamere, in particolare per quanto attiene alla gestione del VDI (Virtual Desktop Infrastructure), che da sola ha visto incrementare il proprio costo di quasi il 27%. Per il resto sono stati sostanzialmente riproposti i valori originariamente previsti a preventivo 2024, in particolare per le pulizie, la vigilanza, e per altri costi che prevedono un conguaglio contabilizzato nell'anno successivo a quello del consumo effettivo (si tratta dei servizi affidati alle società *in-house*, che scontano l'anno successivo l'eventuale differenza tra i costi direttamente sostenuti dalle stesse ed i canoni stabiliti a preventivo da contratto, salvo appunto conguaglio), in quanto ritenuti adeguati. Così come sono stati confermati i costi di gestione di Palazzo Fontanelli di via Ganaceto 113, incrementati già negli anni precedenti (prevedendo un servizio di portierato ad hoc, maggiori oneri di pulizia, lavori di adeguamento della struttura, ecc...), a seguito della stipula dei nuovi contratti di locazione che hanno interessato quasi tutta la superficie utile del palazzo, occupata sino al 2017 dagli uffici camerali e dall'allora azienda Speciale Promec, trasferitisi nella sede di Palazzo Molza (via Ganaceto 134). Come nel 2024, i costi per prestazione di servizi, in particolare informatici, se acquisiti per favorire la digitalizzazione delle imprese, il marketing territoriale e la semplificazione dei processi rivolti alle imprese, sono stati previsti nell'ambito degli interventi promozionali (cfr. ultra).

Gli oneri per “Godimento beni di terzi” sono stati previsti in aumento del 40,15% (+ 11.000 €) rispetto al preventivo 2024 e del 14,63% rispetto al preconsuntivo 2024. L'incremento si deve in particolare al maggior numero di licenze d'uso Microsoft utilizzate.

Complessivamente gli “Oneri diversi di gestione” diminuiscono rispetto al preventivo iniziale 2024 (-2,56%, -40.000 €), aumentano rispetto al preconsuntivo (+1,33%, + 20.000 €). Vi concorrono gli acquisti di beni (243.126 € nel 2025) per le imprese (dispositivi di firma digitale, carnet ATA e certificati d'origine) e per la gestione interna (materiale di consumi, pubblicazioni, cancelleria e stampati), ma soprattutto alcuni oneri non discrezionali, privi cioè di margini di riduzione volontaria, che realizzano un prelievo economico molto importante: la stima per il 2024 è di poco più di 1.250.000 € e sono state previste altrettante risorse per il 2025.

Ci si riferisce a tutte le voci legate alle imposte ed in particolare agli “Oneri per il contenimento costi da disposizioni normative”. I suddetti oneri sino al 2019 misuravano il valore di quanto, “risparmiato” a fronte della riduzione della spesa per consumi intermedi e per altre disposizioni normative, viene versato al bilancio dello Stato (valore che dal 2010 al 2019 ha visto una progressione da 10.917,94 € a 728.526,37 €). Dal 2020, da quando la Legge 160/2019 ha riformulato materia e vincoli a favore dell'attuale unico limite sulle spese di funzionamento, prevedendo un ulteriore incremento del 10% rispetto a quanto già dovuto nell'esercizio 2018, la Camera di commercio di Modena versa allo Stato un valore complessivo pari a € 795.070,66, come bene evidenzia il prospetto seguente.

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	2.584,86	258,49	2.843,35
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	4.412,00	441,20	4.853,20
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	6.450,00	645,00	7.095,00
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	13.446,86	1.344,69	14.791,55

D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	30.015,03	3.001,50	33.016,53
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	71.749,41	7.174,94	78.924,35
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	9.563,43	956,34	10.519,77
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	44.169,50	4.416,95	48.586,45
Totale	155.497,37	15.549,74	171.047,11

L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010

Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0

D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012

Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	358.355,06	35.835,51	394.190,57

L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0

D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014

Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	179.177,52	17.917,75	197.095,27

Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno **777.124,49**

SECONDA SEZIONE

Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008

Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato	
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	

Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	17.219,82
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	726,35

Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011

Disposizione di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	

Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011

Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato	

La sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 ha stabilito l'illegittimità costituzionale delle norme che nel periodo 2017-2019 hanno imposto alle Camere di commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di cui alle disposizioni legislative che stabilivano "tetti" in ordine a specifiche tipologie di spese, norme che dal 2020 sono state tutte - o quasi - abrogate dalla L.160/2019. Sono già state rimborsate alle Camere di commercio le somme versate con riferimento alle annualità 2017 (restituzione disposta col Decreto MIMIT 09.06.2023) e 2018 (disposta con Decreto MIMIT 11.06.2024). La pronuncia potrebbe avere un impatto significativo anche sotto il profilo dei versamenti futuri. In relazione a questi ultimi si osserva che, se è vero che la sentenza non considera l'attuale normativa, è anche vero che la medesima origina dagli stessi presupposti e principi che la Corte Costituzionale ha ritenuto in contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione sotto il profilo della ragionevolezza e del generale principio dell'equilibrio del bilancio, obiettivo imprescindibile delle Camere di commercio. In considerazione di ciò la Camera di Modena ha deliberato di aderire ad un ricorso collettivo giurisdizionale dinanzi al Tribunale di Roma, congiuntamente alle altre Camere di commercio interessate, per la disapplicazione per il sistema camerale dell'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019.

L'incremento più significativo, nell'ambito degli oneri di Funzionamento, è rappresentato dal costo delle "Quote associative". Sono stati calcolati incrementi dell'11,79% rispetto ai valori di preconsuntivo 2024 (+ 106.000 €) e del 16,05% rispetto a quelli del preventivo iniziale 2024 (+ 139.0000 €), esito delle diverse aliquote utilizzate per il calcolo delle quote associative delle Unioni nazionale e regionale e del contributo al fondo perequativo e soprattutto della diversa base di calcolo che dal 2024 comprende anche la quota del 20% di diritto annuale, autorizzata da MIMIT per la realizzazione di progetti a valenza nazionale a beneficio delle imprese. Anche la quota consortile di Infocamere, drasticamente ridotta nel 2015, ed in misura ancora maggiore nel 2016 e 2017 (la società decise di sostenere direttamente le Camere di commercio abbattendo la quota di quasi il 70%), è progressivamente tornata ai valori originari (nel 2018 è stata più che triplicata rispetto al 2017 e negli anni successivi più che raddoppiata rispetto all'anno precedente). Inoltre, un pronunciamento dell'Agenzia delle Entrate ne ha previsto l'assoggettamento ad IVA, incrementando in tal senso il costo per la CCIAA di ulteriori 11.000 €.

Per quanto riguarda gli "Organi istituzionali" (che nel 2024 avevano subito un incremento del 318,18%, +175.000 €, rispetto al preventivo 2023), nel 2025 vengono confermate le previsioni del 2024, così come anche a preconsuntivo 2024 (+0,88%, +2.000 € nel 2025 rispetto al preconsuntivo 2024). Si ricorda infatti che in data 28 aprile 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto 13 marzo 2023, a firma del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui sono stati definiti i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio. Com'è noto, la Legge 25 novembre 2016, n.219 che ha riformato il quadro legislativo di riferimento del sistema camerale e, in particolare, l'art. 4 bis, comma 2-bis, della Legge n.580/1993, aveva disposto, tra l'altro, che "per le Camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito". Successivamente, con il DL 228/2021 (cosiddetto Mille proroghe), convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15, è stato abrogato il divieto di erogazione di compensi a favore degli organi delle Camere di commercio. Il richiamato Decreto MIMIT 13 marzo 2023 ha stabilito quindi criteri e limiti massimi per la determinazione degli emolumenti spettanti agli Organi camerale, tenendo conto delle specificità proprie del sistema camerale e comunque in coerenza con i principi del DPCM n. 143/2022. Scaduto il precedente mandato in data 4 settembre 2023 ed eletti i nuovi Organi, la Giunta camerale, con delibera n. 145 del 31 ottobre 2023, ha proposto al Consiglio la quantificazione dei compensi dei singoli Organi per la durata del mandato e le relative modalità di calcolo.

Si espongono di seguito in dettaglio le variazioni % del preventivo 2025 rispetto ai valori di preconsuntivo e preventivo 2024, che danno conto degli effetti di quanto descritto:

MASTRI	TOTALE PREVENTIVO	SU PRECONSUNTIVO 2024		SU PREVENTIVO 2024 INIZIALE	
Prestazione di servizi	1.706.600 €	+ 76.600 €	+ 4,70 %	- 40.000 €	- 2,29 %
Godimento di beni di terzi	38.400 €	+ 4.900 €	+ 14,63 %	+ 11.000 €	+ 40,15 %
Oneri diversi di gestione	1.520.000 €	+ 20.000 €	+ 1,33 %	- 40.000 €	- 2,56 %
Quote associative	1.005.000 €	+ 106.000 €	+ 11,79 %	+ 139.000 €	+ 16,05 %
Organi istituzionali	230.000 €	+ 2.000 €	+ 0,88 %	-	-

8. INTERVENTI ECONOMICI

La voce di onere relativa agli Interventi economici (€ 3.400.000) evidenzia dinamiche e valutazioni opposte in relazione al dato di preconsuntivo 2024 e al preventivo iniziale 2024.

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2024		SU PREVENTIVO 2024 INIZIALE	
Interventi economici	3.400.000 €	22,19 %	- 650.000 €	- 16,05 %	+ 200.000 €	+ 6,25 %

L'ammontare delle risorse camerali destinate agli interventi economici per l'esercizio 2025 è pari a € 3.400.000 (ivi inclusi i valori di cui si è dato già conto nell'ambito dei Costi di funzionamento). Rispetto al preventivo iniziale 2024 si evidenzia un incremento del 6,25 % (+ 200.000 €); rispetto al preconsuntivo 2024 la flessione ipotizzata è del 16,05% (- 650.000 €). Va ricordato a questo proposito che nel corso del 2024, a seguito dell'autorizzazione intervenuta in corso d'anno da Unioncamere per progetti a valere sul fondo perequativo 2023-2024 (105.000 €), per lo scivolamento sul 2024 delle risorse non ancora utilizzate del fondo perequativo 2021-2022 (42.778,56 €) e dei progetti finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale 2023 (67.780 €) e per decisione della Giunta camerale (759.300 €), le risorse originariamente previste sono state incrementate del 30,46% (dagli iniziali 3.200.000 € a 4.174.858,56 €). Si dà sin d'ora atto dell'incremento che in sede di aggiornamento di preventivo interverrà in tal senso, sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2024.

Risultano qui valorizzati i quattro progetti realizzati a livello nazionale, per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art.18 co.10 L. 580/1993 così come modificato dal D. Lgs. n. 219/2016, di cui si è già dato conto in premessa e nell'ambito dei ricavi da Diritto annuale. I progetti, approvati dal Consiglio camerale con delibera n. 20 del 27 ottobre 2022, vengono finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale, disposto con Decreto MIMIT del 23 febbraio 2023 (entrato in vigore il 17 aprile 2023), per un importo annuo pari, su Modena, a 1 milione di euro, così come di seguito dettagliato:

PROGETTI	TOTALE PREVENTIVO
DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	448.000,00 €
FORMAZIONE LAVORO	80.000,00 €
TURISMO	280.000,00 €
PREPARAZIONE ALLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI	192.000,00 €
TOTALE	1.000.000,00 €

Così come negli anni precedenti, gli interventi economici sono gestiti da un sistema informatico di pianificazione e programmazione strutturato per obiettivi gerarchici ed integrato con la contabilità che ne evidenzia la destinazione, gestendone in dettaglio i singoli progetti (cfr. intra il paragrafo relativo all'analisi degli interventi promozionali).

Il Piano degli Indicatori e di Risultato Attesi di bilancio (PIRA), di cui all'art. 18, D. Lgs. 91/2011 ed allegato a questo Preventivo, fa espresso riferimento all'articolazione degli obiettivi strategici approvati con il Programma pluriennale, con delibera di Consiglio n. 22 del 31.10.2023, ed integrati nell'ambito della gerarchia di missioni/programmi definita dal legislatore. Ne svilupperà la programmazione il PIAO 2025 (Piano Integrato di Attività e Programmazione), da approvarsi entro il 31 gennaio 2025.

9. AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Per quanto concerne la voce ammortamenti e accantonamenti, la previsione 2025 (3.430.000 €) è complessivamente superiore del 3,63% rispetto al preventivo 2024 (+ 120.000 €) e dell'1,52% rispetto al dato di preconsuntivo (+ 51.500 €).

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2024		SU PREVENTIVO 2024 INIZIALE	
Ammortamenti e accantonamenti	3.430.000 €	22,39 %	+ 51.500 €	+ 1,52 %	+ 120.000 €	+ 3,63 %

Il mastro Ammortamenti e accantonamenti, nel suo complesso, presenta incrementi sia rispetto al preconsuntivo (+1,52%, +51.500 €) che al preventivo 2024 (+1,52%, +51.500 €), esito però di dinamiche opposte tra i mastri degli Ammortamenti e degli Accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

MASTRI	TOTALE PREVENTIVO	SU PRECONSUNTIVO 2024		SU PREVENTIVO 2024 INIZIALE	
Immobilizzazioni immateriali	65.900 €	- 2.600 €	- 3,80 %	- 5.900 €	- 8,22 %
Immobilizzazioni materiali	801.200 €	+ 151.200 €	+ 23,26 %	- 34.800 €	- 4,16 %
Svalutazione crediti	2.372.900 €	- 117.100 €	- 4,70 %	+ 90.900 €	+ 3,98 %
Fondi rischi ed oneri	190.000 €	+ 20.000 €	+ 11,76 %	+ 69.800 €	+ 58,07 %

Gli Ammortamenti, nel loro complesso, risultano superiori rispetto al preconsuntivo (+20,68%, +148.600 €), in linea con il piano di investimenti programmato (cfr. infra) ed in particolare a causa dell'acquisto di macchinari nell'ambito del progetto Tecnopolo per il Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti dell'Università (che prevede un'acquisizione del costo di 500.000 € per ciascuno dei 3 anni di riferimento). Rispetto al preventivo 2024 si evidenzia invece una flessione (-4,48%, -40.700 €), causata dal completo ammortamento nel 2023 di cespiti significativi relativi all'acquisto dell'immobile di via Ganaceto 134 e alla palazzina di Campogalliano.

Diminuiscono quindi gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sia rispetto al preventivo iniziale 2024 (-8,22%, -5.900 €), sia rispetto al preconsuntivo 2024 (-3,80%, -2.600 €); diminuiscono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali rispetto al preventivo 2024 (-4,16%, -34.800 €) ed aumentano quelli sul preconsuntivo (+23,26%, +151.200 €), in gran parte determinati dall'immobile di viale Virgilio, entrato a far parte del patrimonio immobiliare della CCIAA nel secondo semestre 2021, nell'ambito del riparto della liquidazione della società partecipata PROMO

scarl, che da solo realizza un costo annuo di poco inferiore a 150.000 €. A questo si aggiungono gli ammortamenti sui lavori di ristrutturazione realizzati negli ultimi due anni negli edifici di via Ganaceto 113 e 134 e di viale Virgilio e l'importante piano di investimenti previsto nel 2025 (ivi compresa l'acquisizione di macchinari nel secondo anno di convenzione con l'Università).

Le quote d'ammortamento attualmente utilizzate sono calcolate applicando i seguenti coefficienti:

Software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Immobili	3%
Impianti	15%
Arredi	15%
Mobili	12%
Macchinari, Apparecchiatura e Attrezzatura Varia	15%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli e Motoveicoli	25%

Si precisa che, essendo calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare, si valuterà la possibilità di ridurre la quota di ammortamento per particolari beni patrimoniali, laddove il valore contabile risultasse notevolmente inferiore al prezzo di realizzo di mercato.

La svalutazione crediti risulta inferiore rispetto al preconsuntivo 2024 (-4,70%, -117.100 €) e superiore rispetto al preventivo iniziale 2024 (+3,98%, +90.900 €), in linea con i valori di diritto annuale.

Per gli Accantonamenti a fondo rischi ed oneri si fa riferimento in particolare agli Accantonamenti per fondo aumenti contrattuali, che sono stati definiti sulla base della Circolare RGS n.11 del 9 aprile 2021 (avendo tutte le circolari successive confermato i medesimi parametri, non avendone fatto menzione la n. 23 emanata il 3 novembre 2023, relativa al preventivo 2024, e non essendo ancora stata emanata la circolare RGS relativa al preventivo 2025). Nel 2025 si prevede un incremento rispetto al preconsuntivo 2024 (+11,76%, +20.000 €), in linea con le previsioni già raggiunte nell'ambito della contrattazione attualmente in essere tra ARAN ed Organizzazioni Sindacali, ma soprattutto rispetto al preventivo iniziale 2024 (+58,07%, +69.800 €), in quanto detta previsione venne diminuita dell'incremento dell'IVC previsto dall'art. 3 del D.L. n. 145 del 18 ottobre 2023, di cui si è dato già conto nell'ambito della voce relativa agli Oneri di personale).

Sono qui considerati anche gli Accantonamenti per fondo rischi perdite su partecipate.

(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (-€ 350.000)

Il risultato della gestione corrente risulta negativo per un importo pari a -350.000 €, così come nel preventivo iniziale 2024. Il preconsuntivo 2024 chiude invece in positivo, con un importo pari a 273.000 €.

Analisi della gestione finanziaria

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (€ 50.000)

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per € 50.000 (confronto tra interessi attivi, proventi mobiliari e interessi passivi di natura esclusivamente finanziaria: gli interessi passivi dovuti alla gestione tributaria sono infatti classificati nell'ambito degli oneri di funzionamento), con un incremento dell'8,70% rispetto al dato di preconsuntivo 2024 (+4.000 €) ed una flessione del 28,57% (-20.000 €) rispetto al preventivo iniziale 2024.

Analisi della gestione straordinaria

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (€ 300.000)

Dal 2019 vengono valorizzati in questa voce solo i conti di provento e di onere straordinario di natura promozionale (valutati solo nel dato di preconsuntivo) e quelli correlati alla gestione del diritto annuale. Le dinamiche del diritto annuale, così come definite nei principi contabili delle CCIAA (Doc. 3, "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA", sezione 1. Diritto annuale, allegato alla Circolare MISE n. 3622/C del 05/02/2009), producono necessariamente sopravvenienze attive e passive, di cui il preventivo è necessario dia conto, come di tutte le altre dinamiche.

Dall'esercizio 2008, i principi contabili delle CCIAA prevedono che nell'esercizio di competenza il credito da diritto annuale venga rilevato nel suo valore nominale con una metodologia prudenziale (si veda Doc. 3 già citato, punti 1.2 e seguenti); la stessa metodologia, sempre su indicazione dei principi, è stata sviluppata e testata dal sistema camerale, sin dal 2009, attraverso la propria società di informatica, Infocamere Scpa. Infocamere è infatti in grado di rendere disponibile, a fine anno contabile, il mastro del credito (dovuto) per singola impresa. Il credito così iscritto è rettificato con un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti. La stima dell'accantonamento viene calcolata applicando al valore nominale del credito la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi; tale percentuale si calcola tenendo conto dell'incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli.

L'iscrizione iniziale del credito subisce, anno per anno, fino al momento dell'emissione del ruolo, delle variazioni/rettifiche calcolate dal sistema informatico camerale a seguito di ciascuna operazione di "gestione del credito", a partire dagli incassi dei contribuenti in sede di ravvedimento, dalla rideterminazione degli importi del credito a seguito dell'acquisizione di ulteriori informazioni da parte dell'ufficio diritto annuale (interventi manuali sulla procedura di gestione del diritto) o da parte di Infocamere (acquisizione dei fatturati per le imprese che pagano sulla base imponibile Irap), ecc. ecc. Tali operazioni trovano rilevazione contabile con le scritture di incasso (gestite dagli uffici diritto annuale e contabilità), di rilevazione di sopravvenienze attive/passive, di utilizzo del fondo svalutazione crediti, di iscrizione di nuovi crediti. Le stesse operazioni trovano corrispondenza nell'adeguamento del mastro del credito.

Le operazioni contabili in sede di emissione dei ruoli relativi al diritto annuale sono generalmente più rilevanti. Per tutte le posizioni delle imprese presenti nel mastro del credito coinvolte nella procedura del ruolo viene ricalcolato in maniera dettagliata il credito nella sua componente base, nelle sanzioni e negli interessi. La nuova rideterminazione del credito viene confrontata con il credito già presente nel mastro (derivante dalla procedura sopra descritta) e le differenze, positive o negative, vengono rilevate distintamente tra sopravvenienze attive e/o passive ed utilizzi del fondo svalutazione crediti. La classificazione nelle diverse scritture contabili è determinata dalle operazioni di rettifica del credito messe in atto dall'ufficio diritto annuale sulla base delle indicazioni

normative e regolamentari della CCIAA. Il risultato di tale complessa operazione è l'iscrizione di un credito determinato, ancora una volta posizione per posizione, che sarà seguito nel tempo con la "gestione del ruolo".

A queste operazioni contabili, gestite dal sistema informatico, si deve aggiungere una operazione di valutazione della Camera sulla rideterminazione del fondo svalutazione crediti relativo al credito da emissione ruolo. Il fondo, infatti, è stato iscritto nell'anno di determinazione per competenza del relativo credito ed in seguito, nei successivi esercizi, ha subito solamente utilizzi. Nel momento di emissione del ruolo è quindi necessaria una valutazione del fondo stesso, per verificarne la capienza in rapporto al credito da ruolo ma anche per rideterminarne l'entità applicando nuove percentuali di svalutazione più vicine nel tempo e quindi nella esperienza storica di incassi da ruolo. Tale valutazione può dar luogo a ulteriori accantonamenti straordinari al fondo (iscritti nelle sopravvenienze passive) o a riduzioni del fondo quando fosse esorbitante rispetto al credito (iscritte nelle sopravvenienze attive).

La metodologia indicata è stata definita nei principi contabili delle CCIAA (documento 3 richiamato sopra, ai punti 1.3 e 1.4 e ss.), a cui successive circolari e note Mise del 2009 e 2010 hanno fornito indicazioni operative, in risposta a quesiti delle CCIAA.

Nel preventivo 2025, nella gestione straordinaria sono stati prudenzialmente considerati:

- incassi per € 80.000,00 su crediti da diritto annuale al 31.12.2023 già completamente svalutati (ci si riferisce alle annualità sino al 2023 compresa; a titolo di esempio, a ottobre 2024 sono stati incassati € 153.248,24 su detti crediti);
- incassi per € 50.000,00 di maggiori importi rispetto ai crediti iscritti a bilancio al 31.12.2023 (sempre a titolo di esempio, a ottobre 2024 sono stati incassati 106.769,02 € eccedenti i crediti iscritti);
- nessuna sopravvenienza attiva per la "gestione dei crediti", in quanto difficilmente quantificabile;
- sopravvenienze attive per la rideterminazione del credito a seguito emissione ruolo anno 2022 (prevista nel corso del 2025) per € 100.000,00;
- sopravvenienze attive (120.000 €) e passive (50.000 €) per rideterminazione del fondo svalutazione crediti a seguito emissione ruolo anno 2022.

Il totale della gestione straordinaria prevista per il 2025 è quindi pari ad € 300.000,00.

Rispetto al dato di preconsuntivo 2024, che come già esposto comprende sopravvenienze attive e passive tipiche delle Camere di commercio, si evidenzia una diminuzione del 44,44% (-240.000,00 €) e rispetto al preventivo iniziale 2024 un incremento del 7,14% (+20.000 €).

Si dà peraltro atto che, a consuntivo, i valori registrati dalla gestione straordinaria, specie per quanto riguarda la gestione contabile del diritto annuale, risultano molto più favorevoli di quanto considerati a preventivo, tanto da determinare significativamente il risultato economico di esercizio.

	Bilancio Consuntivo 2019	Bilancio Consuntivo 2020	Bilancio Consuntivo 2021	Bilancio Consuntivo 2022	Bilancio Consuntivo 2023
Risultato della Gestione straordinaria	1.495.291,22	612.949,27	1.194.065,35	555.686,36	840.4994,50
Disavanzo /avanzo economico di esercizio	2.028.962,53	-3.230.538,79	1.338.201,46	534.259,48	2.452.718,92

Analisi del piano degli investimenti

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2025	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
– Software	– 4.900	
– Diritti d'autore	– 2.700	
– Marchi	– 1.300	
– Costi per progetti pluriennali	– 11.100	20.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
– Immobili	– 645.000	
– Impianti e impianti speciali di comunicazione	– 355.000	
– Macchine e attrezzatura varia	– 547.700	
– Macchine d'ufficio elettroniche e calcolatori	– 26.000	
– Arredi	– 120.000	
– Biblioteca	– 1.300	1.695.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
– Partecipazioni azionarie	– 25.000.000	25.000.000
TOTALE INVESTIMENTI		26.715.000

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La previsione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2025 è pari ad € 20.000 ed è riferibile ai seguenti interventi:

- Software: € 4.900 per l'acquisto di software/licenze/applicativi utili ad automatizzare e gestire on-line servizi erogati alle imprese;
- Diritti d'autore: € 2.700 per gli articoli pubblicati sulla rivista camerale;
- Marchi: € 1.300 € per il rinnovo dei marchi camerali in scadenza e l'acquisizione di nuovi;
- Risorse per progetti pluriennali: € 11.100 in particolare per l'attivazione di servizi innovativi e digitali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La previsione delle immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente a 1.695.000 € ed è riferibile ai seguenti interventi da attuarsi nell'esercizio 2025:

- Immobili: € 645.000, per manutenzione straordinaria della sede camerale di via Ganaceto 134 (Palazzo Molza), dell'immobile di via Ganaceto 113 (Palazzo Fontanelli) e della palazzina di viale Virgilio 55, acquisita nel 2021 a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata Promo, in particolare per la sostituzione di infissi, anche ai fini del risparmio energetico; anche per la palazzina sita a Campogalliano, sede della Dogana, sono state previste risorse per la certificazione energetica;
- Impianti generici e speciali di comunicazione: € 355.000, in particolare per interventi di ammodernamento del sistema multimediale delle sale convegni di palazzo, già programmati nel 2024, ma ancora in fase di realizzazione, e per la revisione degli impianti di videosorveglianza;
- Macchine apparecchiature e attrezzatura varia: € 47.700 relativi all'acquisto di una nuova bollatrice per la vidimazione di libri registri e formulari e di attrezzature per gli uffici camerale ed € 500.000 per l'acquisizione di macchinari nell'ambito del progetto Tecnopolo per il Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti dell'Università;
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: € 26.000 relativi all'acquisto di PC e monitor (nell'ambito del progetto della virtualizzazione);
- Arredi: € 120.000, destinati in particolare a rinnovare le soluzioni di arredo degli uffici posti al piano terra della sede camerale di via Ganaceto 134);
- Biblioteca: € 1.300.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La previsione delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio 2025 è pari ad € 25.000.000 ed è riferibile ai seguenti interventi:

- Partecipazioni azionarie: € 5.000.000 per l'acquisizione di quote della società Bologna Fiere Spa e 20.000.000 € per un'ipotesi di incremento delle quote della società Aeroporto G. Marconi Spa e dei correlati costi notarili.

Analisi strutturali di bilancio

L'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le scelte riguardanti gli investimenti siano supportate da opportune valutazioni in merito alla capacità della Camera di commercio di garantire la copertura degli investimenti stessi tramite l'utilizzo di fonti interne ovvero ricorrendo al mercato del credito.

Il D. Lgs. 150/09 e più in dettaglio la delibera CIVIT 112/2010, oltre ai vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri di ogni amministrazione, raccomandano un'analisi in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali.

Per valutare adeguatamente non solo le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi programmatici nell'esercizio 2025, quanto il quadro integrato dei valori di bilancio e le relative dinamiche, si rappresentano di seguito, sinteticamente, i valori consuntivi degli ultimi bilanci e degli investimenti realizzati:

VOCI DI ONERI/PROVENTI (dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
GESTIONE CORRENTE					
<i>A) Proventi correnti</i>	15.686	14.461	17.126	15.422	16.845
<i>B) Oneri correnti</i>	(15.204)	(18.539)	(16.813)	(15.517)	(15.289)
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	482	(4.077)	313	(95)	1.556
<i>Proventi finanziari</i>	339	382	73	73	45
<i>Oneri finanziari</i>	0	0	0	0	0
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	339	382	73	73	45
<i>Proventi straordinari</i>	1.558	750	1.282	714	1.012
<i>Oneri straordinari</i>	(63)	(137)	(88)	(158)	(171)
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.495	613	1.194	556	840
<i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	0	79	0	0	11
<i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>	(287)	(227)	(242)	0	0
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	(287)	(148)	(242)	0	11
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D)	2.029	(3.231)	(1.338)	534	2.453

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Immobilizzazioni immateriali	61.967	19.936	21.334	19.915	1.057
Immobilizzazioni materiali	56.345	72.857	427.419	200.431	179.615
Immobilizzazioni finanziarie (prestiti e anticipazioni)	82.500	0	0	0	5.975
TOTALE INVESTIMENTI	200.812	92.793	448.753	220.346	186.647

Nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica 2025 è stata pubblicata l'analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale della Camera di commercio al 31.12 degli ultimi anni sino al 2023.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi. La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni è stata basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti. Di seguito vengono indicati i dati di bilancio riclassificati al fine di valorizzare le macro-voci utilizzate per il calcolo degli indici.

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022	2023
a) Attivo fisso o immobilizzazioni					
- <u>Immobilizzazioni immateriali</u> (valore storico – f.do ammort.to)	1.660.601	1.581.007	1.519.778	1.457.549	1.378.911
- <u>Immobilizzazioni materiali</u> (valore storico – f.do ammort.to)	9.141.424	8.595.316	12.142.006	11.582.147	11.000.306
- <u>Immobilizzazioni finanziarie</u> (valore storico)	12.320.416	12.090.394	2.755.260	2.733.011	2.686.795
- <u>Crediti di funzionamento a lungo</u> (al netto f.do svalutazione crediti)	869.752	1.638.449	1.711.621	1.305.233	739.254
Totale Attivo fisso o Immobilizzazioni	23.992.194	23.905.166	18.128.665	17.077.939	15.805.266
b) Attivo circolante o attività correnti:					
- <u>Magazzino</u>	97.743	60.008	109.099	121.502	118.254
- <u>Crediti a breve</u>	2.530.234	1.606.831	1.679.285	1.735.052	2.571.371
- <u>Disponibilità liquide</u>	32.142.164	33.102.954	37.428.254	39.441.713	41.748.595
- <u>Ratei e risconti attivi</u>	10.564	41.520	26.661	26.066	27.145
Totale Attivo circolante o attività correnti	34.780.885	34.811.312	39.243.298	41.324.333	44.465.365
PASSIVITA'					
a) Mezzi propri:					
- <u>Patrimonio netto</u>	49.259.914	45.964.720	47.298.368	47.810.479	50.200.356
Totale Mezzi propri	49.259.914	45.964.720	47.298.368	47.810.479	50.200.356
b) Passività consolidate:					
- <u>Debiti di funzionamento a medio-lungo termine</u>	806.202	406.725	697.670	755.651	933.454
- <u>IFS e TFR (quota a lungo)</u>	3.311.277	3.367.701	3.308.175	3.495.117	3.569.299
Totale Passività consolidate	4.117.479	3.774.425	4.005.875	4.250.768	4.502.753
c) Passività correnti:					
- <u>Debiti (a breve)</u>	4.950.005	4.538.096	4.039.441	4.598.151	3.039.020
- <u>Fondi rischi e oneri</u>	438.162	4.335.014	1.782.569	1.734.909	2.460.392
- <u>Ratei e risconti passivi</u>	7.521	104.222	245.711	7.965	68.111
- <u>TFR e IFS (quota a breve)</u>	-	-	-	-	-
Totale Passività correnti	5.395.687	8.977.332	6.067.721	6.341.026	5.567.522

Dalle sopraindicate analisi (cfr. pagine 34-44 della Relazione Previsionale e Programmatica 2025), effettuate sui valori consuntivi di bilancio, si può evincere quanto segue:

- le disponibilità liquide sono in grado di assolvere più che agevolmente agli impegni a breve termine: al 31.12.2023 l'attivo corrente è pari a 7,99 volte il passivo corrente;
- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2023 si attesta a quasi 39 milioni di euro, consentendo un assoluto grado di tranquillità per far fronte ad eventuali discrepanze cronologiche relative alle scadenze dei debiti e crediti a breve;
- il margine di struttura garantisce ampiamente la sostenibilità degli investimenti previsti per gli esercizi 2024 e 2025;
- tutti gli indici patrimoniali (garanzia, copertura immobilizzazioni, capitalizzazione) confermano l'ottimo livello di solidità strutturale dell'Ente.

Analisi del bilancio preventivo per funzioni istituzionali

I dati del preventivo economico sopra illustrati vengono qui distribuiti in relazione alle Funzioni istituzionali previste dal Regolamento di contabilità:

- A. Organi Istituzionali e Segreteria Generale,
- B. Servizi di supporto,
- C. Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato,
- D. Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.

Le Funzioni sopra indicate hanno valenza ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio delle attività e dei servizi e non coincidono con l'organigramma camerale. Le funzioni istituzionali individuate dal Regolamento non rappresentano infatti un vincolo dal punto di vista organizzativo, ma hanno una valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione, per consentire omogenee comparazioni tra le Camere di commercio.

A tal proposito e "ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio del costo del lavoro" - come recita l'art. 11, comma 4 del D. Lgs. 150/09 -, nel 2013 venne definita da Unioncamere una mappatura dei principali servizi erogati dalle Camere di commercio, classificati in: processi primari (a diretto contatto con l'utenza) e processi di supporto (legati alla funzionalità della Camera di commercio e che contribuiscono indirettamente all'erogazione del servizio dell'utente finale).

Nel 2017 la mappatura è stata completamente aggiornata a seguito dell'emanazione del D. Lgs 25 novembre 2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", che ha sostanzialmente riscritto la L. 29 dicembre 1993, n. 580, come già modificata dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, prevedendo la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio.

In particolare, riguardo alle funzioni:

- sono stati confermati i compiti in materia di pubblicità legale mediante la tenuta del registro imprese con introduzione della gestione del fascicolo informatico dell'impresa, le funzioni in materia di tutela del consumatore, vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla metrologia legale, rilevazione dei prezzi, rilascio certificati d'origine e documenti per l'esportazione;
- sono state introdotte l'assistenza tecnica alla creazione di imprese e l'assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- sono state rafforzate le competenze in materia ambientale e quella in tema di orientamento al lavoro tramite la gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro e il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro;
- è stata prevista la possibilità di sottoscrivere convenzioni con le regioni e altri soggetti pubblici e privati in tema di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, supporto al *placement* e all'orientamento, risoluzione alternativa delle controversie.

La mappa dei processi del 2017 è stata ulteriormente revisionata nel corso del 2023, per renderla più aderente alle attività camerali e alle nuove funzioni attribuite.

La mappatura dei processi citata è articolata, all'interno delle 4 Funzioni Istituzionali di cui al Regolamento di contabilità, su 4 livelli gerarchici.

Si rappresenta di seguito l'aggregazione del 1° livello, che individua i macro-processi associati a ciascuna Funzione.

Funzione Istituzionale	Macro Funzione	Macro Processo
A. ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	Governo camerale	A1 Performance management, compliance e organizzazione
		A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato
		A3 Comunicazione
B. SERVIZI DI SUPPORTO	Processi di supporto	B1 Risorse umane
		B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede
		B3 Bilancio e finanza
C. ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza
		C2 Tutela e regolazione
D. STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZIONE ECONOMICA	Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazione
		D2 Digitalizzazione
		D3 Turismo e cultura
		D4 Orientamento al mondo del lavoro ed alla nuova imprenditorialità
		D5 Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile
		D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti
Ex modifica L.580/1993, art. 18, co.10	Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE
Ex modifica L.580/1993, art. 18, co.1, lett. f)	Altri servizi camerali	F1 Altri servizi ad imprese e territorio
	Fuori perimetro	Z1 Extra

Si segnala sin d'ora che i progetti finanziati ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della L.580/1993, le attività riferibili alla lettera f) del comma 1 del medesimo articolo 18 (così come modificati dal D. Lgs 219/2016) e le attività "Fuori perimetro", non essendo ancora stato modificato il DPR 254/05, che prevede che la rappresentazione del preventivo venga articolata integralmente nell'ambito delle funzioni istituzionali A, B, C, D, continueranno ad essere associati alla funzione istituzionale indicata nella precedente mappa dei processi, in particolare:

- D, per quanto riguarda i progetti di cui alla maggiorazione del diritto annuale, codificati come
 - E1.1.1 Doppia transizione digitale ed ecologica
 - E1.2.1 Formazione lavoro
 - E1.4.1 Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali
 - E1.5.1 Turismo
- B, per quanto riguarda la gestione delle concessioni in uso di sedi, sale e spazi camerali (codificati come F1.1.1 nella nuova mappa dei processi)
- A, per le attività fuori perimetro correlate all'incarico di Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, conferito al Segretario Generale della Camera di commercio di Modena.

Sempre ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D. Lgs. 150/09, "le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali".

Nel corso del 2013 Unioncamere ha strutturato una metodologia per la misurazione dei costi di processo nel sistema camerale, ulteriormente consolidata nel corso del 2023, basata su fondamenti metodologici omogenei, che consentano il previsto *benchmarking* della *performance* tra tutte le Camere di commercio. Costi e proventi vengono registrati direttamente in contabilità sui sotto-processi individuati nella mappa dei processi realizzata su base nazionale.

Si dà pertanto conto delle voci di bilancio attribuite direttamente e indirettamente ai singoli sotto-processi, in correlazione con la funzione istituzionale a cui fanno riferimento e al centro di costo che ne cura la gestione.

PROVENTI ED ONERI DIRETTI

Tutti i proventi e gli oneri direttamente riconducibili all'espletamento delle attività e dei progetti di competenza sono stati attribuiti all'interno di ciascuna delle quattro funzioni istituzionali e ai singoli sotto-processi, sulla base della relativa produzione di proventi e degli effettivi consumi di risorse. In sede di assegnazione di budget direzionale, gli stessi valori vedranno esplicitata la correlazione con i Centri di Responsabilità, responsabili dell'utilizzo del budget relativo.

In fase di predisposizione del preventivo, sono stati attribuiti ai centri di costo, e non ai singoli processi che gli stessi centri di costo gestiscono, gli Oneri per il personale: Competenze, Oneri sociali, Accantonamenti TFR. In relazione ai dirigenti, che distribuiscono significativamente la propria attività su funzioni diverse, gli oneri relativi sono stati attribuiti ai centri di costo interessati in misura proporzionale al tempo dedicato. Competenze, Oneri sociali, Accantonamenti TFR relativi al Segretario Generale sono invece attribuiti in modalità indiretta, successivamente ribaltati su tutti i centri di costo mediante un *cost driver*.

In fase consuntiva, mediante il sistema di contabilizzazione KRONOS, verranno associati i costi del personale direttamente dedicato ai singoli sotto-processi, mediante congelamento dei dati del *time sheet* (la rilevazione della distribuzione del proprio tempo lavorato sulle attività camerali, effettuata da ciascun dipendente con cadenza almeno mensile) e attribuzione in modalità diretta sui sotto-processi dei costi di personale interno. I costi per la gestione dei "Concorsi a premio" e dell'"Indagine congiunturale" sono invece stati attribuiti direttamente al sotto-processo competente.

Tutti gli Oneri di funzionamento, gli Interventi economici e gli Ammortamenti ed accantonamenti sono stati attribuiti in misura diretta ai centri di costo e ai singoli sotto-processi per la quota parte espressamente riconducibile alle attività correlate; la eventuale parte residua dei costi viene attribuita in modalità indiretta a tutti i centri di costo (oneri comuni ribaltati mediante *cost driver*).

Anche i Proventi sono stati attribuiti in misura diretta ai centri di costo e ai singoli sotto-processi, fatto salvo il Diritto annuale associato esclusivamente al centro di costo di competenza.

Delle singole voci di bilancio si dà conto nelle pagine seguenti in relazione all'attribuzione diretta, così come è stata effettuata, in associazione alle funzioni istituzionali, ai centri di costo, ai sotto-processi coinvolti. Si dà conto anche delle associazioni non valorizzate in questo preventivo, ma di cui si prevede la relativa movimentazione nel corso del 2025.

Funzione Istituzionale A - ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

Vengono valorizzate in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRI DI COSTO SA01, EA11 e EB33 ed altri eventualmente coinvolti -
MACROPROCESSO A1: PIANIFICAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ENTE

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Governo camerale	A1 Performance management, compliance e organizzazione	A1.1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1.1 Pianificazione e programmazione camerale
			A1.1.2 Monitoraggio e sistema dei controlli
			A1.1.3 Rendicontazione
			A1.1.4 Supporto agli organismi di valutazione e controllo
		A1.2 Compliance normativa	A1.2.1 Anticorruzione e trasparenza
			A1.2.2 Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e altri obblighi normativi camerali
		A1.3 Organizzazione camerale	A1.3.1 Organizzazione camerale
			A1.3.2 Sviluppo del personale
			A1.3.3 Gestione e sviluppo dei sistemi informativi camerali
			A1.3.4 Processi di riorganizzazione
			A1.3.5 Gestione del CRM evoluto di sistema anche con l'impiego di strumenti I.A.

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [A1.1.1](#), [A1.1.2](#) e [A1.1.3](#) progetti pluriennali di pianificazione e monitoraggio performance; [A1.3.4](#) progetti pluriennali di riorganizzazione;
 - Immobilizzazione materiali [A1.2.2](#) attrezzatura per la sicurezza dei lavoratori;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [A1.2.1](#) accesso agli atti;
- negli oneri:
 - Altri oneri per il personale: [A1.2.2](#): costi per medico competente;
 - Funzionamento: [A1.1.1](#), [A1.1.2](#) e [A1.1.3](#) formazione, missioni del personale dipendente, costi per realizzazione indagine *customer satisfaction*; [A1.1.4](#) compensi organismi di valutazione e controllo (OIV e Collegio dei revisori); [A1.2.1](#) servizio Pubblicamera per Amministrazione Trasparente, formazione sull'anticorruzione; [A1.2.2](#) oneri per adempimenti in materia di sicurezza dei lavoratori, costi di formazione e noleggio attrezzature per Corsi di primo soccorso e sicurezza, assistenza e formazione per gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, acquisto dispositivi di protezione e prevenzione emergenza sanitaria, costi di manutenzione e licenze software per collegamento centralino telefonico per *smart working*; [A1.3.2](#) corsi di formazione di tipo trasversale; [A1.3.4](#) canoni e consumi automazione dei servizi, missioni, formazione del personale coinvolto;
 - Ammortamenti: [A1.1.1](#) software per stesura documenti di programmazione; [A1.2.2](#) attrezzature acquisite per la sicurezza dei lavoratori, impianto per centralino telefonico con utilizzo da remoto, arredi per salute lavoratori.

CENTRO DI COSTO EA11 -

MACROPROCESSO A2: ORGANI CAMERALI, RAPPORTI ISTITUZIONALI E RELAZIONI CON IL SISTEMA ALLARGATO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Governo camerale	A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1 Gestione e supporto organi	A2.1.1 Gestione e supporto organi istituzionali
			A2.1.2 Rapporti istituzionali con il territorio e gestione delle partecipazioni attive
			A2.1.3 Assistenza e tutela legale
		A2.2 Promozione e sviluppo dei servizi camerali	A2.2.1 Scouting risorse nazionali e comunitarie
			A2.2.2 Promozione dei servizi camerali
		A2.3 Protocollo e gestione documentale	A2.3.1 Protocollo generale
A2.3.2 Gestione documentale			

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Fuori perimetro	Z1 Extra	Z1.1 Attività fuori perimetro	Z1.1.1 Attività fuori perimetro

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [A2.1.1](#) Software Adobe; [A2.1.2](#) Marchio “Fedeltà al lavoro”;
 - Immobilizzazioni materiali: [A2.1.1](#) attrezzature e dispositivi elettronici dirigenti ed Organi, raccolte rilegate Delibere di Giunta e Consiglio; [A2.3.2](#) arredi archivi;
- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [A2.1.2](#) rimborsi per missioni del Presidente e del Segretario Generale da parte delle società partecipate, riversamento compensi dirigenti; [A2.1.3](#) Rimborsi da sentenze; [Z1.1.1](#) rimborsi per missioni del Segretario Generale per incarico di SG di Unioncamere regionale, riversamento compenso incarico di SG UCER;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [A2.1.1](#) emolumenti e rimborsi (al lordo degli oneri) per Presidente e vice Presidente, Giunta, Consiglio, canoni gestione applicativi per gestione determine e delibere, costi di rappresentanza, costo servizio di posta elettronica certificata per amministratori, oneri vari, oneri per acquisto stampati personalizzati e quotidiani; [A2.1.2](#) missioni, oneri postali, noleggio autovetture, assistenza e noleggio attrezzature per video conferenze con amministratori e *stakeholders*; [A2.1.3](#) spese legali, spese di formazione obbligatoria, iscrizione ordine avvocati, abbonamento a DeJure, acquisto codici, rimborsi spese sentenze, contributo unificato e imposte di registro; [A2.3.1](#) canone applicativo protocollo informatico, costo posta elettronica certificata dedicata, formazione, stampati personalizzati; [A2.3.2](#) servizio di consegna e ritiro corrispondenza, acquisto moduli postali e servizi di affrancatura, canone deposito beni per conservazione archivi e costi di movimentazione correlati, eventuali servizi di classificazione e digitalizzazione archivi; [Z1.1.1](#) missioni del SG per incarico SG UCER e relative spese di rappresentanza;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [A2.1.1](#) ammortamento software determine e delibere, rubrica e agenda dirigenziale, cellulari; impianti speciali di collegamento Sala Giunta; [A2.1.2](#) Ammortamento marchio “Fedeltà al lavoro”; [A2.3.1](#) ammortamento programma di protocollazione; [A2.3.2](#) ammortamento affrancatrice e arredi archivi.

CENTRO DI COSTO EA11 -
MACROPROCESSO A3: COMUNICAZIONE

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Governo camerale	A3 Comunicazione	A3.1 Comunicazione	A3.1.1 Comunicazione istituzionale e verso l'utenza
			A3.1.2 Comunicazione interna

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **A3.1.1** software per sito e Modena economica, diritti di autore, rinnovo marchio Modena Economica;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **A3.1.1** iscrizione ordine giornalisti, quota associativa USPI, spese di pubblicità su carta stampata e televisioni per convegni ed iniziative camerali, oneri per hosting, gestione domini e certificazione sito istituzionale e albo camerale, acquisto di quotidiani per servizio di rassegna stampa, noleggio attrezzature per conferenze stampa, imposta sulla pubblicità; spese di pubblicità su carta stampata e televisioni per promozione servizi camerali, comunicazioni istituzionali su quotidiani;
 - Ammortamenti ed accantonamenti: **A3.1.1** ammortamento software sito ed albo camerale on-line, diritti d'autore, ammortamento marchio Modena Economica.

Funzione Istituzionale B - ORGANI DI SUPPORTO

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRO DI COSTO EB33 -
MACROPROCESSO B1: RISORSE UMANE

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Processi di supporto	B1 Risorse umane	B1.1 Gestione del personale	B1.1.1 Acquisizione del personale e selezioni interne
			B1.1.2 Trattamento giuridico del personale
			B1.1.3 Trattamento economico del personale

- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti e altre entrate: **B1.1.3** eventuali recuperi da INAIL;
 - Variazioni delle rimanenze: **B1.1.3** buoni pasto;
- negli oneri:
 - Altri costi di Personale: **B1.1.3** costi per visite fiscali;
 - Funzionamento: **B1.1.2** formazione sulla costituzione dei fondi e missioni del personale; **B1.1.3** oneri per la gestione amministrativa del personale e degli assimilati, canone statistiche Sipert, formazione, missioni del personale dipendente del personale.

CENTRO DI COSTO EB33 -
 MACROPROCESSI B2: ACQUISTI, PATRIMONIO E SERVIZI DI SEDE
 F1: ALTRI SERVIZI AD IMPRESE E TERRITORIO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Processi di supporto	B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1 Acquisti	B2.1.1 Acquisti beni e servizi
		B2.2 Patrimonio e servizi di sede	B2.2.1 Patrimonio
			B2.2.2 Servizi di sede e patrimonio immobiliare

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Altri servizi camerale	F1 Altri servizi ad imprese e territorio	F1.1 Valorizzazione patrimonio camerale	F1.1.1 Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerale
			F1.1.2 Erogazione servizi di convegnistica e spazi per eventi
			F1.1.3 Gestione biblioteche per la valorizzazione del patrimonio documentale camerale
		F1.2 Altri servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato	F1.2.1 Servizi fieristici
			F1.2.2 Servizi di laboratorio
			F1.2.3 Altri servizi erogati in regime di libero mercato

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [B2.2.2](#) software, licenze d'uso Microsoft, risorse per progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: [B2.2.2](#) manutenzione straordinaria, acquisizione e rifacimenti impianti nell'immobile della sede camerale, impianti speciali di videocomunicazione, attrezzature informatiche e d'ufficio, arredi; [F1.1.1](#) manutenzione straordinaria, acquisizione e rifacimenti impianti nell'immobile di via Ganaceto 113 e nella palazzina locata alla Dogana di Campogalliano, arredi e mobili per immobile via Ganaceto 113, arredi e mobili, impianti speciali di comunicazione, attrezzatura tecnica ed informatica per le sale convegni;
- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti e altre entrate: [F1.1.1](#) affitti attivi e rimborsi per locali di via Ganaceto 113 e da Comune e Provincia per Dogana Campogalliano;
 - Proventi da gestione di beni e servizi commerciali: [B2.2.1](#) ricavi per attività commerciale (telefoniche, fotocopie...), rimborsi spese per cessione locali; [F1.1.1](#) affitti attivi e rimborsi spese per cessione locali attrezzati, concessione in uso sale camerale, affitti locali adibiti ad aste giudiziarie;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [B2.1.1](#) formazione, missioni del personale dipendente su appalti e contratti, costi pubblicazione e bolli avvisi bandi di gara, contributo ANAC stazione appaltante; [B2.2.1](#) formazione su inventario, imposta di registro contratto di locazione custode; [B2.2.2](#) manutenzione ordinaria impianti, servizi di pulizia (derattizzazione, disinfestazione, igienizzazione, smaltimento toner esausti...) e manutenzione del verde della sede camerale, relativi oneri assicurativi, consulenze obbligatorie in materia di prevenzione e sicurezza, oneri per servizi di vigilanza ed esternalizzazione servizio di reception, esternalizzazione assistenza hardware e software, manutenzione e canoni reti informatiche, canoni licenze informatiche, oneri scooter per trasporto e piccole commissioni, costi di facchinaggio, oneri vari di funzionamento, oneri di consumo e noleggio attrezzature per convegni camerale, imposte e tasse sul patrimonio immobiliare non promozionale, vestiario di servizio;

F1.1.1 utenze telefoniche, consumi per acqua, luce, gas, manutenzione ordinaria impianti e servizi di pulizia (derattizzazione, disinfestazione, igienizzazione...) e manutenzione del verde dell'immobile di via Ganaceto 113 e della palazzina locata alla Dogana di Campogalliano, relativi oneri assicurativi, consulenze obbligatorie in materia di prevenzione e sicurezza, oneri per servizi di vigilanza ed esternalizzazione servizio di reception in via Ganaceto 113, gestione locali adibiti aste giudiziarie, imposte e tasse sul patrimonio immobiliare concesso in locazione, imposta di registro contratti di locazione, contratti di assistenza apparati multimediali e servizio *wi-fi* per utenti esterni, costi per la gestione degli spazi congressuali (assistenza operativa, assistenza informatica e vigilanza, noleggio attrezzature per convegni, manutenzione attrezzature, servizi di facchinaggio);

- Ammortamenti ed accantonamenti: **B2.2.2** ammortamenti relativi a licenze Microsoft, VDI, interventi straordinari sull'immobile della sede camerale e sui relativi impianti, attrezzature non informatiche, impianti speciali di videosorveglianza e centralino, mobili, arredi; **F1.1.1** ammortamento interventi straordinari sull'immobile di via Ganaceto 113 e la palazzina locata alla Dogana di Campogalliano e sui relativi impianti generici, ammortamento sistema multimediale, *wi-fi*, arredi e attrezzature non informatiche delle sale convegni, attrezzature non informatiche acquisite per il bar, arredi per i locali attrezzati di via Ganaceto 113.

CENTRO DI COSTO EB22 e EB33 - MACROPROCESSO B3: BILANCIO E FINANZA

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Processi di supporto	B3 Bilancio e finanza	B3.1 Diritto annuale	B3.1.1 Incasso diritto annuale e gestione ruoli
		B3.2 Contabilità e finanza	B3.2.1 Contabilità
			B3.2.2 Finanza

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni materiali: **B3.2.2** attrezzature non informatiche d'ufficio;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **B3.1.1** oneri per la riscossione del diritto annuale e dell'emissione del ruolo del diritto annuale, costo mailing, costo servizio di posta elettronica certificata dedicato, consumi informatici per emissione ruoli, aggio per la riscossione ruoli, oneri amministrativi per sanzioni D.A. annullati ex lege, oneri legali, formazione; **B3.2.1** canoni, consumi e tutoraggio per applicativi e gestione della contabilità, oneri per trasmissione telematica denunce e flussi di cassa, oneri per gestione ordinativi, fatturazione elettronica, liquidazione fatture, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni, vidimazione registro verbali dei revisori, sanzioni e interessi passivi per ritardato pagamento; **B3.2.2** canone gestione istituto cassiere e servizio di ritiro e consegna contanti, commissioni ed oneri bancari e postali, canone gestione servizio e-commerce, rinnovo codice LEI;
 - Ammortamenti ed accantonamenti: **B3.2.2** ammortamento attrezzature non informatiche (*banknote*).

Funzione Istituzionale C - ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRO DI COSTO FC81 e ED41 - MACROPROCESSO C1: SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo	
Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1 Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi	C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA	
			C1.1.2 Procedure abilitative	
			C1.1.3 Operazioni d'ufficio	
			C1.1.4 Interrogazione del Registro Imprese e altre attività di sportello	
			C1.1.5 Servizi informativi e formativi connessi al Registro Imprese	
			C1.1.6 Servizi per la valorizzazione dei dati del Registro Imprese	
			C1.1.7 Accertamenti violazioni amministrative RI, REA e AIA	
			C1.2 Gestione SUAP	C1.2.1 Servizi SUAP rivolti alla PA
				C1.2.2 Servizi SUAP rivolti alle imprese

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [C1.1.1](#) progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: [C1.1.4](#) macchine bollatrici;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [C1.1.1](#) Deposito pratiche Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, bilanci, restituzione diritti erroneamente versati; [C1.1.2](#) Diritti per deposito pratiche Ruoli e per iscrizione a esami Conducenti e Mediatori; [C1.1.3](#) diritti per iscrizioni e cancellazioni d'ufficio; [C1.1.4](#) rilascio visure Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, estrazione elenchi e bilanci, bollatura e vidimazione libri contabili, restituzione diritti erroneamente versati; [C1.1.7](#) oblazioni in misura ridotta A.I.A. e R.E.A, formazione, missioni del personale dipendente, restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [C1.1.1](#) recupero spese di istruttoria e notifica pratiche su istanza di parte RI, rimborso da Regione per conferimento gestione Albo Imprese Artigiane; [C1.1.3](#) recupero spese di istruttoria e postali di notifica per pratiche d'ufficio; [C1.1.4](#) proventi per il collegamento alle banche dati del Registro delle Imprese, proventi vendita carta filigranata e bollini per emissione certificati richiesti via internet; [C1.1.7](#) recupero spese di istruttoria e postali di notifica per emissione verbali di infrazione RI, REA, AIA;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [C1.1.1](#) costi affrancatrice, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni, contributo associativo Infocamere; [C1.1.2](#) oneri per servizi esternalizzati, costo per consistenze archivi albi e ruoli camerali ed iscrizioni alle procedure abilitative, formazione e missioni, gettoni commissioni Conducenti e Mediatori; [C1.1.3](#) spese postali per invio comunicazioni intra-procedimentali cancellazioni d'ufficio, consumi per invio da parte del Tribunale pratiche telematiche per procedure concorsuali; [C1.1.4](#) oneri per servizi

esternalizzati, assistenza sistema flusso utenti, materiali e manutenzione macchine bollatrici, consumi per servizio di bollatura e per servizio libri digitali, costi per consistenza archivi ed estrazione visure e certificati anche per via telematica, acquisto carta filigranata e stampati personalizzati per rilascio certificati e visure, canoni e consumi protocollazione e gestione dichiarazioni di conformità, acquisto timbri sportello R.I.; **C1.1.5** costi per attività formativa utenti esterni; **C1.1.6** canone accesso ai dati RI per forze Ordine ed altre Autorità; **C1.1.7** canone applicativo sanzioni, oneri per notifiche verbali infrazioni amministrative e relativo aggio per riscossione, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto stampati e modulistica postale, costo notifiche a mezzo messi comunali; **C1.2.1** formazione sulla gestione del SUAP;

- Ammortamenti ed accantonamenti: **C1.1.1** ammortamento spese di avvio servizio di *contact center*; **C1.1.4** ammortamento quota macchine bollatrici.

CENTRO DI COSTO EC74 MACROPROCESSO C2: TUTELA E LEGALITA'

Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e regolazione	C2.1 Tutela della proprietà industriale	C2.1.1 Supporto alla presentazione delle domande di deposito marchi, brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale
			C2.1.2 Interrogazione registri e altre attività di sportello
			C2.1.3 Servizi informativi, formativi e di assistenza specialistica in materia di proprietà industriale
		C2.2 Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	C2.2.1 Predisposizione strumenti a tutela dell'equità contrattuale
			C2.2.2 Servizi a supporto dei consumatori
			C2.2.3 Servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio a tutela del consumatore e della fede pubblica
			C2.2.4 Iniziative di repressione della concorrenza sleale
		C2.6 Registro nazionale dei protesti	C2.6.1 Aggiornamento Registro Protesti su istanza di parte
			C2.6.2 Servizi informativi sul Registro Protesti
			C2.6.3 Interrogazione del Registro Protesti e altre attività di sportello
		C2.7 Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	C2.7.2 Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale
			C2.7.3 Servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento
			C2.7.4 Servizi di informazione e formazione in materia di composizione delle controversie
		C2.8 Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci	C2.8.1 Gestione Borsa Merci e sale di contrattazione
C2.8.2 Rilevazione prezzi e tariffe			

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **C2.7.3** progetti pluriennali;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria **C2.1.1** deposito brevetti e marchi; **C2.1.2** visure brevetti e marchi; **C2.6.1**, **C2.6.3** cancellazione e visure protesti; **C2.8.2** Prezzi;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: **C2.8.2** rimborsi da Istat per rilevazione prezzi;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: **C2.2.3** corrispettivi per concorsi a premio; **C2.7.2** ricavi per servizi di conciliazione e mediazione; **C2.7.3** ricavi gestione crisi da sovraindebitamento; **C2.8.2** ricavi dalla vendita dei listini prezzi degli edili;

- negli oneri:
 - Personale: [C2.2.3](#) Compensi per concorsi a premio;
 - Funzionamento: [C2.1.1](#) Consumi applicativo informatico brevetti, costi spedizione pratiche brevettuali al Ministero, acquisto stampati personalizzati, formazione; [C2.1.3](#) formazione, costo banche dati per ricerche di anteriorità marchi e brevetti; [C2.6.1](#) oneri per formazione e missioni protesti; [C2.7.2](#) oneri per incarichi a mediatori, polizza assicurativa organo di conciliazione, canoni e consumi applicativo informatico, costi di affrancatura corrispondenza, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni; [C2.7.3](#) oneri per incarichi a gestori crisi da sovraindebitamento, polizza assicurativa e applicativo informatico Organismo Sovraindebitamento; [C2.8.2](#) costi di formazione e assistenza informatica per progettazione listini prezzi, gettoni commissioni per redazione listino prezzi edili, formazione.

CENTRO DI COSTO EC22
MACROPROCESSO C2: TUTELA E LEGALITA'

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e regolazione	C2.3 Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	C2.3.1 Servizi di orientamento in materia di etichettatura e conformità prodotti
			C2.3.2 Vigilanza sicurezza prodotti e settori
		C2.4 Sanzioni amministrative	C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81
		C2.5 Metrologia legale	C2.5.1 Attività di verifica e vigilanza metrologica
			C2.5.2 Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafi analogici e digitali
		C2.5.3 Tenuta elenco, concessione e vigilanza marchi di identificazione dei metalli preziosi	

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [C2.4.1](#) Progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: [C2.5.1](#) acquisto attrezzature di sicurezza per gli ispettori metrici;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [C2.4.1](#) oblazione in misura ridotta ordinanze e rimborsi diritti non dovuti; [C2.5.1](#) diritti per verifiche metriche; [C2.5.2](#) proventi per autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafi analogici e digitali; [C2.5.3](#) diritti rinnovo marchio orafi, diritti concessione marchio orafi;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [C2.3.2](#) Contributi da convenzione con il MIMIT per progetto VIMER (Vigilanza prodotti), recuperi spese di istruttoria e postali di notifica vigilanza CO2; [C2.4.1](#) recuperi spese di istruttoria e postali di notifica ordinanze; [C2.5.1](#) Contributi da convenzione con il MIMIT per progetto di controllo strumenti metrici, recuperi spese di istruttoria e postali di notifica sanzioni metriche;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: [C2.2.1](#) proventi per la vendita della Raccolta usi e consuetudini, [C2.5.1](#) ricavi da verifiche metriche; [C2.5.3](#) ricavi per l'allestimento dei punzoni orafi;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [C2.3.2](#) canone applicativo informatico VIMER, oneri per notifica sanzioni CO2 e relativo aggio per la riscossione dei rimborsi spese, oneri per acquisto

ed analisi prodotti soggetti a sorveglianza, formazione, missioni del personale dipendente; **C2.4.1** costi di notifica ordinanze ed acquisto stampati postali, aggio per riscossione rimborsi spese di istruttoria e notifica, costo emissione e aggio sulla riscossione dei ruoli, formazione, missioni del personale dipendente; **C2.5.1** oneri per mezzi di trasporto ispettori metrici (assicurazione, manutenzione, consumi, bolli, quota associativa ACI, pedaggi autostradali), costo per certificazione e taratura strumenti metrici, costo etichette strumenti verificati, materiali di consumo, formazione, missioni degli ispettori metrici, oneri di notifica verbali di accertamento e relativo aggio di riscossione, rimborso spese, oneri per la conservazione degli archivi metrici, servizio per analisi prodotti soggetti a sorveglianza, acquisto stampati, timbri, attrezzature e oneri vari di funzionamento; **C2.5.2** oneri di spedizione pratiche al Ministero per autorizzazione dei centri tecnici dei cronotachigrafi; **C2.5.3** oneri per l'allestimento dei punzoni orafi;

- Ammortamenti ed accantonamenti: **C2.5.1** ammortamento attrezzature per la vigilanza in materia di metrologia legale.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41
MACROPROCESSO C2: TUTELA E LEGALITA'

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e regolazione	C2.2 Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	C2.2.1 Predisposizione strumenti a tutela dell'equità contrattuale
			C2.2.2 Servizi a supporto dei consumatori
			C2.2.4 Iniziative di repressione della concorrenza sleale
		C2.7 Servizi di composizione	C2.7.1 Servizi di arbitrato
		C2.8 Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci	C2.8.1 Gestione Borsa Merci e sale di contrattazione
C2.8.2 Rilevazione prezzi e tariffe			
C2.9 Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo	C2.9.1 Controlli prodotti delle filiere del Made in Italy (vitivinicolo-olio-altri prodotti tipici)		

- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: **C2.2.1** ricavi per vendita pubblicazione Raccolta usi e consuetudini; **C2.7.5** diritti di segreteria per composizione negoziata della crisi d'impresa;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **C2.2.1** oneri per eventuali omaggi Raccolta usi e consuetudini; **C2.7.1** costi di spedizione; **C2.7.5** costi conto telematico presso Tribunale per negoziazione crisi di impresa, formazione dipendenti.

Funzione Istituzionale D - STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRI DI COSTO ED11 e EC63 -

MACROPROCESSO D1: INTERNAZIONALIZZAZIONE

E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazioni	D1.1 Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export	D1.1.0 Bandi/Contributi per le attività di informazione, formazione e assistenza all'export
			D1.1.1 Servizi informativi, monitoraggio mercati, formazione e orientamento all'export
			D1.1.2 Servizi di supporto alle imprese e follow up delle iniziative all'estero
			D1.1.3 Assistenza specialistica per l'export (SAS)
		D1.2 Servizi certificativi per l'export	D1.2.1 Servizi certificativi per l'export

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE	E1.4 Internazionalizzazione	E1.4.0 Bandi/Contributi per internazionalizzazione
			E1.4.1 Internazionalizzazione

- nei proventi:
 - Diritto annuale: [E1.4.1](#) incremento +20% per progetto “Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali”;
 - Diritti di segreteria: [D1.2.1](#) legalizzazione firme, certificazione per l'estero; restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [D1.1.2](#) eventuali contributi per progetti di internazionalizzazione, contributo da fondo perequativo per progetto “Internazionalizzazione”, rimborsi da società Promos per partecipazione utenti a corsi di formazione commissionati dalla Camera di commercio;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: [D1.2.1](#) ricavi per la vendita dei carnet ATA;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D1.1.1](#) acquisizione dati import/export ed altre banche dati, formazione, acquisto pubblicazioni; [D1.2.1](#) costo acquisto certificati d'origine per l'estero e carnet ATA, assistenza e manutenzione programmi informatici CERT'O e MixATA, certificati d'origine on-line, firme estero, costi mailing codice meccanografico, formazione, missioni del personale dipendente;
 - Interventi Economici: [D1.1.0](#), [E1.4.0](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D1.1.1](#), [D1.1.2](#), [D1.1.3](#), [E1.4.1](#), progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D1.2.1](#) ammortamento per macchine ed attrezzature varie.

CENTRI DI COSTO ED11 e FC81 -
MACROPROCESSI D2: DIGITALIZZAZIONE

E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Sviluppo della competitività	D2 Digitalizzazione	D2.1 Servizi per la digitalizzazione delle imprese (gestione Punti Impresa Digitale)	D2.1.0 Bandi/Contributi per l'assistenza alla digitalizzazione delle imprese
			D2.1.1 Servizi informativi, di supporto e di orientamento al digitale, all'innovazione, i4.0, Agenda Digitale e I.A.
			D2.1.2 Interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali
			D2.1.3 Servizi di assessment, orientamento e assistenza finanziaria per la digitalizzazione delle imprese (a domanda individuale)
		D2.2 Servizi connessi all'agenda digitale	D2.2.1 Rilascio CNS, firma digitale e rinnovo certificati di sottoscrizione e di autenticazione
			D2.2.2 Rilascio, rinnovo e sostituzione carte tachigrafiche
			D2.2.3 Altri servizi connessi all'agenda digitale
		D2.2.4 Gestione fascicolo elettronico d'impresa	

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE	E1.1 Doppia transizione digitale ed ecologica	E1.1.0 Bandi/Contributi per la doppia transizione digitale ed ecologica
			E1.1.1 Doppia transizione digitale ed ecologica

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni materiali: [D2.2.1](#) acquisizione lettori ottici;
- nei proventi:
 - Diritto annuale: [E1.1.1](#) incremento +20% per progetto “Punto Impresa Digitale”;
 - Diritti di segreteria: [D2.2.1](#) rilascio dispositivi e certificati di autenticazione e sottoscrizione digitali anche mediante riconoscimento da remoto; [D2.2.2](#) rilascio carte tachigrafiche, recupero spese postali per domiciliazione carte tachigrafiche; [D2.2.1](#) e [D2.2.2](#) restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [D2.2.1](#) ricavi per servizio firma digitale, [D2.2.2](#) recupero spese postali invio carte tachigrafiche;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: [D2.2.1](#) ricavi per rinnovi certificati di autenticazione e sottoscrizione digitali; [D2.2.3](#) ricavi per la vendita Libri digitali;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D1.1.1](#) canone applicativo informatico per la gestione dei contributi, costo servizio di posta elettronica certificata dedicato; [D2.2.1](#) oneri per servizi esternalizzati, costo rilascio e rinnovo certificati di autenticazione e di sottoscrizione firma digitale, spese di spedizione, acquisto token e smart card; [D2.2.2](#) oneri per servizi esternalizzati, costi spedizione, costo carte tachigrafiche e rimborso costi prestazioni Unioncamere, spese postali invio carte tachigrafiche; [D2.2.3](#) oneri per acquisto nuovi servizi agenda digitale;
 - Interventi Economici: [D2.1.0](#), [E1.1.0](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D2.1.1](#), [D2.1.2](#), [D2.1.3](#), [E1.1.1](#), progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D2.2.1](#) ammortamento attrezzature firma digitale.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -

MACROPROCESSI D3: TURISMO E CULTURA

E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Sviluppo della competitività	D3 Turismo e cultura	D3.1 Iniziative a sostegno del turismo, della cultura e delle eccellenze territoriali	D3.1.0 Bandi/Contributi per la realizzazione di interventi nell'ambito del turismo, della cultura e delle eccellenze territoriali
			D3.1.1 Servizi informativi per l'orientamento e la promozione in materia di turismo e beni culturali
			D3.1.2 Progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali e per la valorizzazione delle eccellenze produttive in ottica di marketing territoriale
			D3.1.3 Servizi di assistenza specialistica in materia di turismo, beni culturali ed eccellenze produttive

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE	E1.5 Turismo	E1.5.0 Bandi/Contributi per turismo
			E1.5.1 Turismo

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **D3.1.2** deposito e rinnovi marchi camerali e marchio collettivo prodotti "Tradizione e Sapori" e vari di tutela e promozione prodotti agroalimentare, progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: **D3.1.2** terreni e immobili detenuti a fini promozionali, interventi straordinari sugli immobili detenuti a fini promozionali e sui relativi impianti;
 - Immobilizzazioni finanziarie: **D3.1.2** acquisizione quote nuova società partecipata;
- nei proventi:
 - Diritto annuale: **E1.5.1** incremento +20% per progetto "Turismo";
 - Proventi da gestione di beni e servizi: **D3.1.2** proventi per utilizzo marchi camerali, proventi per canoni di locazione ai Consorzi prodotti tipici nella palazzina di viale Virgilio 55.
- negli oneri:
 - Funzionamento: **D3.1.2** oneri per domini e gestione siti prodotti agroalimentari, servizi di traduzione e interpretariato, gestione conduzione ordinaria immobile viale Virgilio 55 detenuto a fini promozionali, imposte su diritto di superficie Casa Natale Enzo Ferrari e complesso immobiliare di viale Virgilio 55;
 - Interventi Economici: **D3.1.0**, **E1.5.0** contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; **D3.1.2**, **E1.5.1**, iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: **D3.1.2** ammortamento su software e sito di promozione prodotti agroalimentari, marchio camerale collettivo prodotti "Tradizione e Sapori" e vari di tutela e promozione prodotti agroalimentare, diritti di superficie acquisito per consentire costruzione immobile Casa Natale Enzo Ferrari, complesso immobiliare di viale Virgilio 55 e relativi impianti e arredi.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -
 MACROPROCESSI D4: ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI
 E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Sviluppo della competitività	D4 Orientamento al mondo del lavoro e alla nuova imprenditorialità	D4.1 Servizi per l'accesso al mondo del lavoro	D4.1.0 Bandi/Contributi per i servizi volti all'accesso al mondo del lavoro
			D4.1.1 Iniziative di orientamento (a domanda collettiva)
			D4.1.2 Servizi per la transizione del percorso formativo al lavoro (a domanda collettiva)
			D4.1.3 Iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (a domanda collettiva)
		D4.2 Orientamento alla creazione d'impresa	D4.1.4 Servizi individuali per l'orientamento e la transizione al mondo del lavoro
			D4.2.0 Bandi/Contributi per l'orientamento alla creazione d'impresa
			D4.2.1 Servizi di orientamento alla costituzione di nuove imprese a domanda collettiva
			D4.2.2 Servizi individuali di orientamento alla costituzione di nuove imprese
		D4.3 Certificazione competenze	D4.3.0 Bandi/Contributi per la certificazione competenze
			D4.3.1 Iniziative a supporto della certificazione delle competenze (a domanda collettiva)
			D4.3.2 Servizi individuali a supporto della certificazione delle competenze

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE	E1.2 Formazione lavoro	E1.2.0 Bandi/Contributi per formazione lavoro
			E1.2.1 Formazione lavoro

- nei proventi:
 - Diritto annuale: E1.2.1 incremento +20% per progetto "Formazione lavoro";
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: D.4.2.1 contributo da fondo perequativo per progetto "Certificazione e nuova imprenditorialità"; D.4.1.3 contributo UICC per rilevazione Excelsior;
- negli oneri:
 - Funzionamento: D4.1.3 formazione, missioni del personale dipendente, costi per mailing informativi, costi per lezioni ad hoc agli studenti; D4.2.1 noleggio autovetture per progetti relativi agli studenti; D4.2.2 costi per promozione e realizzazione corsi di formazione professionale esterna; D4.3.1 formazione dei dipendenti;
 - Interventi Economici: D4.1.0, D4.2.0, D4.3.0, E1.2.0, contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; D4.1.2, E1.2.1 contributi alle scuole; D4.1.1, D4.1.2, D4.1.3, D4.1.4, D4.2.1, D4.2.2, D4.3.1, D4.3.2, E1.2.1 iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi.

CENTRI DI COSTO ED11 e EC74 -
MACROPROCESSO D5: AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Sviluppo della competitività	D5 Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile	D5.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	D5.1.0 Bandi/Contributi per le iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
			D5.1.1 Attività integrata in materia di ambiente, sviluppo sostenibile e transizione energetica
			D5.1.2 Servizi di assistenza tecnico-specialistica in materia ambientale ed ESG
		D5.2 Tenuta albo gestori ambientali	D5.2.1 Gestione albo gestori ambientali (solo capoluogo di regione)
		D5.3 Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale	D5.3.1 Gestione Registri ambientali e MUD
D5.3.2 Servizi informativi Registri ambientali e MUD			

- nei proventi:
 - Diritti di segreteria [D5.3.1](#) MUD, RAEE, restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [D5.1.1](#) contributo da fondo perequativo per progetto “Transizione Energetica”;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D5.3.1](#) costo raccolta ed elaborazione MUD, costo banca dati RAEE, formazione; [D5.3.2](#) costo seminari informativi per imprese su MUD;
 - Interventi Economici: [D5.1.0](#), [E1.1.0](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D5.1.1](#), [D5.1.2](#), [E1.1.1](#) progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D5.1.1](#) ammortamento marchio “Avanza”.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -
MACROPROCESSO D6: SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DELLE IMPRESE

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Sviluppo della competitività	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	D6.1.0 Bandi/Contributi per le iniziative a sostegno per lo sviluppo d'impresa
			D6.1.1 Servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese
			D6.1.2 Servizi a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico
			D6.1.3 Servizi a supporto del ricambio generazionale e della trasmissione d'impresa
			D6.1.4 Sostegno all'accesso al credito
			D6.1.5 Servizi a supporto dell'imprenditorialità femminile
			D6.1.6 Servizi di assistenza a supporto allo sviluppo delle infrastrutture
			D6.1.7 Servizi individuali di assistenza per lo sviluppo d'impresa
		D6.2 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	D6.2.0 Bandi/Contributi per la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
			D6.2.1 Servizi informativi per la qualificazione delle imprese e delle filiere
			D6.2.2 Servizi di formazione e assistenza specialistica a supporto della qualificazione delle imprese e delle filiere
		D6.3 Tutela della legalità e contrasto alla criminalità	D6.3.0 Bandi/Contributi per le attività di tutela della legalità e contrasto alla criminalità
			D6.3.1 Sportelli legalità
			D6.3.2 Servizi di supporto, informazione, orientamento e divulgazione degli strumenti di trasparenza e del contrasto della criminalità economica e ambientale
		D6.4 Osservatori economici e rilevazioni statistiche	D6.4.1 Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle PMI
			D6.4.2 Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [D6.1.1](#) deposito e rinnovi marchio G.I. 11, Progetti pluriennali; [D6.3.2](#) rinnovo marchio Prevenzionet;
 - Immobilizzazioni materiali: [D6.1.2](#) acquisizione macchinario nell'ambito del progetto Tecnopolo per il Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti dell'Università;
- nei proventi:
 - Proventi da gestione di beni e servizi: [D6.4.1](#) corrispettivi per indici Istat e collegamento a banche dati;
- negli oneri:
 - Personale: [D6.4.1](#) compensi per indagine congiunturale;
 - Funzionamento: [D6.1.2](#) formazione, missioni del personale dipendente; [D6.3.2](#) canone annuale hosting dominio Prevenzionet e servizio di posta certificata dedicata, costi applicativo De Visu; [D6.4.1](#) costi per hosting server indagine congiunturale;
 - Interventi Economici: [D6.1.0](#), [D6.1.1](#), [D6.1.5](#), [D6.3.0](#), contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D6.1.1](#), [D6.1.2](#), [D6.1.5](#), [D6.1.6](#), [D6.2.1](#), [D6.2.2](#), [D6.3.2](#), [D6.4.1](#) iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D6.1.1](#) ammortamento marchio "G.I.11"; [D6.4.1](#) ammortamento su software ed avvio programma di rilevazione indagine congiunturale; [D6.3.2](#) ammortamento quota marchio Prevenzionet.

ONERI COMUNI

Sono stati considerati oneri comuni a più funzioni, in quanto non “direttizzabili” sui singoli processi, i conti di bilancio di seguito elencati.

ONERI COMUNI
3210 - Competenze al personale
321001 - Retribuzione ordinaria dirigenti (quota parte SG) 321014 - Retribuzione di posizione e risultato dirigenti (quota parte SG)
3220 - Oneri sociali
322003 - INAIL dipendenti (quota parte SG) 322004 - Contributi I.N.P.D.A.P. (quota parte SG) 322005 - Contributi E.N.P.D.E.P. (quota parte SG)
3230 - Accantonamenti
323000 - Accantonamenti IFS (quota parte SG)
3240 - Altri costi di personale
324000 - Interventi assistenziali al personale 324003 - Personale distaccato al MICA 324006 - Altre spese per il personale (accertamenti sanitari) 324010 - Rimborso spese personale comandato altri enti
3250 - Prestazione di servizi
325000 - Oneri Telefonici 325003 - Spese consumo acqua 325004 - Spese consumo energia elettrica 325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento 325030 - Oneri per assicurazioni 325039 - Buoni pasto 325050 - Spese per automazioni servizi 325054 - Commissioni ed oneri bancari e postali 325061 - Formazione obbligatoria del SG
3260 - Godimento beni di terzi
326006 - Canoni di noleggio attrezzature
3270 - Oneri di versi di gestione
327006 - Oneri per acquisto cancelleria e stampati 327008 - Oneri per acquisto stampati personalizzati 327009 - Materiale di consumo 327017 - Imposte e tasse 327018 - Ires 327021 - Irap 327041 - Oneri fiscali e imposta di bollo 327052 - Oneri per contenimento costi da disposizioni normative
3280 - Quote associative
328000 - Partecipazione a Fondo perequativo 328003 - Quota associativa all'Unione Italiana CCIAA 328006 - Quota associativa All'Unione Regionale CCIAA
3410 - Ammortamenti per Immobilizzazioni Materiali
341021 - Ammortamento Macchine d'Ufficio elettroniche

Investimenti e proventi non “direttizzabili” rimarranno in capo alla funzione B “Servizi di supporto”.

Gli oneri comuni, assegnati in sede di budget direzionale alla responsabilità del Dirigente economico-amministrativo, verranno invece ripartiti sui singoli processi mediante il driver di ribaltamento individuato a livello nazionale in seno alla metodologia per la rilevazione dei costi di processo ed il calcolo dei costi standard di processo, denominato “FTE integrato”, successivamente dettagliato. L’indice suddetto comprende anche le risorse esterne che prestano il proprio contributo nell’ambito di servizi esternalizzati all’interno degli uffici camerali, con le medesime modalità e tempi di erogazione dei dipendenti in ruolo.

Nel preventivo economico, che individua non il responsabile della spesa, bensì il centro che utilizza i beni ed i servizi che generano quei costi, gli oneri comuni vengono ripartiti sulle singole funzioni in base a criteri individuati in coerenza con il comma 2, art. 7 del DPR 254/2005. L’indice di ribaltamento utilizzato tiene pertanto conto del numero del personale che insiste sulle singole funzioni, come di seguito dettagliato.

DRIVER DI RIBALTAMENTO 2025

Cdc	FTE integrato
EA11	5,64290835178
EB33	20,31087632196
EC22	2,76613154499
ED11	13,07265288045
ED41	8,13242674227
EC63	8,07710411137
EC74	9,18351247126
FC81	30,15890129272
SA01	2,65548628319
	100,000000000

Gli obiettivi strategici

Il Preventivo 2025, come si è già detto in premessa, dà conto di un quadro normativo, non ancora completato e stabilizzatosi, che ha interessato le Camere di commercio a partire dall'estate 2014.

Si fa riferimento, in particolare, al taglio del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali (dal 2017 ridotto del 50%, con incremento del 20% autorizzato a partire dal triennio 2017-2019 al fine di finanziare specifici progetti su base nazionale) ed il D. Lgs. n. 219/2016, attuativo della delega di cui all'articolo 10 della legge di riforma della Pubblica Amministrazione 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, di cui ancora si attendono alcuni decreti attuativi, che non consente ancora la formulazione di programmi a lungo termine.

Si è ancora in attesa, infatti, della ridefinizione in capo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, delle tariffe e dei diritti camerali sulla base dei costi standard. È invece stato pubblicato il 30 aprile 2019 il decreto con cui sono stati determinati i servizi che il sistema camerale sarà tenuto a fornire sul territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui alla Legge n. 580/1993, modificata dal richiamato D. Lgs. n. 219/2016, e agli ambiti prioritari di intervento relativi alle funzioni promozionali.

Gli obiettivi strategici individuati nel Programma Pluriennale 2024-2028, di cui la Relazione Previsionale e Programmatica 2025 rappresenta il secondo anno di attuazione, sono correlati alla mappa dei processi camerali e sviluppati ed aggregati in 3 macro Aree Strategiche, che costituiscono l'articolazione delle attività che la Camera di commercio di Modena intende realizzare, sia nell'ambito più propriamente individuato come "interventi economici", sia nell'ambito dei processi di supporto e dei servizi erogati a favore del sistema delle imprese del territorio.



COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Gli obiettivi intendono agire sulle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo.

COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Gli obiettivi intendono agire sugli elementi di contesto territoriale, nell'ambito dei quali le imprese operano, per agevolarne le azioni di sviluppo.

COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Gli obiettivi intendono agire direttamente sulla Camera di commercio, perché qualità e tempestività dei servizi offerti rappresentano per le imprese un valore aggiunto particolarmente apprezzato.



Di seguito vengono evidenziati, nell'ambito dell'articolazione descritta, gli obiettivi più significativi e gli interventi promozionali programmati. Se vi sono state destinate risorse individuate come "Interventi economici" ne vengono evidenziati gli importi. Non si dà in questo contesto invece conto dell'assegnazione delle risorse per i progetti ed i servizi collegati, laddove vengano finanziati dalle altre macro-voci del bilancio camerale (Personale, Funzionamento ed Ammortamenti).

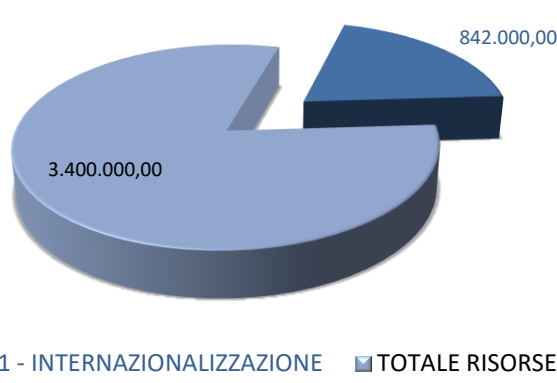
L'attività di analisi e valutazione degli obiettivi strategici individuati costituisce una prima base di informazione di cui si è potuto disporre in fase di pianificazione pluriennale per assicurare continuità, aumentare l'efficacia dell'azione politica e valorizzare i punti di forza già raggiunti. Si tratta di dimensioni da approfondire progressivamente e gradualmente, affinando strumenti, fonti, dati, capacità di elaborazione, così da trasformarli in informazione e conoscenza, essenziali a qualsiasi livello decisionale.

Per misurarne la performance verranno utilizzati alcuni indicatori strategici, soprattutto di tipo *proxy* (misure indirette di fenomeni complessi che non si è in grado di misurare direttamente, o la cui misurazione avrebbe un costo molto elevato), utili per la valutazione dell'impatto prodotto sul territorio nel breve e nel medio-lungo termine dall'attuazione degli obiettivi strategici pianificati. Se ne darà conto nell'ambito del Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi (PIRA) 2025, allegato al preventivo.



Aree strategiche	COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE			COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO				COMPETITIVITÀ DELL'ENTE		
	Obiettivi strategici	Internazionalizzazione	Transizione digitale ed ecologica	Sviluppo d'impresa, Qualificazione aziendale e dei prodotti	Orientamento per il lavoro e Formazione	Promozione infrastrutture	Marketing territoriale	Tutela della legalità	Semplificazione	Efficienza e qualità servizi
PROCESSI CAMERALI										
A1.1 - Pianificazione, monitoraggio e controllo Ente									●	
A1.2 - Compliance normativa										●
A1.3 - Organizzazione camerale									●	
A2.1 - Gestione e supporto Organi									●	
A2.2 - Promozione e sviluppo dei servizi camerali									●	
A2.3 - Protocollo e gestione documentale									●	
A3.1 - Comunicazione										●
B1.1 - Gestione del personale									●	
B2.1 - Acquisti									●	
B2.2 - Patrimonio e servizi di sede									●	
B3.1 - Diritto annuale									●	
B3.2 - Contabilità e finanza									●	
C1.1 - Gestione del Registro imprese, Albi ed elenchi								●		
C1.2 - Gestione del SUAP								●		
C2.1 - Tutela della proprietà industriale							●			
C2.2 - Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato							●			
C2.3 - Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità prodotti							●			
C2.4 - Sanzioni amministrative							●			
C2.5 - Metrologia legale							●			
C2.6 - Registro nazionale dei Protesti							●			
C2.7 - Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi							●			
C2.8 - Rilevazione prezzi e borse merci							●			
D1.1 - Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export	●									
D1.2 - Servizi certificativi per l'export	●									
D2.1 - Servizi per la digitalizzazione delle imprese (PID)		●								
D3.1 - Servizi a sostegno del turismo, della cultura e delle eccellenze territoriali						●				
D4.1 - Servizi per l'accesso al mondo del lavoro					●					
D4.2 - Orientamento e creazione d'impresa					●					
D4.3 - Certificazione competenze					●					
D5.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile		●								
D5.3 - Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale		●								
D6.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa			●							
D6.2 - Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni			●							
D6.3 - Tutela della legalità e contrasto alla criminalità							●			
D6.4 - Osservatori economici e rilevazioni statistiche								●		
F1.1 - Valorizzazione patrimonio camerale									●	
Z1.1 - Fuori perimetro									●	

301 – Internazionalizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2025
301 – FAVORIRE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI	E1.4 – INTERNAZIONALIZZAZIONE	 <p>3.400.000,00</p> <p>842.000,00</p> <p>■ 301 - INTERNAZIONALIZZAZIONE ■ TOTALE RISORSE</p>
	D1.1 – SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ASSISTENZA PER L'EXPORT	
	D1.2 - CERTIFICAZIONE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO	

E1.4 – Internazionalizzazione (progetti a valere su maggiorazione 20% diritti annuale)

PROGETTO / ATTIVITA'

31.E1.41.00 - Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Descrizione del Progetto

Si colloca in questo contesto la realizzazione del progetto di Internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole, nell'ambito dei quattro progetti autorizzati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, da realizzare con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna e in collaborazione con la Regione e da svilupparsi al fine di: 1) favorire iniziative a vantaggio delle imprese esportatrici e realizzare accordi di collaborazione produttiva; 2) costruire sul mercato locale un sistema di informazione, formazione e promozione all'export; 3) erogare voucher alle imprese per progetti di export e partecipazione a fiere.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	192.000
--------	---------

D1.1 – Servizi di informazione, formazione e assistenza alle imprese in ordine alla penetrazione dei mercati internazionali

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.01 – Finanziamento incarichi a Promos Italia srl

Descrizione del Progetto

La provincia di Modena è fortemente vocata verso i mercati esteri e l'export per anni ha rappresentato - e rappresenta tuttora - un elemento di forza per molte imprese che, proprio in momenti di grave crisi, hanno mantenuto buoni standard operativi fondando le loro strategie di mercato sul commercio estero.

Obiettivo dell'Ente è quello di rafforzare le funzioni legate all'internazionalizzazione, accompagnando in particolare le piccole e medie imprese (meno strutturate e dunque meno attrezzate) ad acquisire le capacità necessarie per muoversi, con autonomia ed efficacia, sui mercati internazionali, sostenendo ed aiutando lo sviluppo delle funzioni di commercializzazione e promozione internazionale delle imprese.

La Camera di commercio di Modena opera su queste tematiche tramite Promos s.c.r.l., società "in house" a livello nazionale, che ha sui diversi territori – compreso Modena - le unità locali.

Tale struttura rappresenta un punto di riferimento per l'intero sistema camerale, in grado di ascoltare e interpretare le esigenze ed i fabbisogni delle diverse realtà locali, fornendo risposte mirate alle imprese che intendono avviare o consolidare la loro presenza all'estero.

I rapporti con Promos vengono regolati mediante il conferimento di incarichi a fronte di progettualità proposte in corso d'anno, incarichi dei quali viene periodicamente informata la Giunta camerale per le valutazioni di competenza.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	500.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.02 - Progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi

Descrizione del Progetto

Ad integrazione dei programmi sul tema dell'internazionalizzazione, rimarrà in essere anche nel 2025 il bando per l'assegnazione di contributi alle imprese che intendono affacciarsi sui mercati esteri, mediante la partecipazione a fiere internazionali in Italia o all'estero.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	100.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.03 - Progetti e/o iniziative delle Associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi

Descrizione del Progetto

Si intende inoltre pure riproporre la specifica collaborazione con le Associazioni di categoria – regolata mediante uno specifico bando – per finanziare progetti/iniziative delle medesime con l'obiettivo di favorire il processo di internazionalizzazione delle nostre imprese.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	50.000
--------	--------

D1.2 – Servizi certificativi per il commercio con l'estero

Parallelamente al supporto conferito alle imprese per favorirne l'internazionalizzazione tramite le progettualità già esposte, la Camera di commercio è competente al rilascio di alcuni documenti necessari alle imprese per il concreto esercizio dell'attività di commercio con l'estero. Ci si riferisce ai certificati d'origine, ai carnet ATA e CPD, al codice meccanografico ed agli attestati di libera vendita.

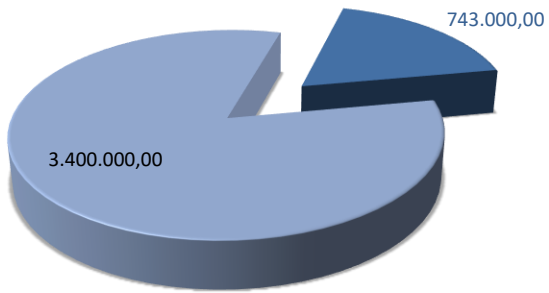
Si tratta di importanti servizi nel collegamento tra le aziende ed i Paesi esteri, servizi che debbono essere tempestivi ed incentivati, tenuto conto che l'export rappresenta un "canale" essenziale per la tenuta del tessuto economico, particolarmente significativo nel territorio modenese.

Sul punto si evidenzia che, a partire dal giugno del 2019, è stato portato a pieno regime il servizio che ha consentito alle imprese di richiedere il certificato d'origine per via telematica – avvalendosi della specifica piattaforma messa a punto da Infocamere – circostanza che ha certamente semplificato gli adempimenti a carico delle aziende.

Nell'ambito della digitalizzazione dei servizi camerali (cfr. infra) è stato inoltre sviluppato – e verrà rafforzato - il servizio che consente alle aziende di stampare il certificato d'origine presso la propria sede, velocizzando in questo modo il processo di rilascio, integrando la modalità attualmente gestita di stampa in azienda su formulario con quella di stampa su foglio bianco.

È stata inoltre superata la modalità di rilascio dell'attestato cartaceo di libera vendita, prevedendosi la predisposizione di un modello da gestire on-line, la cui diffusione verrà implementata.

400 – Transizione digitale ed ecologica

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2025
400 – FAVORIRE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, DELLA QUALITA', DEL RISPARMIO ENERGETICO E DELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE	E1.1 – DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	 <p>■ 400 - TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA ■ TOTALE RISORSE</p>
	D2.1 – SERVIZI PER DIGITALIZZAZIONE IMPRESE (PID)	
	D2.2 – SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE	
	D5.1 – INIZIATIVE A SOSTEGNO SVILUPPO SOSTENIBILE	
	D5.3 - PRATICHE AMBIENTALI E REGISTRI IN MATERIA AMBIENTALI	
	D6.1 – INIZIATIVE A SOSTEGNO SVILUPPO IMPRESA	

E1.1 – Doppia transizione digitale ed ecologica (progetti a valere su maggiorazione 20% diritti annuale)

D2.1 – Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese

PROGETTO / ATTIVITA'

40.E1.11.00 – Doppia transizione digitale ed ecologica (PID)

Descrizione del Progetto

Modena sembra avviata a poter diventare un polo di eccellenza internazionale sui nuovissimi temi dell'Intelligenza Artificiale e della Guida Autonoma, soprattutto con l'implementazione delle infrastrutture e reti telefoniche a 5G. Sono i temi su cui si dovrà fare sistema con l'Università, la Provincia di Modena e le Imprese dei settori dell'*Automotive* e dell'*Information Technology*.

Il piano Industria 4.0 attuato dal Governo prevede, poi, la nascita dei *Digital Innovation Hub* di emanazione associativa, con il compito di accompagnare le imprese verso lo sviluppo e la trasformazione industriale e digitale. Con questi sarà necessario consolidare la collaborazione in particolare attraverso il Punto Impresa Digitale, operativo presso la Camera di commercio dal 2017. Finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale anche per i precedenti trienni 2017-2019 e 2020-2022, il progetto è stato autorizzato anche per il triennio (2023-2025) e riguarderà la doppia transizione digitale ed ecologica.

Le attività del progetto PID saranno rivolte alla prosecuzione e al consolidamento dei programmi realizzati nelle annualità precedenti, nonché al potenziamento e sviluppo di nuove ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle PMI, anche attraverso la concessione di specifici contributi tramite bandi. Per il 2025, si ipotizza di rafforzare le progettualità riguardanti la transizione ecologica.

Risultati attesi: Stimolare la maturità digitale e nel campo della sostenibilità ecologica delle imprese

Budget	448.000
--------	---------

D2.2 – Servizi connessi all’agenda digitale

40.D2.21.01 – Sviluppo servizi connessi all’agenda digitale e digitalizzazione servizi per le imprese

Descrizione del Progetto

La Camera di commercio di Modena offre alle imprese del territorio alcuni servizi nell’ambito dell’innovazione e del digitale, con l’obiettivo di favorire l’avvicinamento del tessuto economico ai temi dell’Impresa 4.0.

Il sistema camerale si pone a supporto dei processi di digitalizzazione, in particolare delle PMI, attraverso la diffusione (informazione, promozione e disponibilità) di diversi strumenti, quali la firma digitale (CNS e Token-Usb), lo SPID, il Cassetto Digitale dell’imprenditore, i Libri Digitali, le Carte Tachigrafiche, la Fatturazione elettronica, il servizio Telemaco. In quest’ambito si propone di consolidare i servizi volti al rilascio dei certificati di firma digitale da remoto, senza necessità che gli interessati si rechino presso gli sportelli camerali e all’ottenimento dei certificati di origine direttamente in azienda (stampa in azienda su formulario o su foglio bianco), puntando alla progressiva digitalizzazione dei documenti a valere per l’estero.

Risultati attesi: Agevolare la digitalizzazione ei servizi verso le imprese.

Budget	240.000
--------	---------

D6.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo d’impresa

PROGETTO / ATTIVITA’

40.D6.12.01 - Attività di trasferimento tecnologico di Democenter-Sipe

Descrizione del Progetto

Il trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle piccole imprese che non dispongono di propri laboratori è un passaggio fondamentale per la crescita della competitività, ma anche uno dei processi più ambiziosi da tradurre in pratica, perché va perseguito con costanza e determinazione ed ha tempi lunghi per una corretta implementazione.

I Centri per l’innovazione presenti su tutto il territorio regionale sono le strutture che promuovono l’innovazione e il trasferimento delle conoscenze tecnologiche attraverso attività di supporto.

In particolare, il Democenter-Sipe deve essere il punto di riferimento, assieme all’Università di Modena.

In un sistema economico maturo come quello modenese, a fronte di una globalizzazione dei mercati sempre più marcata, il fattore innovazione assume rilevanza strategica per il mantenimento di adeguati livelli di competitività.

L’innovazione deve essere valutata nel suo significato più ampio, sia con riferimento a nuovi processi produttivi e/o nuovi prodotti, sia in relazione all’obiettivo di migliorare quelli già esistenti, intercettando oltre al settore manifatturiero/produttivo anche le imprese degli altri settori (comprese quelle del terziario, tradizionalmente escluse da tali processi).

La Camera dovrà inoltre incentivare l'incontro tra la domanda e l'offerta di innovazione favorendo il trasferimento di conoscenze tra il mondo accademico e/o della ricerca e quello delle imprese (soprattutto a favore di quelle realtà piccole e piccolissime, non in grado di sviluppare ricerca al proprio interno e dunque "costrette" a ricorrere al mercato).

In questo senso il supporto all'azione della fondazione Democenter-Sipe, anche, eventualmente, riorganizzata, può rappresentare un importante collegamento tra queste due realtà.

Risultati attesi: Stimolare le azioni volte ad incentivare innovazione e trasferimento tecnologico.

Budget	50.000
--------	--------

D5.1 – Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile

PROGETTO / ATTIVITA'

40.D5.12.01 - Progetto di sviluppo 2025 Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

Descrizione del Progetto

La legge di riforma del sistema camerale ha assegnato alle Camere di commercio competenze in materia ambientale, attribuite dalla normativa, nonché di supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

L'impegno della Camera dovrà essere rivolto ad iniziative per la diffusione di buone pratiche di gestione ambientale secondo un approccio orientato alla sostenibilità, alla responsabilità e all'efficienza energetica.

In collaborazione con AESS, l'Agenzia che opera per favorire l'efficienza energetica, la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e che persegue, tra l'altro, l'obiettivo di contribuire all'attuazione delle previsioni della Strategia Energetica Nazionale e delle sue future evoluzioni, verranno realizzate attività allo scopo di rafforzare e incrementare l'efficacia delle azioni volte a implementare processi di *open innovation* nelle imprese e progetti di sviluppo in ambito di sostenibilità ambientale.

Verrà in particolare incrementata l'attività di diffusione ed informazione della "Settimana della Bioarchitettura e della Sostenibilità", settimana di eventi che si ripete con cadenza annuale da 15 anni avente come obiettivo la disseminazione e sensibilizzazione di tutti gli operatori di mercato e degli enti pubblici in merito alle tematiche energetiche ed ambientali.

Si intende inoltre collaborare per lo sviluppo dell'Osservatorio appalti pubblici, che dovrà essere gestito da AESS nonché per progetti riguardanti l'idrogeno.

Risultati attesi: Favorire la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, della qualità, del risparmio energetico e dell'innovazione sostenibile.

Budget	5.000
--------	-------

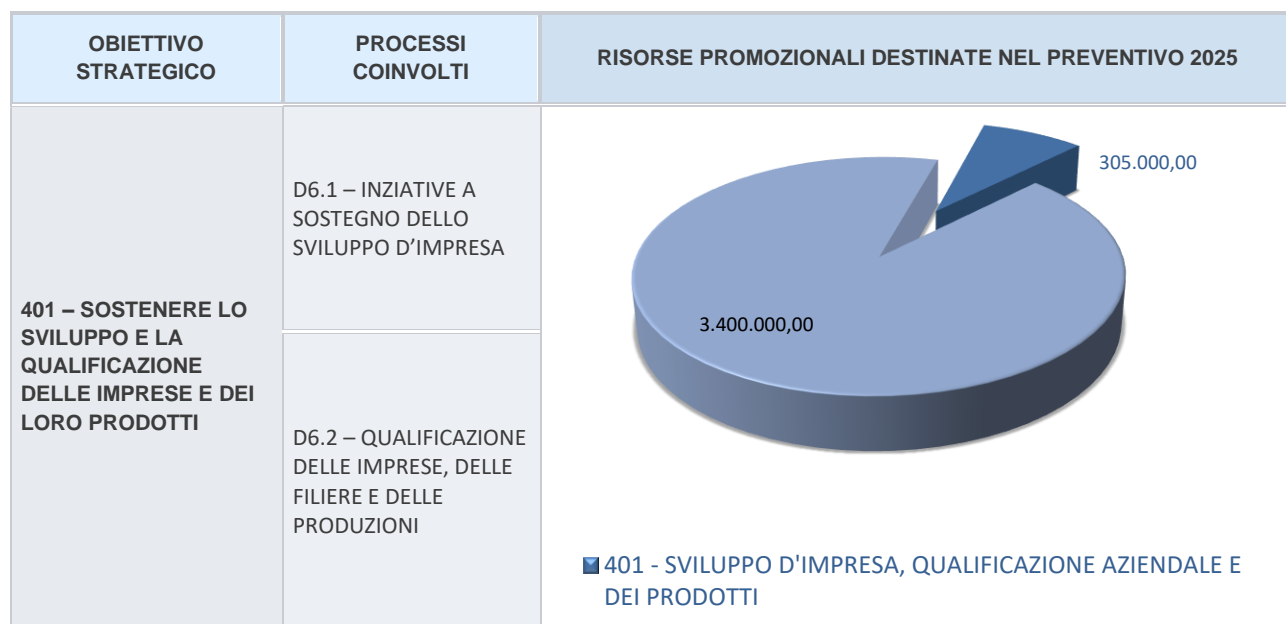
D5.3 – Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale

La Camera di commercio gestisce gli adempimenti amministrativi connessi al MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale).

Cura, inoltre, la tenuta del Registro Nazionale AEE dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione del RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche), istituito presso il Ministero dell'Ambiente, del Registro nazionale Pile ed Accumulatori.

Cura da ultimo gli adempimenti connessi alla rilevazione dei produttori di vernici o prodotti che rilasciano C.O.V. (Composti Organici Volativi) e ai depositi di olii minerali.

401 – Sviluppo d’impresa, Qualificazione aziendale e dei prodotti



D6.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo d’impresa

PROGETTO / ATTIVITA’

41.D6.11.01 - Iniziative a favore di neo-imprese

Descrizione del Progetto

Si intende replicare anche nel 2024 l’iniziativa – regolata da uno specifico bando – già realizzata lo scorso anno, che ha portato all’erogazione di contributi alle neo-imprese nella logica di agevolare la nascita di nuove realtà aziendali rendendo sempre più dinamico il tessuto economico modenese.

Risultati attesi: Favorire la nascita di nuove imprese

Budget	100.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA’

41.D6.11.02 - La diffusione della cultura d’impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale: iniziative a favore delle imprese cooperative

Descrizione del Progetto

Finalità del progetto sono lo sviluppo dello spirito imprenditoriale e la diffusione della cultura d’impresa, nelle sue diverse forme, quali leve strategiche trasversali. A tale scopo sono state previste collaborazioni con le Associazioni di categoria di cui alle imprese cooperative per iniziative dedicate a tale tipologia di impresa

Risultati attesi: Realizzare iniziative per lo sviluppo dello spirito imprenditoriale anche nell’ottica di promozione del modello cooperativo

Budget	20.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.11.03 – Iniziative locali di valorizzazione dell'economia modenese

Descrizione del Progetto

Si intende favorire la realizzazione di iniziative locali di valorizzazione dell'imprenditoria modenese e più in generale del tessuto economico della provincia da parte di Enti ed Organismi diversi non rientranti – per tipologia e/o dimensione dell'intervento - tra quelle finanziabili mediante i bandi camerali per azioni di *marketing* territoriale.

Risultati attesi: Sviluppo dell'imprenditoria e del sistema economico locale

Budget	50.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.11.04 - Progetto di valorizzazione delle aree montane della provincia in collaborazione con le associazioni di categoria

Descrizione del Progetto

Si intende sviluppare specifiche progettualità, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e le Associazioni di categoria interessate, per la valorizzazione delle aree montane della nostra provincia, con particolare riguardo ad obiettivi di infrastrutturazione (anche informatica).

Risultati attesi: Miglioramento dei servizi delle zone montane della provincia.

Budget	20.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.12.01 - Programma TACC - Training for Automotive Company Creation in collaborazione con Confindustria Emilia e Unimore

L'iniziativa si traduce in un percorso dedicato agli studenti di UniMoRe con l'obiettivo di favorire la creazione di neo-imprese. Lo scopo è quello di supportare l'ideazione e la prototipazione di progetti imprenditoriali; la collaborazione della Camera di commercio potrà tradursi nel finanziamento dei progetti migliori in vista della costituzione delle nuove imprese

Risultati attesi: Favorire la nascita di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico ed innovativo.

Budget	30.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.15.01 - Sviluppo dell'imprenditoria femminile e giovanile

Descrizione del Progetto

Un'attenzione particolare, nell'ambito della creazione d'impresa e dei suoi modelli di sviluppo viene riservata ai giovani imprenditori e alle imprenditrici, mediante il sostegno e lo sviluppo specificamente dedicati a queste leve, realizzati in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile e dei giovani imprenditori.

Risultati attesi: Realizzare iniziative di specifico interesse per giovani imprenditori e imprenditrici.

Budget	10.000
--------	--------

D6.2 – Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.22.01 - Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale "Tradizione e Sapori"

Descrizioni del progetto

Tra le funzioni assegnate alle Camere figurano anche quelle volte alla qualificazione aziendale e dei prodotti per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati. Si tratta di una funzione che merita di essere rafforzata, anche mediante la collaborazione con organismi di livello locale e/o nazionale, specie in raccordo con le iniziative di promozione dei prodotti tipici e a marchio Tradizione e Sapori di Modena (cfr. intra obiettivo 601 – Marketing territoriale).

Risultati attesi: Realizzare azioni di valorizzazione delle produzioni agroalimentari.

Budget	50.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.22.02 - Iniziative di miglioramento dei castagneti da frutto della provincia

Il castagno ha rappresentato per molti secoli una delle maggiori risorse della montagna appenninica, offrendo nutrimento (frutti freschi e farina), legna da ardere, da lavoro e foglie secche per la lettiera del bestiame. Con l'avvento dell'era industriale, la coltivazione del castagno ha subito un lento ma progressivo declino, in concomitanza con il trasferimento della popolazione da quelle zone ai centri cittadini, favorendo un diffuso stato di abbandono con inevitabili ripercussioni sulla flora e sulla

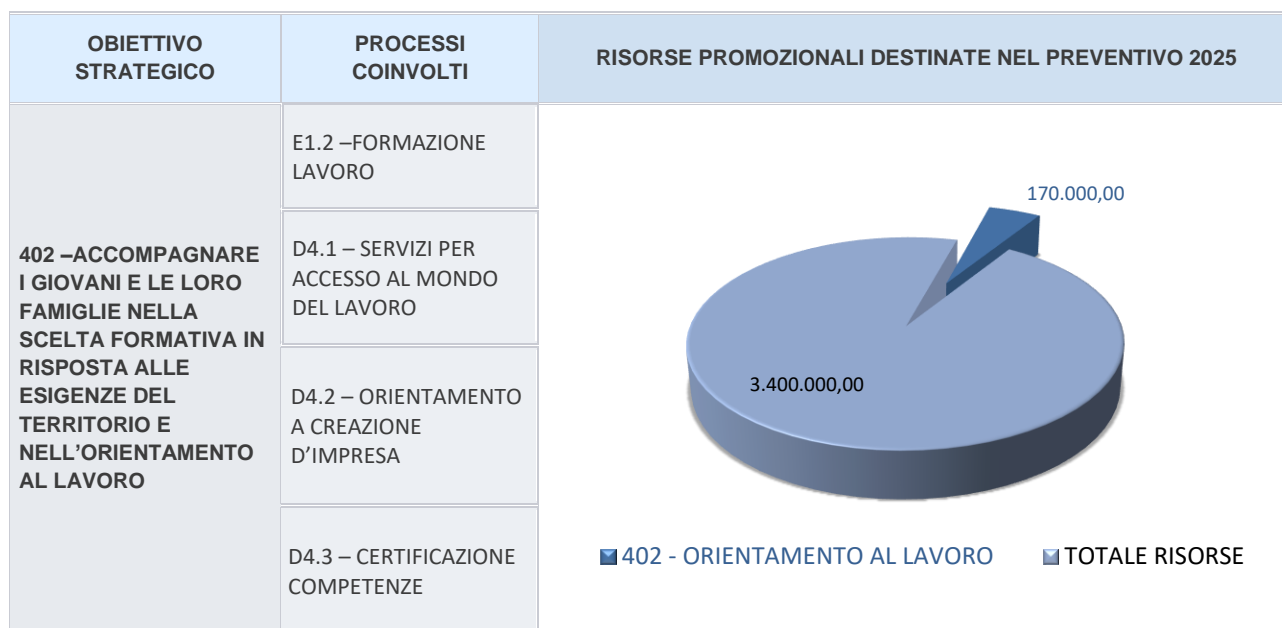
fauna del territorio oltre che sull'immagine – ai fini del marketing territoriale (sui veda successivo punto 61.D3.12.01 – dello stesso.

Recentemente si è invece registrato un rinnovato interesse da parte di consumatori e turisti per quelle aree, interesse che deve essere favorito e potenziato. Si profilano pertanto azioni, da svolgersi anche in collaborazione con le amministrazioni comunali nonché con altri e diversi organismi coinvolti, con l'obiettivo di migliorare i castagneti da frutto della provincia (si ricorda che le castagne ed i marroni già fanno parte del paniere dei prodotti a marchio Tradizione e sapori di Modena) ed in particolare delle zone appenniniche favorendo altresì la realizzazione di nuovi impianti.

Risultati attesi: Favorire lo sviluppo dell'economia delle zone montane attraverso azioni di qualificazione delle produzioni tipiche

Budget	25.000
--------	--------

402 - Orientamento per il lavoro e Formazione



D4.1 – Servizi per l'accesso al mondo del lavoro

PROGETTO / ATTIVITA'

42.D4.12.01 – Estate in alternanza e progetti di orientamento in collaborazione con gli Istituti scolastici modenesi

Descrizione del Progetto

L'Estate in alternanza è un'iniziativa finanziata dalla Camera di commercio di Modena e svolta in collaborazione con l'Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena e con le Scuole superiori di secondo grado aderenti, che ha lo scopo di favorire il raccordo scuola-lavoro attraverso stage formativi e orientativi nel periodo estivo, consolidando l'esperienza svolta durante l'anno scolastico, con l'obiettivo di rafforzare negli studenti: la comprensione dei concetti collegati al mondo economico produttivo; la conoscenza di un ambiente di lavoro sul piano organizzativo (orari, gerarchie, ritmi di lavoro); l'applicazione delle proprie conoscenze e competenze all'interno di una realtà lavorativa. Le attività sono destinate agli studenti di III e IV delle Scuole Secondarie di II grado della provincia di Modena, disposti ad effettuare stage estivi di almeno 4 settimane entro metà settembre. Si ritiene altresì di dover realizzare specifici progetti in collaborazione con le scuole modenesi sulle tematiche dell'orientamento e della certificazione delle competenze.

Risultati attesi: incentivare un maggior numero di esperienze estive in azienda da parte degli studenti, per favorirne il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Budget	60.000
--------	--------

D4.2 – Orientamento alla creazione d’impresa

PROGETTO / ATTIVITA’

42.D4.22.01 - Formazione per la creazione d’impresa e attività corsistica attività regolate, anche in collaborazione con le associazioni di categoria

Descrizione del Progetto

La Camera di commercio propone corsi abilitanti necessari per la creazione di nuove imprese in materia di attività regolate e non solo, anche in collaborazione con le associazioni di categoria.

Tra gli altri si ricordano il corso prodromico allo svolgimento dell’attività di agente o rappresentante di commercio e dell’attività di mediatore in beni immobili.

Risultati attesi: Realizzare iniziative formative di interesse per le future imprese modenesi.

Budget	30.000
--------	--------

D4.3 – Certificazione competenze

E1.2 – Formazione lavoro (progetti a valere su maggiorazione 20% diritti annuale)

PROGETTO / ATTIVITA’

42.E1.21.00 – Formazione lavoro

Descrizione del Progetto

Dal 2023 la CCIAA di Modena dal propone il nuovo modello di certificazione delle competenze “non formali”, ovvero acquisite in ambienti di lavoro durante lo stage in azienda, nel settore del turismo, della meccatronica, della moda e della filiera agroalimentare. Il modello è stato sviluppato a livello centrale dall’Unione italiana delle Camere di commercio attraverso una partnership operativa con le associazioni di categoria nazionali dei vari settori e con in coinvolgimento delle reti nazionali, costituite dalle imprese e dalle scuole con indirizzo specifico.

Per ognuno dei settori sono state previste un certo numero di ore di stage (160, 200, 220, ecc.) in azienda, che dovranno vertere sulle competenze specifiche individuate in base alle esigenze manifestate dalle imprese del settore. È possibile completare le ore di stage in due diversi anni scolastici, al termine dei quali gli studenti potranno affrontare la prova finale per ottenere la certificazione delle competenze, che verrà rilasciata dalla stessa Camera di commercio e che andrà ad alimentare l’open badge e il CV dello studente.

A fine 2023 è stata proposta alle Scuole anche la certificazione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile, che prevede un PCTO di 30 ore, che si potrà declinare in due percorsi formativi (uno green e uno digitale) con l’obiettivo di promuovere le competenze emergenti dai Framework europei, come "competenze di cittadinanza" collegate all’educazione civica e all’essere cittadini attivi.

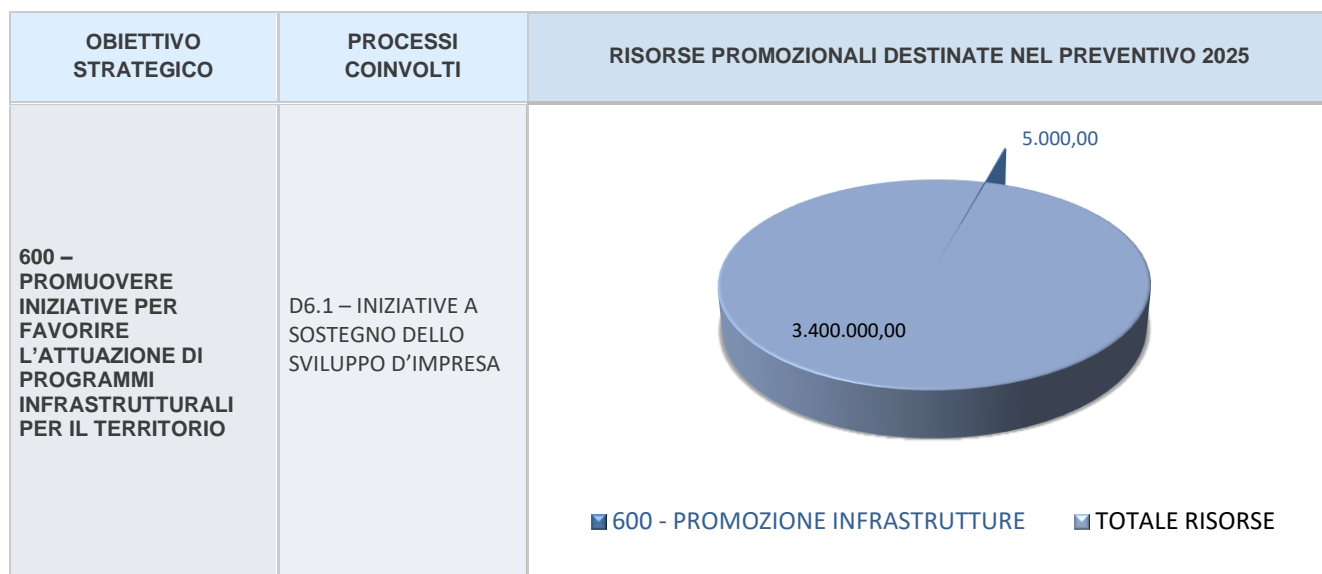
Tutti i progetti di certificazione delle competenze sono replicabili negli anni successivi.

Tra le progettualità da svilupparsi con le risorse di cui al +20% del diritto annuale, si annoverano altresì quelle di valorizzazione degli ITS, essendo ritenuti decisivi ai fini della preparazione delle professionalità di cui necessitano le nostre imprese.

Risultati attesi: aumentare le competenze degli studenti, per favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro al termine del percorso d'istruzione.

Budget	80.000
--------	--------

600 - Promozione infrastrutture



D6.1.6 – Servizi di assistenza a supporto dello sviluppo d’impresa

Il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese, che ivi insistono, gli strumenti necessari per la loro competitività.

In questo contesto appare di tutta evidenza che la dotazione e la qualità delle infrastrutture costituiscono temi indispensabili per lo sviluppo di una determinata realtà territoriale.

La Camera di commercio ha limitati poteri di intervento diretto, potendo piuttosto svolgere una funzione propositiva e di stimolo, oltreché di coordinamento al riguardo.

Pur non avendo competenze dirette, pertanto, l’Ente intende promuovere iniziative che favoriscano l’attuazione di programmi infrastrutturali in quanto il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese, che ivi insistono, gli strumenti necessari per la loro competitività.

Modena, per quanto concerne la dotazione e la qualità delle infrastrutture, si pone al di sotto di molte altre realtà nazionali, che in questi anni sono invece state in grado di colmare il “gap” infrastrutturale che le connotava.

Le ragioni del ritardo che ha caratterizzato - e sta caratterizzando - la nostra provincia sono molteplici, anche se prevalentemente riferibili all'incapacità di “fare sistema” su tali problematiche e di creare condivisione in ordine ai diversi progetti in atto.

La Camera di commercio può svolgere una funzione propositiva e di stimolo, oltreché di coordinamento con riferimento alla viabilità primaria cioè la rete autostradale.

PROGETTO / ATTIVITA'

60.D6.16.01 - Supporto al Sistema intermodale

Descrizione del Progetto

Se il completamento degli assi viari è di primario interesse per la classe imprenditoriale dell'area, risulta ancora più importante l'implementazione di un efficiente sistema intermodale. A tal fine si devono considerare i tre pilastri portanti che concorrono a determinare e qualificare la funzionalità del network territoriale multimodale: i centri di raccordo intermodale, gli assi ferroviari e gli operatori della logistica, che devono amministrare il traffico su questi assi e gestire la "filiera del trasporto".

Una delle principali lacune infrastrutturali dell'area modenese, infatti, è rappresentata dalla scarsa dotazione di assi ferroviari. Vi è pertanto l'esigenza di costruire quegli assi ferroviari di lunga percorrenza che ancora mancano nella provincia modenese. Per quanto riguarda gli interventi di potenziamento del sistema ferroviario locale, oltre al completamento del sistema ferroviario nazionale AV/AC, pare essere prioritaria la modernizzazione e l'adeguamento del sistema provinciale, ma soprattutto regionale, migliorando l'interconnessione con la rete FS. Al riguardo ci si riferisce in particolare all'asse ferroviario attraverso Marzaglia e alla piattaforma logistica relativa.

In un mercato globalizzato la viabilità su gomma e su rotaia rappresenta solo una parte della movimentazione delle merci e delle persone, dovendosi pure fare riferimento alla mobilità per via aerea. In quest'ambito potranno essere valutate sinergie con i vicini aeroporti ed in particolare potrà essere considerato un eventuale investimento su quello di Bologna per veicolare sul nostro territorio flussi turistici ed imprenditoriali.

Risultati attesi: Contatti con gli Enti interessati al fine della realizzazione della piattaforma logistica.

Budget	5.000
--------	-------

601 - Marketing territoriale

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2025
601 – FAVORIRE LA CONOSCENZA DI MODENA E DELLE ECCELLENZE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO MODENESE IN ITALIA E ALL'ESTERO ATTRAVERSO AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE	E1.5 - TURISMO	 <p>3.400.000,00</p> <p>995.000,00</p> <p>■ 601 - MARKETING TERRITORIALE ■ TOTALE RISORSE</p>
	D3.1 – INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA	

D3.1 – Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.01 - Azioni di marketing territoriale

Descrizione del Progetto

In una realtà in cui la globalizzazione è sempre più forte, il ruolo del territorio diventa strategico. Il marketing territoriale promuove il “prodotto territorio”, valorizzandone le potenzialità di sviluppo ed attraendo investimenti e nuove idee imprenditoriali. A tale fine l'Ente camerale deve sviluppare i fattori di caratterizzazione e di attrazione del territorio provinciale, promuovere e far conoscere ai potenziali investitori le opportunità che esso offre, i propri punti di forza e le eccellenze, anche attraverso specifici eventi/iniziative presso la propria sede.

Attrarre nuovi investimenti nell'area è strategico, ancor più in una realtà economica come quella della nostra provincia, fatta di aziende di piccole e piccolissime dimensioni, spesso sottocapitalizzate.

Nell'ottica descritta appare indispensabile definire ed attuare un'efficace strategia di marketing che, partendo dall'analisi degli elementi di eccellenza del nostro territorio (a cominciare dal settore manifatturiero che connota fortemente la nostra provincia, ma senza trascurare anche gli altri), punti alla loro valorizzazione, favorendone la conoscenza in Italia ed all'estero.

L'obiettivo è quello di finanziare specifiche progettualità in particolare attraverso un bando che regoli i diversi aspetti procedurali.

Il turismo invernale ed estivo rappresenta una grande opportunità per la montagna, ma occorre garantire un ambiente adeguato anche alle altre attività economiche, così come si sta facendo per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari di eccellenza: è indispensabile sostenere e valorizzare le attuali produzioni di montagna, come le lavorazioni meccaniche o le industrie ceramiche, con la consapevolezza delle maggiori difficoltà che queste imprese devono affrontare. Servono migliori infrastrutture, dai collegamenti stradali alla banda larga.

La Legge regionale n. 4/2016 prevede che le programmazioni siano di natura poliennale, al fine di garantire la possibilità di consentire la pianificazione degli investimenti. Occorre pertanto che anche sul nostro territorio siano definite le entità delle risorse e ricomprese nei bilanci di previsione degli enti coinvolti, per supportare le politiche di sostegno al turismo.

Risultati attesi: Diffondere la conoscenza di Modena attraverso la valorizzazione delle proprie specificità.

Budget	140.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.02 - Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia

Descrizione del Progetto

La promozione del territorio modenese passa anche attraverso la valorizzazione del patrimonio turistico ed enogastronomico con azioni dirette ed azioni indirette attuate attraverso enti specializzati che hanno come *mission* aziendale quella di creare e far conoscere il nostro patrimonio anche all'estero, inserendo Modena in circuiti internazionali.

La somma destinata ad APT deriva da un'intesa con la Regione Emilia-Romagna ed oggi insiste sulle risorse finanziate con il +20% del diritto annuale.

In quest'ambito si può in ogni caso prevedere la collaborazione con altri Enti del territorio (ad esempio i Comuni) per rafforzare l'azione camerale.

Risultati attesi: Valorizzare e diffondere la conoscenza del territorio modenese.

Budget	20.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.03 – Incentivazione e valorizzazione fiere presso quartiere fieristico di Modena

Descrizione del Progetto

Come è noto, la Camera di commercio è uscita dalla compagine societaria di Modena Fiere; tuttavia, come sottolineato dagli organi camerali, l'Ente non deve abdicare dal proprio ruolo di supporto e sostegno alle manifestazioni che si svolgono presso il quartiere fieristico di Modena, dovendo anzi investire risorse su quelle di maggiore interesse e di utilità per il nostro sistema economico.

Nelle more della sottoscrizione da parte della dell'aumento di capitale di Bologna Fiere (che oggi detiene il 100% delle quote di Modena Fiere) ed in vista della formalizzazione dell'accordo, andranno selezionate le manifestazioni verso le quali indirizzare le risorse camerali, anche ai fini della valorizzazione di marchi di proprietà della Camera stessa.

Risultati attesi: Favorire la diffusione delle produzioni e del "brand" Modena.

Budget	100.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.05 – Contributo per il rally di Modena

Descrizione del Progetto

Modena è collocata nel centro della Motor Valley; la motoristica sportiva rappresenta uno dei settori principali dell'economia modenese e, come tale, deve essere sostenuto ed incentivato.

Il contributo alla 43^a edizione del Rally di Modena si colloca in quest'ambito, oltre che in una logica di marketing territoriale, atteso l'afflusso turistico e di appassionati che esso genera.

Risultati attesi: Favorire la diffusione delle produzioni e del "brand" Modena.

Budget	20.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.13.01 - Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi

Descrizioni del progetto

L'esperienza di Piacere Modena, che assomma tutti i Consorzi dei prodotti DOP ed IGP modenesi, merita di essere valorizzata, tenuto anche conto che Modena rappresenta la provincia col maggior numero di marchi a tutela europea nel panorama nazionale e dunque identifica un settore – quello agroindustriale – che fortemente ci caratterizza.

Tutti i Consorzi dei prodotti DOP e IGP della provincia sono oggi collocati presso lo stabile di proprietà di Promo.

È inoltre necessario sviluppare progetti di filiera, in particolare sulle eccellenze agroalimentari modenesi, al fine di valorizzare i prodotti e generare ricchezza per tutte le componenti del processo.

Risultati attesi: Realizzare azioni di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi.

Budget	300.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.13.02 - Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori

Descrizione del Progetto

Nel 2025 proseguirà l'impegno della Camera di commercio per la valorizzazione del marchio collettivo "Tradizione e sapori di Modena" creato dalla stessa nel 2003 per tutelare quei prodotti che vantano tipicità assieme ad una lunga tradizione nel nostro territorio. Si ritiene infatti utile mantenere l'impegno a supporto del marchio collettivo, sia per la parte tecnica concernente i controlli che per quella riguardante la promozione attraverso la partecipazione ad eventi/iniziative/manifestazioni, da regolarsi mediante specifici incarichi.

Al riguardo, si ricorda che tra le nuove funzioni assegnate alle Camere figurano anche quelle volte alla qualificazione aziendale e dei prodotti per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati (cfr. obiettivo 401). Si tratta di una funzione che merita di essere rafforzata in raccordo con le iniziative più propriamente promozionali, anche mediante la collaborazione con organismi di livello locale e/o nazionale, in particolare nell'ambito della positiva esperienza del marchio Tradizione e Sapori di Modena, che dovrà essere proseguita nonché, eventualmente, replicata rispetto ad altre realtà e settori.

Risultati attesi: Diffondere la cultura della qualità e della tipicità delle produzioni agroalimentari.

Budget	130.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.13.03 – Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia

Descrizione del Progetto

Anche nel 2025 proseguirà l'impegno della Camera di commercio per la valorizzazione del marchio europeo igp della Ciliegia di Vignola.

In corso d'anno di procederà dunque nel senso indicato con la Collaborazione del Consorzio di Tutela della Ciliegia IGP.

Risultati attesi: Diffondere la cultura della qualità delle produzioni agroalimentari.

Budget	5.000
--------	-------

E1.5 – Turismo (progetti a valere su maggiorazione 20% diritti annuale)

PROGETTO / ATTIVITA'

61.E1.51.00 - Turismo

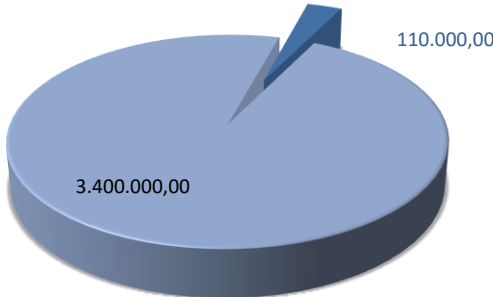
Descrizione del Progetto

Nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale si colloca l'iniziativa di "Promozione turistica e culturale integrata e di qualità" che, in collaborazione con la Regione e APT, intende promuovere programmi integrati di intervento volti alla valorizzazione di poli di attrazione turistica e a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e di fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione, attraverso la promozione sistemica di risorse e competenze territoriali.

Risultati attesi: Favorire l'afflusso turistico nel territorio provinciale e valorizzazione delle specificità della provincia.

Budget	280.000
--------	---------

701 - Tutela della legalità

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2025
701 – INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO PROVINCIALE, MEDIANTE LA TUTELA DELLA LEGALITA' E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO	D6.3 – TUTELA LEGALITA' E CONTRASTO A CRIMINALITA'	 <p>3.400.000,00</p> <p>110.000,00</p> <p>■ 701 - TUTELA DELLA LEGALITA' ■ TOTALE RISORSE</p>
	C2.1 – TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE	
	C2.2 – TUTELA FEDE PUBBLICA E CONSUMATORE E REGOLAZIONE MERCATO	
	C2.3 – INFORMAZIONE, VIGILANZA E CONTROLLO SU SICUREZZA E CONFORMITA' PRODOTTI	
	C2.4 – SANZIONI AMMINISTRATIVE	
	C2.5 – METROLOGIA LEGALE	
	C2.6 – REGISTRO NAZIONALE PROTESTI	
	C2.7 – SERVIZI DI COMPOSIZIONE CONTROVERSIE E SITUAZIONI DI CRISI	
	C2.8 – RILEVAZIONE PREZZI/TARIFFE E BORSE MERCI	

D6.3 – Tutela della legalità e contrasto alla criminalità

PROGETTO / ATTIVITA'

71.D6.30.01 - Bando per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi, anche informatici

Descrizione del Progetto

La sicurezza del contesto economico in cui ci si trova ad operare, la sicurezza sul lavoro e quella relativa al prodotto risultano essere fattori determinanti il proprio vantaggio competitivo.

L'Ente da molto tempo interviene con l'iniziativa "Fondo per la Sicurezza", realizzata di concerto con la Prefettura, la Questura ed i Carabinieri di Modena, con l'adesione dei Comuni della provincia, per incentivare l'installazione di sistemi di sicurezza ritenuti idonei a prevenire la diffusione del fenomeno della microcriminalità e di eventi delittuosi.

Si ipotizza che l'intervento, tradizionalmente rivolto alle piccole imprese "aperte al pubblico", possa essere aggiornato, posto che, negli anni, il concetto di sicurezza è mutato, così come sono cambiati i presupposti in forza dei quali il bando di cui trattasi era stato immaginato all'epoca.

Risultati attesi: Favorire presso le imprese l'adozione di sistemi di sicurezza di contrasto alla criminalità.

Budget	50.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

71.D6.32.01 – Progetto triennale azioni di sensibilizzazione alla cultura della legalità attraverso la valorizzazione del made in Italy agroalimentare della provincia di Modena

Descrizione del Progetto

Si tratta di un progetto realizzato in collaborazione con la Fondazione Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare (promossa e fondata da Coldiretti nel febbraio 2014), volto a diffondere e consolidare la cultura e la pratica della legalità partendo dal proteggere e difendere il patrimonio nazionale costituito dal settore agroalimentare, secondo le seguenti direttrici: • la tutela del mercato e del Made in Italy; • la lotta alla contraffazione e alle pratiche commerciali sleali; • la tutela del consumatore; • la valorizzazione dei prodotti dell'agroalimentare emiliano.

Il progetto ha un valore triennale, partito nel 2024, si svilupperà nel 2025 e 2026.

Risultati attesi: Diffondere la cultura della legalità nel settore agroalimentare

Budget	20.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

71.D6.32.02 – Consulta legalità

Descrizione del Progetto

La Giunta camerale in data 24/1/2023 ha espresso parere favorevole in ordine all'adesione, da parte dell'Ente, ad una convenzione tra la stessa Camera di commercio, il Comune di Modena e l'Associazione Avviso Pubblico recante specifiche azioni e progetti sulle tematiche finalizzate alla repressione delle condotte di concorrenza sleale e nell'intervento attivo su tutte le situazioni che incidono sul libero ed etico agire del mercato, condizione imprescindibile per la competitività delle imprese

Successivamente, la Giunta ha altresì approvato le attività da svolgersi per il biennio 2024-2025.

In attuazione della convenzione di cui trattasi, in particolare nel 2025, si prevede l'istituzione di focus su temi specifici, come ad esempio: edilizia, logistica, turismo, ecc., l'organizzazione di seminari sui temi di interesse emergenti da detti focus, l'organizzazione di un convegno in cui presentare anche una pubblicazione che dia conto del lavoro svolto.

Risultati attesi: Diffusione della cultura della legalità per favorire la competitività delle imprese

Budget	5.000
--------	-------

PROGETTO / ATTIVITA'

71.D6.32.03 – Iniziative sulla cybersecurity in collaborazione con Clusit ed Unimore

Descrizione del Progetto

La cybersecurity è diventata un aspetto cruciale per la sostenibilità e la sicurezza delle aziende, oggi più che mai.

È un argomento che non può essere sottovalutato, poiché le minacce online continuano ad evolversi e ad aumentare di complessità. È fondamentale che tutti siamo consapevoli dei rischi e delle migliori pratiche per proteggere i nostri dati e le nostre infrastrutture.

Per questo motivo, la Giunta della Camera di commercio, nell'ambito delle attività del Punto Impresa Digitale, ha approvato uno specifico progetto con l'obiettivo di favorire la sicurezza informatica aziendale, in collaborazione con CLUSIT, Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica e l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Nel 2024 ciò si è tradotto in un'indagine che ha coinvolto le imprese del territorio i cui risultati sono confluiti in uno specifico rapporto redatto da Clusit in collaborazione con Camera di commercio ed UniMoRe che ha evidenziato le principali criticità aziendali in merito a dette tematiche.

Nel 2025 si ipotizza di proseguire la collaborazione avviata, attuando specifiche azioni anche formative e di sensibilizzazione, a beneficio delle aziende del territorio.

Risultati attesi: Diffondere la consapevolezza e le migliori pratiche sui temi della cybersecurity

Budget	25.000
--------	--------

C2.1 – Tutela della proprietà industriale

Vengono gestiti i procedimenti concernenti l'attività di deposito di brevetti, marchi e altre privative e viene curata la gestione del Punto di Informazione Brevettuale P.I.P.

C2.2 – Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato

Le Camere di commercio hanno il compito di vigilare sul mercato e di favorirne la regolazione, tramite la promozione di regole certe ed eque, la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori, il corretto funzionamento dei concorsi a premio.

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.22.01 – Iniziative in collaborazione con le Associazioni, a tutela dei consumatori e del mercato

Descrizione del Progetto

La Camera di commercio continuerà anche nel 2025 a sostenere iniziative a tutela dei consumatori per come definite e programmate dalle associazioni relative (si ricorda lo “Sportello S.O.S. turista”, che fornisce assistenza e consulenza ai consumatori-turisti che hanno subito truffe o inadempimenti contrattuali, o che più semplicemente chiedono informazioni dei loro diritti e doveri in occasione di viaggi e vacanze).

Risultati attesi: Tutelare i consumatori

Budget	10.000
--------	--------

C2.3 – Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.32.01 - Il contrasto alla criminalità economica, specie mediante la vigilanza sui prodotti

Descrizione del Progetto

La Camera di commercio potrà incentivare azioni volte a contrastare criminalità e microcriminalità, principalmente mediante la vigilanza sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti, fronteggiandone la contraffazione, sia nella fase della produzione, che dell'immissione nei mercati e della conseguente commercializzazione (nel 2025 proseguirà l'attività ispettiva condotta dall'Ente in attuazione della convenzione sottoscritta da Unioncamere con il Ministero dello Sviluppo Economico a cui ha aderito anche la Camera di Modena).

Al riguardo si ricorda la funzione legata ai controlli sull'etichettatura dei prodotti di cui alla convenzione Mise-Unioncamere Italiana.

Garantire la logica della tutela della qualità, in particolare quella legata alla territorialità (marchi a D.O. e I.G.T./I.G.P.), diventa in questo ambito un obiettivo da non trascurare.

Strumenti importanti sono anche l'Osservatorio sugli Appalti e i Tavoli relativi al monitoraggio di attività potenzialmente a rischio, come il facchinaggio.

Per contrastare situazioni che incidono sul libero ed etico agire sul mercato, continueranno le attività di aggiornamento e la diffusione delle informazioni del Registro Imprese, favorendo in tal modo la trasparenza ed il contrasto all'illegalità nell'economia.

Risultati attesi: Sviluppare azioni di contrasto, soprattutto in maniera preventiva ed in diversa forma, alla criminalità economica.

C2.4 – Sanzioni amministrative

La Camera di commercio cura il seguito procedurale delle violazioni accertate nelle materie di competenza, ad opera degli Organi preposti interni ed esterni alla Camera stessa (Registro Imprese, Ufficio metrico, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, ...), per le quali non sia stato effettuato dagli interessati il pagamento liberatorio previsto dalla L.689/1981.

C2.5 – Metrologia legale

La Camera interviene in qualità di garante della fede pubblica e del consumatore mediante una serie di attività istituzionali che vanno dalle attività tipiche della metrologia legale alla sorveglianza sugli strumenti di misura.

Compie inoltre attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore nell'ambito della sicurezza dei prodotti metrici e di quelli di oreficeria.

C2.6 – Registro nazionale dei protesti

Nel Registro nazionale dei protesti vengono pubblicati gli elenchi mensili dei protesti levati nella provincia di Modena a favore della trasparenza e della regolazione del mercato.

Su istanza di parte o d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ne viene altresì predisposta l'istruttoria per la cancellazione o la sospensione della pubblicazione.

C2.7 – Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi

Le Camere di commercio hanno il compito di favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato. Funzione decisiva in quest'ambito è quella che individua la Camera come luogo in cui poter dirimere i conflitti una volta insorti, a vantaggio soprattutto di quei soggetti che si trovano in una posizione di svantaggio (piccole imprese e consumatori).

Si tratta della c.d. ADR (*Alternative Dispute Resolution*).

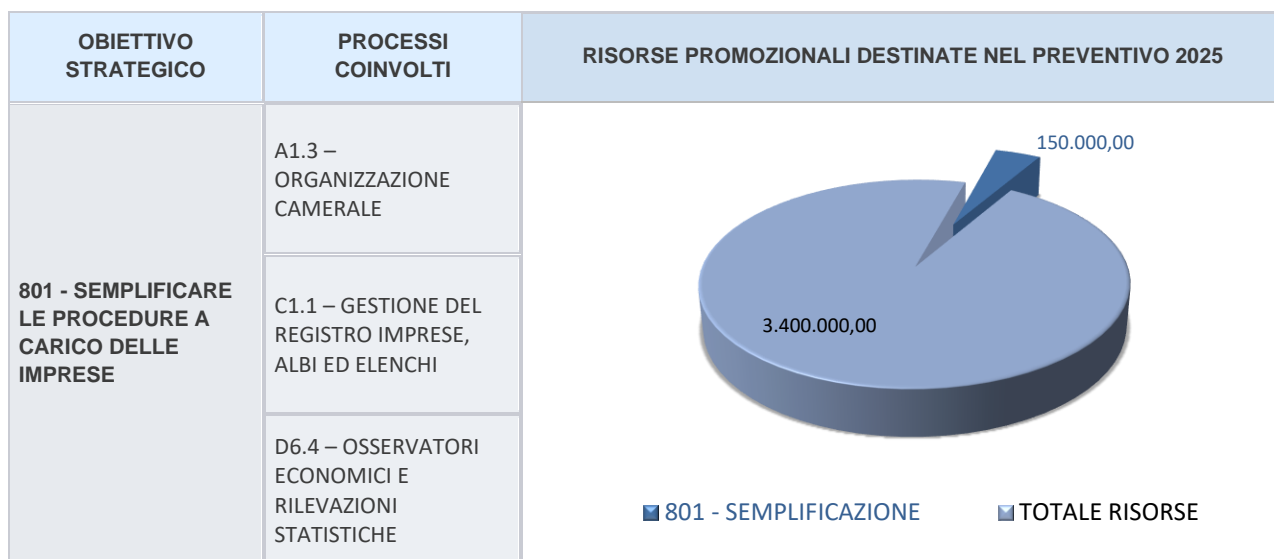
Si prevede inoltre di consolidare le attività di cui alla normativa concernente il sovraindebitamento riguardante tutti quei soggetti che non possono fallire.

Risultati attesi: favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori mediante la composizione delle eventuali controversie insorte, con particolare attenzione a quei soggetti che si trovano in una posizione di svantaggio (piccole imprese e consumatori).

C2.8 – Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci

La Camera di commercio cura la rilevazione d'ufficio dei prezzi all'ingrosso presso gli operatori dei settori di alcuni prodotti agricoli (tra cui concimi chimici, ovini e caprini) e la raccolta annuale dei "Prezzi Informativi delle Opere Edili in Modena" allo scopo di fornire agli operatori una guida pratica di calcolo dei costi per la realizzazione di nuove costruzioni di media entità.

801 - Semplificazione



A1.3 – Organizzazione camerale

A1.3.3 Gestione e sviluppo dei sistemi informativi camerali

A1.3.4 Processi di riorganizzazione

PROGETTO / ATTIVITA'

81.A1.34.01 – *Sviluppare azioni volte a favorire la semplificazione dei processi*

Descrizione del Progetto

La sburocratizzazione delle procedure amministrative è da tempo una delle principali attenzioni della Camera di commercio. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quello delle imprese e del mercato, mediante l'erogazione di servizi prevalentemente in tempo reale o per via telematica e di nuovi strumenti di semplificazione per favorire il processo d'informatizzazione e digitalizzazione (Cert'O, Firma remota digitale...).

L'impegno, volto a razionalizzare i processi a carico delle imprese, rendendoli il più possibile snelli, sia per quanto riguarda le procedure interne sia nell'attività rivolta alle imprese e ai consumatori, è realizzabile anche mediante la diffusione di modelli di servizio, basati sulla telematizzazione delle pratiche e delle relazioni.

Il Registro Imprese su questo fronte ha fatto passi significativi, ma resta importante l'attenzione rivolta alle sue funzionalità, ai tempi di aggiornamento delle banche dati e di accesso alle informazioni.

A tal proposito si richiamano le operazioni legate all'attribuzione del domicilio digitale alle imprese ancora prive di PEC tramite i servizi di supporto automatizzati (Art. 37, DL 76/2020), come da regolamento approvato dal Consiglio Camerale nella riunione del 28/07/2022.

Oggi tutti i servizi informativi del Registro Imprese si trovano unificati in un unico sito a livello nazionale www.registroimprese.it, rendendo immediato e semplice l'accesso e la navigazione tra l'enorme mole di dati esistenti, riguardanti la vita e le modificazioni delle imprese italiane, quali ad esempio le procedure concorsuali, i bilanci, i dati su amministratori e soci, eventuali protesti, marchi,

brevetti, per non parlare dei servizi a valore aggiunto che consentono di stilare elenchi di imprese sulla base di diversi parametri.

L'archivio rappresenta un preziosissimo patrimonio informativo a disposizione di ogni operatore economico che desidera conoscere con precisione il contesto in cui muoversi, indispensabile per assumere in modo adeguato decisioni strategiche per la propria impresa.

Tale archivio verrà ancora di più ampliato anche in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; il D.Lgs. n.231/2007 (c.d. Decreto Antiriciclaggio) infatti impone ai soggetti interessati l'obbligo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva al Registro delle imprese, identificato dal legislatore come Registro ufficiale dei dati delle informazioni del Titolare Effettivo, attraverso l'invio di una pratica telematica. L'adempimento è attualmente in una fase di sospensione a seguito di ricorsi che sono stati presentati, in ogni caso le pratiche, allo stato, possono comunque essere tramesse e registrate al Registro delle Imprese.

Nel 2025 verrà inoltre avviato il RENTRI, che si tradurrà nella vidimazione digitale dei registri di carico e scarico, dei formulari di identificazione dei rifiuti.

Risultati attesi: Alleggerire gli adempimenti delle imprese, mediante la telematizzazione e la tempestività dei processi.

Budget	90.000
--------	--------

C1.1 – Gestione del Registro delle Imprese, albi ed elenchi

È ovvio che se le banche dati dell'Ente debbono rappresentare - come in effetti rappresentano - la base imprescindibile per analisi di tipo economico, le informazioni in esse presenti debbono essere affidabili e di qualità tale da poter assumere quel ruolo di garanzia della correttezza e della trasparenza del mercato che in effetti rivestono. In questo senso occorre proseguire nel programma volto al miglioramento della qualità dei dati in particolare del Registro Imprese.

Il D.P.R. n. 247/2004 disciplina il procedimento di cancellazione d'ufficio, dal Registro delle Imprese, delle imprese individuali e società di persone non più attive, per le quali si verifichi la sussistenza di almeno una delle circostanze sintomatiche di inoperatività individuate dal decreto. La "ratio" della norma è quella di consentire una pulizia del Registro dalle posizioni da tempo inoperanti che comunque comportano costi amministrativi di gestione, alterano l'attendibilità della base impositiva del diritto annuale, oltre a creare incertezza nel regime di pubblicità delle imprese e falsare la corretta conoscenza della realtà economica.

Per le società di capitali si attiva la procedura di cancellazione delle società di capitale in liquidazione che non hanno presentato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi come previsto dall'art. 2490, ultimo comma, del codice civile.

Sono attivati inoltre i procedimenti di iscrizione e cancellazione d'ufficio (artt. 2190 e 2191 c.c.). Se un'iscrizione obbligatoria non è stata richiesta, l'ufficio del registro invita mediante raccomandata l'imprenditore a richiederla entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine assegnato, il giudice del registro può ordinarla con decreto. Se un'iscrizione è avvenuta senza che esistano le condizioni richieste dalla legge, il giudice del registro, sentito l'interessato, ne ordina con decreto la cancellazione.

D6.4 – Osservatori economici

PROGETTO / ATTIVITA'

81.D6.41.01 - L'informazione economica a supporto della competitività delle PMI

Descrizione del Progetto

La conoscenza della struttura economica di un'area, ed in particolare delle sue dinamiche in rapporto ai mercati nazionale ed internazionale, rappresenta un indispensabile presupposto al fine della definizione delle migliori azioni e/o dei programmi per lo sviluppo e la crescita del sistema delle imprese che ivi insistono.

La Camera di commercio dispone di un patrimonio informativo particolarmente significativo, rappresentato primariamente dal Registro delle Imprese, senza tuttavia dimenticare tutte le altre banche dati dell'Ente.

Quest'ultimo deve essere in grado di creare un valore aggiunto - sotto tale profilo - per il sistema economico-imprenditoriale nel suo complesso, rendendo disponibili alle imprese le informazioni che gli derivano dalla gestione e dall'analisi correlata delle richiamate banche dati. Solo in questo modo la Camera di commercio potrà interpretare, misurare e, possibilmente, anticipare gli scenari utili alla realtà economica e istituzionale, cogliendo le opportunità future ed evidenziando le criticità, in vista degli eventuali correttivi.

Anche nel 2025 si intende mantenere la funzione di osservatorio economico e previsionale dell'Ente camerale, anche attraverso la collaborazione con strutture ed organismi a livello regionale (Unioncamere E.R., Associazioni di categoria, ecc.) per meglio definire il contesto in cui sono – e saranno – chiamate ad operare le nostre imprese.

Risultati attesi: Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale garanzia di equilibrio del mercato.

Budget	10.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

81.D6.41.02 – Studi socio-economici rilevanti per il territorio (Osservatorio nazionale aftermarket, ecc.)

Descrizione del Progetto


In quest'ambito si intendono realizzare studi e ricerche, in particolare in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne di Roma, su tematiche di interesse per il territorio, con l'obiettivo di consentire agli organi camerali e, più in generale, ai decisori pubblici, di assumere decisioni volte ad andare incontro ai bisogni delle nostre imprese.

Per il 2025 si ipotizza in particolare la realizzazione, in collaborazione con il Tagliacarne, Camera di commercio di Torino ed ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) di un Osservatorio sul settore dell'Aftermarket.

Risultati attesi: Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale elemento di valutazione per le decisioni strategiche.

Budget	50.000
--------	--------

802 - Efficienza e qualità dei servizi

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2025
802 – MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ENTE, INTERVENENDO IN PARTICOLARE SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI, MEDIANTE LA TEMPESTIVITA' E LA DEFINIZIONE DEI VALORI STANDARD DI LIVELLO	A1.1 – PIANIFICAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO ENTE	 <p>■ 802 - EFFICACIA E QUALITA' DEI SERVIZI ■ TOTALE RISORSE</p>
	A2.1.2 - RAPPORTI ISTITUZIONALI CON IL TERRITORIO E GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI ATTIVE	

A1.1 – Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.11.01 – *Sviluppare il sistema di pianificazione strategica e di monitoraggio degli indici di performance organizzativa (di efficacia, efficienza, qualità, economici patrimoniali e finanziari), anche mediante strumenti di valutazione partecipativa*

Descrizione del Progetto

Si proseguirà nel processo di sviluppo delle varie fasi del ciclo di gestione della *performance*, ai fini dell'attuazione dei principi e degli strumenti - e quindi delle finalità - del decreto legislativo 150/2009 (la cosiddetta "Riforma Brunetta"), ampiamente ripresi e sviluppati dal D. Lgs. 74/2017 sulla valutazione della *performance* (dei dipendenti pubblici, dei servizi pubblici, dell'organizzazione e delle politiche), ed oggetto anche delle riforme attualmente in corso di definizione.

Verranno identificate, sempre nell'ambito di gruppi di lavoro organizzati da Unioncamere nazionale, nuove possibili iniziative di raccordo e *benchmarking*, utili ad ottimizzare la qualità del ciclo della *performance*, la conseguente efficienza ed efficacia dei processi e la necessaria messa a disposizione delle relative informazioni.

Verrà inoltre potenziato il raccordo tra la pianificazione strategica con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, nonché con i sistemi di controllo esistenti, così da monitorare la capacità dell'Ente di garantire, insieme, il raggiungimento della *mission*, l'equilibrio economico-finanziario ed i relativi vincoli sempre più stretti imposti dalla norma, e garantire anche sotto il profilo della pianificazione e della rendicontazione amministrativa e contabile, la misurazione dei risultati ed il monitoraggio degli obiettivi orientati all'efficienza dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Verranno inoltre implementati i risultati del progetto/laboratorio sperimentale, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito delle iniziative di accompagnamento all'evoluzione dei sistemi di valutazione di tutte le Amministrazioni Pubbliche e che nel 2021 ha impegnato, insieme con Unioncamere, anche la Camera di commercio di Modena.

L'obiettivo del progetto del DFP era quello di progettare, sperimentare e implementare presso il nucleo di Amministrazioni pubbliche individuato strumenti e pratiche di Valutazione partecipativa: “La valutazione partecipativa come elemento di valutazione della performance organizzativa: la partecipazione di cittadini ed utenti al processo di misurazione della performance organizzativa e valorizzazione della performance individuale come strumento di gestione delle risorse umane”.

Grazie a questa iniziativa è stato possibile sperimentare sul campo le modalità di interlocuzione con gli *stakeholder* e definire un Modello ad hoc per le CCIAA, unitamente ad altri strumenti a corredo (matrice per mappatura *stakeholder* e Concept aggiornato di SMVP).

La valutazione partecipativa, che prevede il pieno coinvolgimento degli interlocutori, rovescia la prospettiva per cui questi ultimi sono solo esclusivamente oggetto di indagine, ma diventano a tutti gli effetti co-valutatori delle attività e dei servizi dell'ente, anche ai fini del miglioramento organizzativo e della programmazione futura, così come indicato nelle Linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di novembre 2019.

Lo scopo è la creazione di un patto implicito che coinvolga imprese e cittadini al fine di migliorare la qualità dei servizi, gli *stakeholder* per migliorare l'efficacia delle politiche, il personale dell'amministrazione per migliorare la qualità dell'azione amministrativa, la politica per conoscere meglio i bisogni della collettività e potervi quindi rispondere, generando consenso intorno alle proprie scelte.

Risultati attesi: Individuare obiettivi di miglioramento, favorendo la partecipazione di imprese e cittadini alla misurazione della performance, e garantire l'attuazione di una strategia condivisa, assicurando l'equilibrio economico-finanziario (lo “stato di salute”) dell'Ente.

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.12.01 – Il piano integrato degli indicatori e la contabilizzazione dei costi per il monitoraggio ed il controllo dell'efficienza e della qualità dei processi

Descrizione del Progetto

Per rispondere alla domanda crescente rispetto all'operato della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento agli aspetti connessi agli standard di qualità, alla tempestività dei servizi erogati ed ai relativi costi, vengono costantemente misurate e verificate l'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione e la ricaduta in termini di servizi resi alla collettività (al sistema generale delle imprese), sia mediante l'utilizzo di indicatori condivisi nel sistema camerale ed il confronto con i valori raggiunti nelle altre Camere di commercio (*benchmarking*), sia mediante indagini di *customer satisfaction* somministrate in particolare per rilevare la qualità percepita dei servizi erogati.

Dal 2012 il sistema camerale dispone altresì di un piano integrato di indicatori per la misurazione puntuale della qualità dei processi – così da valutarne in termini organizzativi interni l'efficienza e l'efficacia - e per la misurazione delle dinamiche gestionali “macro” attraverso una loro aggregazione e lettura integrata, sia a livello di singola Camera che di intero sistema camerale.

Il Piano integrato degli indicatori si è consolidato ed è stato progressivamente aggiornato nel corso degli anni (anche a seguito del Decreto di riforma, D.Lgs 219/2016, e del successivo Piano di razionalizzazione recepito dal MISE col Decreto 16 febbraio 2018), grazie ai progetti sviluppati da Unioncamere, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la partecipazione

di alcune CCIAA tra cui quella di Modena. Si colloca in questo ambito il progetto Unioncamere, partecipato anche dalla Camera di commercio di Modena, di rivisitazione degli indicatori Pareto, per meglio valutare il posizionamento di ciascuna Camera in confronto alle altre su base nazionale, dimensionale, regionale.

Sono state approfondite in particolare la misurazione dei micro-fenomeni gestionali e quella dei costi standard dei processi, della loro efficienza e della qualità, così da consentire, a ciascuna Camera di commercio, la valutazione in termini organizzativi interni dell'efficienza e dell'efficacia degli stessi, mediante un sistema di comparazione dell'efficienza prodotta in confronto ai costi sostenuti dall'Ente con quelli identificati come standard su base della mediana nazionale e/o di cluster di appartenenza, a "parità" di qualità prodotta e di obiettivi raggiunti.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile un sistema di reporting multilivello che contemperino un nucleo di (pochi) indicatori significativi utili come *dashboard* direzionale ed un set più esteso di indicatori di maggior dettaglio.

A questo proposito si fa particolare riferimento agli esiti del tavolo tecnico proposto da Unioncamere, in collaborazione con Infocamere, e che ha visto tra i partecipanti anche la Camera di commercio di Modena, al fine di garantire un elevato livello di affidabilità e "certificabilità" dei dati, utilizzati per alimentare gli indicatori stessi, e definire modalità utili ad impostare un percorso di miglioramento dei sistemi di monitoraggio delle performance camerali, con il duplice esito:

- dal punto di vista interno, garantire supporti al governo dell'ente da parte del management camerale in ordine alle dinamiche di gestione dei servizi;
- dal punto di vista esterno, ottimizzare il processo di *accountability* nei confronti dei vari attori istituzionali.

Il tavolo, attivato a dicembre 2019, dopo la pausa di arresto dovuta all'emergenza sanitaria e la ripresa della propria attività a maggio 2021, ha:

- effettuato un'analisi e uno screening degli indicatori di sistema già sottoposti al Comitato esecutivo di Unioncamere per definire il perimetro d'intervento;
- definito strumenti e modalità che mettano le CCIAA in condizione di monitorare in maniera continuativa, in corso d'anno, gli indicatori di sistema definiti a livello nazionale;
- individuato un flusso di validazione e trasmissione delle misure alimentate dalle piattaforme Infocamere al sistema di monitoraggio nazionale (Pareto), in modo da garantire il massimo livello di omogeneità e da minimizzare l'*effort* in capo agli uffici camerali, alleggerendone gli oneri di compilazione;
- realizzato sinergie significative tra gli applicativi di Unioncamere e di Infocamere in materia di controllo di gestione e performance management.

Gli esiti del lavoro, che avrebbero dovuto essere messi in linea nel corso del 2022 ed essere propedeutici anche alla progettazione e realizzazione di un Cruscotto da parte di Infocamere per dare alle CCIAA la visibilità dell'andamento nel corso dell'anno degli indicatori selezionati, hanno cominciato a produrre i primi effetti nel corso del 2024. Si confida nello sviluppo del progetto descritto, anche sulla base dei presupposti previsti nel Decreto MISE 6 luglio 2022.

Entrato in vigore il 2 agosto 2022, il decreto, attuativo dell'art. 4-bis, comma 2-quater della legge 9 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i., nel definire i criteri di valutazione e di misurazione della performance del sistema camerale con riferimento:

- alle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento dal sistema camerale;
- all'efficacia dei programmi e delle attività svolti anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni;

ha indicato espressamente che per le finalità di cui sopra *Unioncamere utilizzerà in via prioritaria, mediante procedure dirette e standardizzate, anche dati certificate, anche con l'ausilio delle società del sistema camerale deputate al presidio delle piattaforme utilizzate per l'erogazione dei servizi.*

A quest'attività potrebbe affiancarsi un progetto nazionale per la definizione di un livello di qualità predefinito nell'erogazione dei servizi (cd standard di qualità). Selezionati i servizi che le CCIAA sono tenute a fornire, vanno individuate le dimensioni considerate rilevanti ai fini della misurazione della qualità, tali cioè da rendere "apprezzabile" il servizio e rappresentare la sua "qualità effettiva". Per ognuna delle dimensioni rilevanti, vanno poi valutate la significatività e i criteri di applicazione, così da associare, al corretto livello di «granularità», un indicatore di qualità, dopo averne definito il relativo algoritmo di calcolo.

Nel 2024 quest'attività, realizzata esclusivamente all'interno della Camera di commercio di Modena, ha portato alla costruzione di indicatori di qualità e alla definizione di possibili standard per ogni servizio erogato, ossia alla identificazione del "livello di qualità che l'amministrazione si impegna a mantenere", come rappresentato nella prima *release* della Carta dei servizi. Nel 2025 sarà necessario approfondire la robustezza degli indicatori selezionati, grazie alla misurazione effettuata nel corso del 2024, e degli standard ipotizzati, così da stabilizzarne i valori e, possibilmente, allinearli a quelli identificati a livello nazionale.

A regime, il posizionamento delle CCIAA rispetto allo standard di servizio consentirà di individuare, per ogni servizio e dimensione della qualità, l'insieme di Camere in grado di garantire elevati livelli di qualità (*best practices*) e indagare i fenomeni gestionali nonché le variabili ricorrenti agli enti, che non rispettano gli standard e per cui sarebbe necessario adottare accorgimenti mirati e/o sistemici.

Il Decreto citato prevede infatti espressamente che vengano individuate *le Camere di commercio che raggiungono livelli di eccellenza ai fini del riconoscimento delle premialità di cui all'articolo 18, comma 9 sulla base di evidenze ed indicatori oggettivi, avvalendosi del supporto delle strutture e degli uffici di Unioncamere demandati al presidio e al monitoraggio dei meccanismi perequativi.*

Sempre in tema di qualità, ma nell'ottica della qualità percepita (la cosiddetta *customer satisfaction*), dalle esperienze realizzate è emersa l'esigenza di mirare e focalizzare sempre più tali indagini verso il target degli effettivi utilizzatori dei servizi (in particolare i cd "grandi utenti"), come peraltro previsto dalle Linee guida Unioncamere.

Sembra sfumata la possibilità di analizzare gli esiti emersi a livello provinciale in relazione ad analoghi valori rilevati su base nazionale: possibilità concretizzatasi nel 2020, grazie al concorso di Si.Camera, che ha rappresentato una sorta di *benchmarking* in grado di contenere il rischio di valutazioni autoreferenziali e agevolare l'individuazione delle aree su cui intervenire per un miglioramento continuo (anche in questo caso, azioni previste dalle Linee guida Unioncamere).

Tali presupposti, implicando un'attività sistematica, per la quale occorre stabilire criteri e modalità di individuazione dei destinatari e di raccolta e utilizzo dei dati, la necessità cioè di metodologie condivise in seno al sistema camerale e di modelli strutturati, hanno indotto l'Ente ad interpellare

le società di sistema potenzialmente coinvolte (Infocamere e Si.Camera), manifestando il proprio interesse alla possibilità di pervenire ad un intervento in tal senso.

L'ipotesi rappresentata era quella di connettere le competenze e l'esperienza della Camera di commercio di Modena con quelle delle due strutture di sistema: il know-how, le competenze ed il presidio sui servizi e gli applicativi, detenuti da Infocamere; la metodologia sulla *customer satisfaction* e l'*expertise* di Unioncamere nell'integrazione complessa dei processi camerali (e relative mappature), con la valutazione partecipativa e gli indicatori di *benchmarking*, ai fini di verificare la concreta possibilità di tale sinergia e di pervenire a un modello condiviso, potenzialmente replicabile in altri contesti del Sistema camerale, anche come passaggio propedeutico ad un affidamento per la realizzazione di indagini future, secondo il modello operativo nel frattempo individuato.

Per queste ragioni nel 2023 l'indagine di *customer* realizzata, in collaborazione con la società di sistema Centro Sudi Guglielmo Tagliacarne, ha consentito solo un confronto a livello provinciale, con i dati emersi nella precedente indagine. Si prevede quindi, come già nel 2024, di replicarla anche nel 2025 con analoga metodologia.

Nel Sistema camerale la contabilizzazione dei processi dal punto di vista di costi, ricavi e dimensionamento è un'attività ultradecennale e consolidata, la cui prima esperienza risale all'annualità 2012. In quell'occasione fu definita la metodologia di rilevazione e la relativa Mappa dei processi, che di essa era parte integrante. La Mappa originaria ha visto una prima rivisitazione a seguito del decreto di riforma (D.lgs 219/16), che prevedeva la definizione del nuovo set di servizi da associare alle funzioni economiche e amministrative, nonché degli ambiti di intervento relativi alle funzioni promozionali.

Con deliberazione del Comitato esecutivo di Unioncamere n. 75 del 15.11.2017 è stato definito nel dettaglio l'elenco dei servizi camerali, successivamente fatta propria dall'allora Ministero dello sviluppo economico con il DM 7 marzo 2019 relativamente alla parte di essa che riguardava le attività obbligatorie da garantire su tutto il territorio nazionale e gli ambiti prioritari di intervento. Il decreto in oggetto e la più ampia Mappa dei processi (comprensiva anche dei processi di supporto interno) hanno rappresentato lo schema di riferimento per la costruzione dei preventivi delle singole Camere, nonché per classificare in maniera omogenea i dati a livello di sistema, anche ai fini di istituire misurazioni e raffronti per finalità di controllo interno della gestione.

A distanza di oltre un quinquennio, si è ritenuto opportuno effettuare una ricognizione in merito al suo grado di utilizzo e aggiornamento. Sulla scorta delle sollecitazioni pervenute nel corso del tempo, è stata realizzata un'attività di verifica mediante un tavolo di lavoro che ha visto la partecipazione di referenti tecnici di un gruppo selezionato di Camere di commercio, tra cui quella di Modena. Fermo restando l'impianto sostanziale e la struttura della Mappa, è stato possibile:

- individuare talune attività ormai obsolete e presumibilmente da eliminare, in quanto non più previste tra le competenze camerali;
- prevedere l'introduzione di nuove attività nel frattempo aggiuntesi per via dell'evoluzione normativa;
- ottimizzare i diversi livelli della mappa attraverso l'aggregazione ovvero lo spaccettamento di alcune voci, lì dove si è avvertita l'esigenza, a seconda dei casi, di una maggiore sintesi o, al contrario, di un maggior dettaglio analitico.

Questo preventivo ne rappresenta la diretta applicazione, da consolidare ulteriormente nel corso del 2025, in particolare sotto il profilo della corretta rilevazione del tempo lavorato, nonché delle registrazioni contabili.

Risultati attesi: garantire l'efficienza e la qualità, allineando i propri costi ed i livelli di qualità realizzati con quelli identificati come standard, e intercettare eventuali aree di razionalizzazione per azioni più mirate ad ottenere una migliore allocazione delle risorse (umane, strumentali e finanziarie) ed una migliore efficacia dei servizi erogati.

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.12.02 – Garantire la tempestività dei servizi erogati all'esterno e di supporto ed in particolare lo standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive

Descrizione del Progetto

Verrà ulteriormente monitorata la tempestività di tutti i servizi camerali.

In particolare, ci si riferisce all'erogazione degli stessi in tempo pressoché reale ed ai pagamenti delle fatture entro i 30 giorni, previsione normativa quest'ultima introdotta dall'art. 4 bis D.L. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. 41 del 21/04/2023. La norma individua come indicatore da utilizzarsi quello di ritardo annuale (di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Risultati attesi: agire, seppure indirettamente, per lo sviluppo dell'economia del territorio, garantendo in particolare la certezza e la tempestività dei pagamenti ai fornitori.

A2.1 – Gestione e supporto Organi

A2.1.2 Rapporti istituzionali con il territorio e gestione delle partecipazioni attive

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A2.12.01 - Ottimizzare il sistema delle relazioni e la partecipazione in società per il perseguimento delle strategie

Descrizione del Progetto

Ottimizzare il sistema delle relazioni istituzionali intrattenute dall'Ente per il perseguimento delle strategie rappresenta un nodo di particolare rilevanza per amministrazioni come le Camere di commercio, autonomie funzionali stabilmente inserite in un sistema locale, nazionale ed internazionale che ne amplifica l'azione e l'incisività.

Individuare le relazioni e le partnership istituzionali strategiche ed ottimizzarne le azioni effettuate in collaborazione, specie la partecipazione alle azioni del sistema camerale, si confermano pertanto programmi da perseguire anche nei prossimi anni.

L'art. 3, commi da 27 a 32, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (successivamente modificato dal D.L. 29 novembre 2008, n. 185, dalla L. 18 giugno 2009, n. 69 e dal D.L. 1° luglio 2009, n. 78), prevede nuovi limiti alla costituzione e alla partecipazione in società delle amministrazioni pubbliche potendosi mantenere solo quelle "strategiche" rispetto alla *mission* dell'Ente di riferimento.

La Camera di commercio ha effettuato l'attività ricognitiva richiesta dalla normativa, ed ha altresì avviato tutte le azioni di cui al Piano di razionalizzazione approvato dagli organi.

Risultati attesi: Rendere più efficaci, in un'ottica di sistema, le partecipazioni della Camera.

Budget	60.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A2.12.02 - Ottimizzare il perseguimento delle strategie, mediante la partecipazione a progetti tramite Unioncamere


Descrizione del Progetto

Insistono in quest'ambito risorse per la partecipazione della Camera a progetti, anche finanziati dal Fondo Perequativo, di cui è ancora in corso l'iter di approvazione per il progetto del prossimo biennio, di Unioncamere italiana e di sistema tramite Unioncamere regionale.

Risultati attesi: In generale l'obiettivo è quello di favorire la consapevolezza circa l'appartenenza della camera ad un "sistema" integrato. I singoli obiettivi sono correlati alle specifiche progettualità.

Budget	20.000
--------	--------

803 - Trasparenza e anticorruzione

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2025
803 – ATTUARE TRASPARENZA, INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ED IL CONTROLLO SOCIALE SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA	A1.2 – COMPLIANCE NORMATIVA	 <p>3.400.000,00</p> <p>■ 803 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE ■ TOTALE RISORSE</p>

A1.2 – Compliance normativa

A1.2.1 Anticorruzione e trasparenza

PROGETTO / ATTIVITA'

83.A1.21.01 - *La trasparenza per favorire la cultura della legalità ed il controllo sociale sull'azione amministrativa*

Descrizione del Progetto

Si proseguirà nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 sull'anticorruzione e dal D. Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Si continuerà a dare attuazione alle misure di prevenzione della corruzione ed in particolare monitorata la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e favorisce altresì la partecipazione di cittadini e imprese alle attività della pubblica amministrazione.

Risultati attesi: Favorire la cultura dell'anticorruzione e la partecipazione attiva di cittadini e imprese all'azione amministrativa.

Conclusioni

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/05, ha inteso fornire informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione, analizzata la solidità patrimoniale della Camera, dà evidenza delle fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, prevedendo l'utilizzo della normale liquidità gestionale.

Essa evidenzia altresì le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione previsionale e programmatica 2025.

Si precisa che nella predisposizione dei valori del preventivo 2025 sono state considerate le misure introdotte dalle seguenti normative:

- D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
- Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) e correlata Nota MISE n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Circolari RGS nn. 34/2019, 9/2020, 26/2020, 11/2021, 26/2021, 23/2022, 42/2022, 15/2023, 29/2023 e 16/2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sono qui allegati i modelli previsti dal DM 27/03/2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", le cui istruzioni applicative sono state emanate dal MISE con le note protocollo n. 148123 del 12/09/2013 e n. 116856 del 25/06/2014.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si propone l'approvazione del preventivo economico 2025 nelle descritte risultanze.

Modena, 29 novembre 2024

INTERVENTI ECONOMICI

Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
-------------------------	-------------------------

AREA STRATEGICA 1 : COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	1.840.000,00	2.060.000,00
--	--------------	--------------

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
301	D1.1	INTERNAZIONALIZZAZIONE	732.000,00	842.000,00
D1.11	D1.11	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'estero	732.000,00	842.000,00
31.D1.11.01	D1.11	Finanziamento incarichi a Promos Italia scrl	390.000,00	500.000,00
31.D1.11.02	D1.11	Fondo per progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi	100.000,00	100.000,00
31.D1.11.03	D1.11	Fondo per progetti e/o iniziative delle azioni di associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi	50.000,00	50.000,00
31.E1.41.00	E1.41	INTERNAZIONALIZZAZIONE (+20%)	192.000,00	192.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
400	D2.1	TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	743.000,00	743.000,00
D2.1	D2.21	Iniziative a sostegno della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale	743.000,00	743.000,00
40.D2.21.01	D2.21	Sviluppo servizi connessi all'Agenda digitale e digitalizzazione servizi per le imprese	240.000,00	240.000,00
40.D6.12.01	D6.12	Fondo per le attività di trasferimento tecnologico verso Democenter-Sipe	50.000,00	50.000,00
40.E1.11.00	E1.11	DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA (+20%)	448.000,00	448.000,00
40.D5.12.01	D5.12	AESS - Progetto di sviluppo	5.000,00	5.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
401	D6.1	SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI	210.000,00	305.000,00
D6.1	D6.11	Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	160.000,00	230.000,00
41.D6.11.01	D6.11	Iniziative a favore di neo-imprese	100.000,00	100.000,00
41.D6.11.02	D6.11	Iniziative a favore delle imprese cooperative	20.000,00	20.000,00
41.D6.11.03	D6.11	Iniziative locali di valorizzazione dell'economia modenese	20.000,00	50.000,00
41.D6.11.04	D6.11	Progetto di valorizzazione delle aree montane della provincia in collaborazione con le associazioni di categoria	10.000,00	20.000,00
41.D6.12.01	D6.12	Programma TACC - Training for Automotive Company Creation in collaborazione con Confindustria Emilia e Unimore		30.000,00
41.D6.15.01	D6.15	Iniziative dei Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile	5.000,00	5.000,00
41.D6.15.02	D6.15	Iniziative dei Comitato Giovani Imprenditori	5.000,00	5.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
D6.2	D6.21	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	50.000,00	75.000,00
41.D6.22.01	D6.22	Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	50.000,00	50.000,00
41.D6.22.02	D6.22	Iniziative di miglioramento dei castagneti da frutto della provincia		25.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
402	D4.1	ORIENTAMENTO AL LAVORO	155.000,00	170.000,00
D4.2	D4.2	Iniziative per l'accesso e formazione per il lavoro	155.000,00	170.000,00
42.E1.21.00	E1.21	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI (+20%)	80.000,00	80.000,00
42.D4.12.01	D4.21	Estate in alternanza e progetti di orientamento in collaborazione con gli istituti scolastici modenesi	45.000,00	60.000,00
42.D4.22.01	D4.22	Fondo per attività corsistica attività regolate anche in collaborazione con le associazioni di categoria	30.000,00	30.000,00

AREA STRATEGICA 2 : COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	1.160.000,00	1.110.000,00
---	--------------	--------------

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
600	D6.1	PROMOZIONE INFRASTRUTTURE	5.000,00	5.000,00
D6.1	D6.12	Infrastrutture logistiche	5.000,00	5.000,00
60.D6.16.01	D6.12	Supporto al Sistema intermodale	5.000,00	5.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
601	D3.1	MARKETING TERRITORIALE	1.095.000,00	995.000,00
D3.1	D3.12	Iniziativa a sostegno dei settori del turismo, della cultura e delle eccellenze del territorio	1.095.000,00	995.000,00
61.D3.12.01	D3.12	Azioni di marketing territoriale	140.000,00	140.000,00
61.D3.12.02	D3.12	Iniziativa di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia	20.000,00	20.000,00
61.D3.12.03	D3.12	Fondo per incentivazione e valorizzazione fiere presso quartiere fieristico di Modena	250.000,00	100.000,00
61.D3.12.05	D3.12	Contributo per il rally di Modena		20.000,00
61.E1.51.00	E1.51	TURISMO (+20%)	280.000,00	280.000,00
61.D3.13.01	D3.13	Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi	300.000,00	300.000,00
61.D3.13.02	D3.13	Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio camerale Tradizione e Sapori	100.000,00	130.000,00
61.D3.13.03	D3.13	Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia	5.000,00	5.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
701	C2.1	TUTELA DELLA LEGALITA'	60.000,00	110.000,00
D6.1	D6.13	Servizi a supporto del contrasto alla criminalità economica e ambientale	60.000,00	110.000,00
71.D6.13.01	D6.13	Fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi anche informatici	50.000,00	50.000,00
71.D6.32.01	D6.32	Progetto triennale azioni di sensibilizzazione alla cultura della legalità attraverso la valorizzazione del made in Italy agroalimentare della provincia di Modena		20.000,00
71.D6.32.02	D6.32	Consulta legalità		5.000,00
71.D6.32.03	D6.32	Iniziativa sulla cybersecurity in collaborazione con Clusit ed Unimore		25.000,00
71.C2.22.01	C2.22	Iniziativa a tutela dei consumatori e del mercato	10.000,00	10.000,00

AREA STRATEGICA 3 : COMPETITIVITA' DELL'ENTE	200.000,00	230.000,00
---	-------------------	-------------------

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
801	C1.1	SEMPLIFICAZIONE PROCESSI	120.000,00	150.000,00
D6.4	D6.41	Osservatori economici	120.000,00	150.000,00
81.A1.34.01	A1.34	Valorizzazione dati del Registro Imprese e sviluppo interoperabilità con Enti del territorio	90.000,00	90.000,00
81.D6.41.01	D6.41	Indagine congiunturale sulle imprese in collaborazione con le Associazioni	10.000,00	10.000,00
81.D6.41.02	D6.41	Studi socio-economici rilevanti per il territorio (Osservatorio nazionale aftermarket, ecc.)	20.000,00	50.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
802	A1.1	EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	80.000,00	80.000,00
A2.1	A2.12	Le relazioni istituzionali per il perseguimento delle strategie	80.000,00	80.000,00
82.A2.12.01	dettaglio	Quote di adesione	50.000,00	60.000,00
82.A2.12.02	dettaglio	Fondo per la partecipazione a progetti tramite Unioncamere	30.000,00	20.000,00

TOTALE PROMOZIONALI al netto dei progetti finanziati dal diritto annuale	2.200.000,00	2.400.000,00
---	---------------------	---------------------

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2024	Budget iniziale 2025
PROGETTI FINANZIATI DALL'INCREMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE				
31.E1.41.00	E1.14	INTERNAZIONALIZZAZIONE	192.000,00	192.000,00
41.E1.11.00	E1.11	DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA	448.000,00	448.000,00
42.E1.21.00	E1.12	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	80.000,00	80.000,00
61.E1.51.00	E1.15	TURISMO	280.000,00	280.000,00
			1.000.000,00	1.000.000,00

TOTALE PROMOZIONALI	3.200.000,00	3.400.000,00
----------------------------	---------------------	---------------------



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Preventivo anno 2025

(Decreto Ministeriale 27 marzo 2013)

Budget economico annuale (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013)

	Budget Iniziale		Budget Iniziale	
	ANNO 2025		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.372.000		14.036.000
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	272.000		286.000	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	208.000		212.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	64.000		74.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.700.000		9.350.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.400.000		4.400.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		598.000		544.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	598.000		544.000	
Totale valore della produzione (A)		14.970.000		14.580.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-5.336.600		-5.176.600
a) erogazione di servizi istituzionali	-3.400.000		-3.200.000	
b) acquisizione di servizi	-1.706.600		-1.746.600	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-230.000		-230.000	
8) per godimento di beni di terzi		-38.400		-27.400
9) per il personale		-3.990.000		-3.990.000
a) salari e stipendi	-2.951.300		-2.993.450	
b) oneri sociali.	-719.400		-727.350	
c) trattamento di fine rapporto	-246.700		-202.200	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-72.600		-67.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.240.000		-3.189.800
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-65.900		-71.800	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-801.200		-836.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.372.900		-2.282.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				-7.654
13) altri accantonamenti		-190.000		-112.546
14) oneri diversi di gestione		-2.525.000		-2.426.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-795.071		-795.071	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.729.929		-1.630.929	
Totale costi (B)		-15.320.000		-14.930.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-350.000		-350.000

	Budget Iniziale		Budget Iniziale	
	ANNO 2025		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		43.200		63.200
16) altri proventi finanziari		6.800		6.800
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni controllate e collegate e di quelli da controllanti	6.800		6.800	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		50.000		70.000
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n.5)		350.000		330.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-50.000		-50.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		300.000		280.000
Risultato prima delle imposte		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0

Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 D.M. 27.03.2013)

	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.372.000		14.372.000		14.372.000
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	272.000		272.000		272.000	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	208.000		208.000		208.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	64.000		64.000		64.000	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	9.700.000		9.700.000		9.700.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.400.000		4.400.000		4.400.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		598.000		598.000		598.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	598.000		598.000		598.000	
Totale valore della produzione (A)		14.970.000		14.970.000		14.970.000

	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-5.336.600		-5.336.600		-5.336.600
a) erogazione di servizi istituzionali	-3.400.000		-3.400.000		-3.400.000	
b) acquisizione di servizi	-1.706.600		-1.706.600		-1.706.600	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-230.000		-230.000		-230.000	
8) per godimento di beni di terzi		-38.400		-38.400		-38.400
9) per il personale		-3.990.000		-3.990.000		-3.990.000
a) salari e stipendi	-2.951.300		-2.951.300		-2.951.300	
b) oneri sociali.	-719.400		-719.400		-719.400	
c) trattamento di fine rapporto	-246.700		-246.700		-246.700	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-72.600		-72.600		-72.600	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.240.000		-3.240.000		-3.240.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-65.900		-65.900		-65.900	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-801.200		-801.200		-801.200	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.372.900		-2.372.900		-2.372.900	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		-190.000		-190.000		-190.000
14) oneri diversi di gestione		-2.525.000		-2.525.000		-2.525.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-795.071		-795.071		-795.071	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.729.929		-1.729.929		-1.729.929	
Totale costi (B)		-15.320.000		-15.320.000		-15.320.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-350.000		-350.000		-350.000

	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
controllate e collegate		43.200		43.200		43.200
16) altri proventi finanziari		6.800		6.800		6.800
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.800		6.800		6.800	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		50.000		50.000		50.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		350.000		350.000		350.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-50.000		-50.000		-50.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		300.000		300.000		300.000
Risultato prima delle imposte		0		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0		0

Prospetto delle previsioni di Entrata 2025 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	8.100.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	150.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	50.000,00
1400	Diritti di segreteria	4.300.000,00
1500	Sanzioni amministrative	50.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	40,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	44.360,00
2201	Proventi da verifiche metriche	2.800,00
2202	Concorsi a premio	8.000,00
2203	Utilizzo banche dati	2.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	250.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	15.000,00
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	50.000,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	360.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	14.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	125.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	170.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	6.800,00
4205	Proventi mobiliari	43.200,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.400.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2025

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

16.141.200,00

Prospetto delle previsioni di Uscita 2025 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	197.110,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	71.940,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.432,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	200,00
1599	Altri oneri per il personale	872,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	616,00
2104	Altri materiali di consumo	2.160,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.624,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	30.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.881,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.800,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	10.667,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	9.200,00
2122	Assicurazioni	3.200,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	26.400,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	475.300,00
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	100.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	25.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	24.011,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	22.889,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	48.860,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	18.339,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	75.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	322.700,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	50,00
4201	Noleggi	480,00
4205	Licenze software	2.708,00
4401	IRAP	20.160,00
4402	IRES	3.200,00
4499	Altri tributi	63.717,00
5103	Impianti e macchinari	500.000,00
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	428.732,00

TOTALE 2.504.848,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	867.284,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	316.536,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	21.052,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	200,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	29.463,00
1599	Altri oneri per il personale	4.142,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.426,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	200,00
2104	Altri materiali di consumo	127.860,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	9.768,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	3.416,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	26.600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	14.930,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	32.300,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	42.168,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	43.700,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	20.000,00
2121	Spese postali e di recapito	14.150,00
2122	Assicurazioni	15.200,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.366,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	272.047,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	114.054,30
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	108.721,75
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	137.083,95
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.938,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	170,00
4201	Noleggi	2.280,00
4401	IRAP	95.760,00
4402	IRES	15.200,00
4499	Altri tributi	302.667,00
4507	Commissioni e Comitati	1.711,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	80,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	110,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	60,00
5103	Impianti e macchinari	9.400,00
TOTALE		2.658.044,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	295.665,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	107.910,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.648,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	250,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	11.673,00
1599	Altri oneri per il personale	1.308,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.574,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	880,00
2104	Altri materiali di consumo	3.590,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.026,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.322,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	10.200,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	12.065,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.800,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	15.450,00
2121	Spese postali e di recapito	1.586,00
2122	Assicurazioni	8.800,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	400,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	68.602,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	36.017,15
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	34.333,18
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	43.289,67
4102	Restituzione diritti di segreteria	635,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	38,00
4201	Noleggi	720,00
4401	IRAP	30.240,00
4402	IRES	4.800,00
4499	Altri tributi	96.152,00
4507	Commissioni e Comitati	2.074,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	100,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	105,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	80,00
5103	Impianti e macchinari	1.000,00

TOTALE 831.733,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	78.844,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	28.776,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.648,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	150,00
1599	Altri oneri per il personale	1.308,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	924,00
2104	Altri materiali di consumo	3.540,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	158,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	49.060,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.722,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	63.200,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	10,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.800,00
2122	Assicurazioni	6.200,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.900,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	10.500,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.750,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	681.426,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	36.017,15
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	34.333,18
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	415.289,67
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	620.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	75.000,00
4201	Noleggi	720,00
4401	IRAP	30.240,00
4402	IRES	4.800,00
4405	ICI	72.915,00
4499	Altri tributi	112.663,00
5102	Fabbricati	529.411,00
5103	Impianti e macchinari	12.800,00
5104	Mobili e arredi	4.200,00
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	23.500.000,00
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	100.000,00

TOTALE 26.518.705,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	197.110,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	71.940,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.986,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.450,00
1599	Altri oneri per il personale	981,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.303,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	7.670,00
2104	Altri materiali di consumo	2.930,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.610,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.300,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.241,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.650,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	1.922,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	10.350,00
2121	Spese postali e di recapito	1.800,00
2122	Assicurazioni	3.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.130,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.500,00
2126	Spese legali	18.932,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	1.800,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	89.651,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	27.013,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	25.800,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	32.467,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	380,00
4201	Noleggi	1.040,00
4205	Licenze software	300,00
4401	IRAP	22.680,00
4402	IRES	3.600,00
4499	Altri tributi	72.238,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	25.500,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	75.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	51.800,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	36.300,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	13.400,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	43.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	24.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	19.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5103	Impianti e macchinari	1.500,00
5106	Materiale bibliografico	1.300,00
5151	Immobilizzazioni immateriali	2.700,00
5152	Hardware	2.800,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.460,00

TOTALE 938.134,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	335.087,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	122.298,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	11.080,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	100,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	42.122,00
1599	Altri oneri per il personale	14.480,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.590,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	150,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	150,00
2104	Altri materiali di consumo	5.950,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	14.438,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	248.083,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	14.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.253,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	37.800,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	24.505,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	64.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	57.800,00
2121	Spese postali e di recapito	20,00
2122	Assicurazioni	8.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	69.204,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	160.600,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	86.223,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	79.270,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	60.028,58
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	57.221,97
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	72.149,45
4101	Rimborso diritto annuale	10.000,00
4201	Noleggi	8.582,00
4205	Licenze software	20.210,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	50,00
4306	Interessi passivi v/fornitori	71,00
4401	IRAP	50.400,00
4402	IRES	8.000,00
4405	ICI	80.574,00
4499	Altri tributi	166.848,00
5102	Fabbricati	145.000,00
5103	Impianti e macchinari	378.000,00
5104	Mobili e arredi	125.791,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5152	Hardware	23.200,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.440,00
TOTALE		2.616.269,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	210.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	770.200,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	18.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	5.000,00
4403	I.V.A.	150.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.400.000,00
TOTALE		3.553.200,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 2.504.848,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 2.658.044,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 831.733,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 26.518.705,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 938.134,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 2.616.269,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

3.553.200,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

TOTALE GENERALE 39.620.933,00

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (art. 18, D. Lgs. n. 91/2011 e linee guida DPCM 18/09/2012)

PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012; evidenzia gli obiettivi da perseguire rispetto ai programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale e ne misura i risultati.

E' stato predisposto sulla base del programma pluriennale 2024-2028 (approvato con delibera di Consiglio n. 22 del 31.10.2023), della RPP 2025 (approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 22 del 31.10.2024) e del Preventivo economico 2025 (di cui rappresenta uno degli allegati).

Costituisce, insieme con i documenti di programmazione già approvati, un elemento di raccordo con il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2025-2027 e con i correlati obiettivi, da approvarsi entro il 31 gennaio 2025.

Le risultanze degli indicatori qui evidenziati - i risultati conseguiti e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni - verranno rendicontate in sede di bilancio consuntivo dell'Ente (aprile 2026); quelle del PIAO saranno oggetto della Relazione sulla performance 2025 (giugno 2026).

SCENARIO ISTITUZIONALE E I VINCOLI FINANZIARI

L'attuale assetto del sistema camerale deriva dalla legge di riordinamento n. 580 del 1993 che ha consentito la trasformazione delle Camere di commercio in una rete di enti pubblici destinati a svolgere "funzioni di interesse generale delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" e dalla sua revisione attraverso il D. Lgs. n. 23 del 2010. Questo provvedimento ha incrementato e qualificato le funzioni attribuite all'ente Camera di commercio, valorizzandone il ruolo di "cerniera" tra il mondo pubblico e privato. Nello stesso decreto, inoltre, in linea con la prevalente dottrina, con la giurisprudenza costituzionale e con alcuni provvedimenti legislativi anche regionali è stata esplicitamente attribuita alle Camere di commercio, la natura di autonomie funzionali che operano sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale riconosciuto all'art. 118 della Costituzione. In questa fase, particolarmente critica, il contributo delle Camere di commercio in favore delle imprese, dei territori e del corretto funzionamento del mercato si è rivelato quanto mai determinante.

I provvedimenti di revisione e contenimento della spesa pubblica, che hanno coinvolto negli ultimi anni tutte le amministrazioni pubbliche, hanno visto quale destinatario anche il sistema camerale. Le Camere di commercio, per poter rispondere alle istanze delle imprese e alle sfide della competitività con la consueta efficacia ed efficienza, hanno avviato un percorso di auto-riforma complessivo, sia degli assetti istituzionali che con riguardo alla riorganizzazione dei propri servizi.

Nel 2009 infatti, il D. Lgs. 150 – la cosiddetta "Riforma Brunetta" –, nell'integrare organicamente una serie di elementi già introdotti dai precedenti interventi normativi nell'ambito del processo di Riforma, ha individuato nella soddisfazione finale del cliente - del cittadino, cioè, e dell'impresa - l'obiettivo primario di ogni Pubblica Amministrazione, così come nella "trasparenza, intesa come accessibilità totale,... allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

Nel corso del 2014 si è aperto un serrato dibattito sul ruolo e sulle funzioni delle Camere di commercio, segnato dall'approvazione del D.L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, - che all'art. 28 ha disposto il taglio del diritto annuale in misura pari al 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 - e della Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di

riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, che all’art. 10 prevede una specifica disposizione finalizzata alla riforma degli Enti camerali (funzioni e forme di finanziamento). Il decreto attuativo, approvato il 25 novembre 2016 (D. Lgs. 219/2016), che ha riscritto la Legge 580/1993 (già modificata dal D. Lgs. 23/2010), ha aperto l’iter che ha prodotto il Decreto MISE 8 agosto 2017. A seguito dello stop imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017, il Decreto, ridefinito ai fini dell’acquisizione della prescritta - e mancata - intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni, è stato firmato dal ministro Calenda il 16 febbraio 2018, sulla base della delibera motivata del Consiglio dei Ministri. Con il Decreto sono state ridotte da 105 a 60 le Camere (e le Aziende speciali, mediante accorpamento in società nazionali), rideterminate le circoscrizioni territoriali e le dotazioni organiche. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto 7 marzo 2019, ha stabilito infine i servizi che il sistema camerale sarà tenuto a svolgere sull’intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all’art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Ai sensi dell’art. 18, comma 10, del D. Lgs. 219/2016, il Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato l’incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti di rilievo nazionale. La misura, approvata per il triennio 2017-2019 con Decreto 22.05.2017, è stata confermata anche per il triennio 2020-2022 con Decreto 12.03.2020 e per il triennio 2023-2025 con Decreto 23.02.2023.

Nell’ambito del più generale programma di risanamento dell’economia pubblica, nel 2012 è stato avviato un processo di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, la cosiddetta *Spending review*, cui hanno fatto seguito ulteriori norme di progressivo contenimento, che insieme con l’efficienza assicurano l’efficacia e la qualità dei servizi erogati a favore della collettività. La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (cd. “legge di bilancio 2020”) ha operato una significativa semplificazione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa, prevedendo un unico vincolo di spesa complessivo, con riferimento alla categoria “acquisizione di beni e servizi” (pari alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018).

La sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 ha stabilito l’illegittimità costituzionale delle norme che nel periodo 2017-2019 hanno imposto alle Camere di commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di cui alle disposizioni legislative che stabilivano “tetti” in ordine a specifiche tipologie di spese. Si tratta delle norme che dal 2020 sono state tutte - o quasi - abrogate dalla L.160/2019 a favore dell’attuale unico limite sulle spese di funzionamento. Per la Corte, seppure l’imposizione di regole di contenimento della spesa può ritenersi appropriata alle finalità degli interventi legislativi operati in contesti di grave crisi economica “non appare altrettanto congruente con le finalità dell’intervento l’obbligo di riversamento di tali risparmi al bilancio dello Stato, vanificando lo sforzo sostenuto dalle Camere di commercio nel conseguire detti risparmi e lasciando invariato il saldo complessivo della spesa consolidata”, non solo perché incide negativamente sulla piena realizzazione degli interessi tutelati dagli stessi enti, ma anche perché penalizza la corretta ed efficace gestione dei compiti amministrativi spettanti alle CCIAA. La pronuncia, che ha già statuito in ordine al rimborso delle somme versate dalle Camere di commercio nel triennio 2017-2019, potrebbe avere ulteriori impatti in relazione ai versamenti futuri, dal momento che la normativa attuale origina dagli stessi presupposti e principi che la Corte Costituzionale ha disapplicato.

Da maggio del 2013, il sistema camerale ha individuato un sistema di monitoraggio e misurazione, in grado di fornire a ciascuna Camera ed al sistema camerale nel suo complesso elementi utili alla definizione delle aree di ottimizzazione e di razionalizzazione dei costi (costi standard) per consentire la puntuale rilevazione degli indici in grado di verificare la capacità di ciascun Ente e del sistema nel suo complesso di garantire, insieme, il raggiungimento della *mission* e l’equilibrio economico-finanziario.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'economia mondiale è ancora significativamente condizionata dalle crisi in atto correlate al conflitto tra Russia ed Ucraina in corso dal 24 febbraio 2022 e da quello arabo-israeliano, conflitti che non sembrano lasciare intravedere spiragli di soluzione a breve ed i cui impatti rimangono tuttora imprevedibili.

A dispetto delle incertezze internazionali, in base ai dati Prometeia, nel 2024 si profila un miglioramento dell'economia modenese; l'Istituto ha infatti rivisto al rialzo le previsioni del valore aggiunto provinciale con una crescita pari all'1,6%, che si ridurrà però al +1,1% nel 2025. Dato il notevole grado di apertura dell'economia modenese, in cui le esportazioni raggiungono una quota del 64,2% del valore aggiunto, l'andamento dell'economia mondiale influenza sensibilmente l'andamento economico provinciale, soprattutto per quanto riguarda l'industria manifatturiera. In questo contesto, il valore aggiunto italiano salirà dell'1,2% nel 2024 per poi rallentare nel 2025 (+0,8%); lo stesso andamento si presenterà sia per il dato regionale (+1,5% nel 2024 e +1,0% nel 2025). L'interscambio con l'estero vede nel 2024 un ottimo andamento sia per l'import (+6,2%), sia per l'export (+5,7%), tuttavia entrambi ridimensioneranno la propria crescita nel 2025, soprattutto per ciò che riguarda l'export (+1,8%), a differenza delle importazioni (+3,1%).

IL RACCORDO TRA IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE ED IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il Piano della performance e la Relazione sulla performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009. L'Ente nel predisporre ora, ai sensi dei D. Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, da allegare al preventivo, opera in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. In questa fase, pertanto, sono stati individuati gli obiettivi sui programmi di spesa, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, che verranno poi ricondotti all'albero della performance già individuata col programma pluriennale e maggiormente dettagliati all'interno del Piano della performance.

Il Rapporto sui risultati verrà redatto in coerenza con la Relazione sulla performance, di cui al D.Lgs 150/2009. Il monitoraggio delle attività e dei servizi viene effettuato tramite un sistema di indicatori di efficacia, efficienza e qualità dei servizi, come indicato anche nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il programma pluriennale 2024 - 2028

Il programma pluriennale 2024-2028, approvato con deliberazione di Consiglio n. 22 del 31.10.2023 ha definito le priorità strategiche su cui gli Organi istituzionali della Camera di commercio di Modena hanno inteso focalizzare l'azione politica negli anni del proprio mandato.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2025

La RPP, derivando direttamente dal documento di programmazione pluriennale approvato dal Consiglio camerale, di cui coniuga la visione di medio-lungo termine con una visione di breve termine (l'esercizio annuale che si sta pianificando), ha fatto proprio il quadro di riferimento da cui originavano quei contenuti, selezionandone e dettagliandone in particolare gli elementi di più immediata realizzazione/influenza, posta la radicale riduzione della più significativa voce di ricavo. L'analisi del contesto esterno ha avuto lo scopo di garantire la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse. L'analisi del contesto interno effettuata ha consentito di valutare la coerenza tra le strategie definite, gli obiettivi ed i programmi operativi alle risorse disponibili: organizzative, umane, strumentali ed economiche. A queste analisi di contesto ha fatto riferimento il preventivo economico e si riferirà anche il PIAO 2025-2027.

Il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024 - 2026

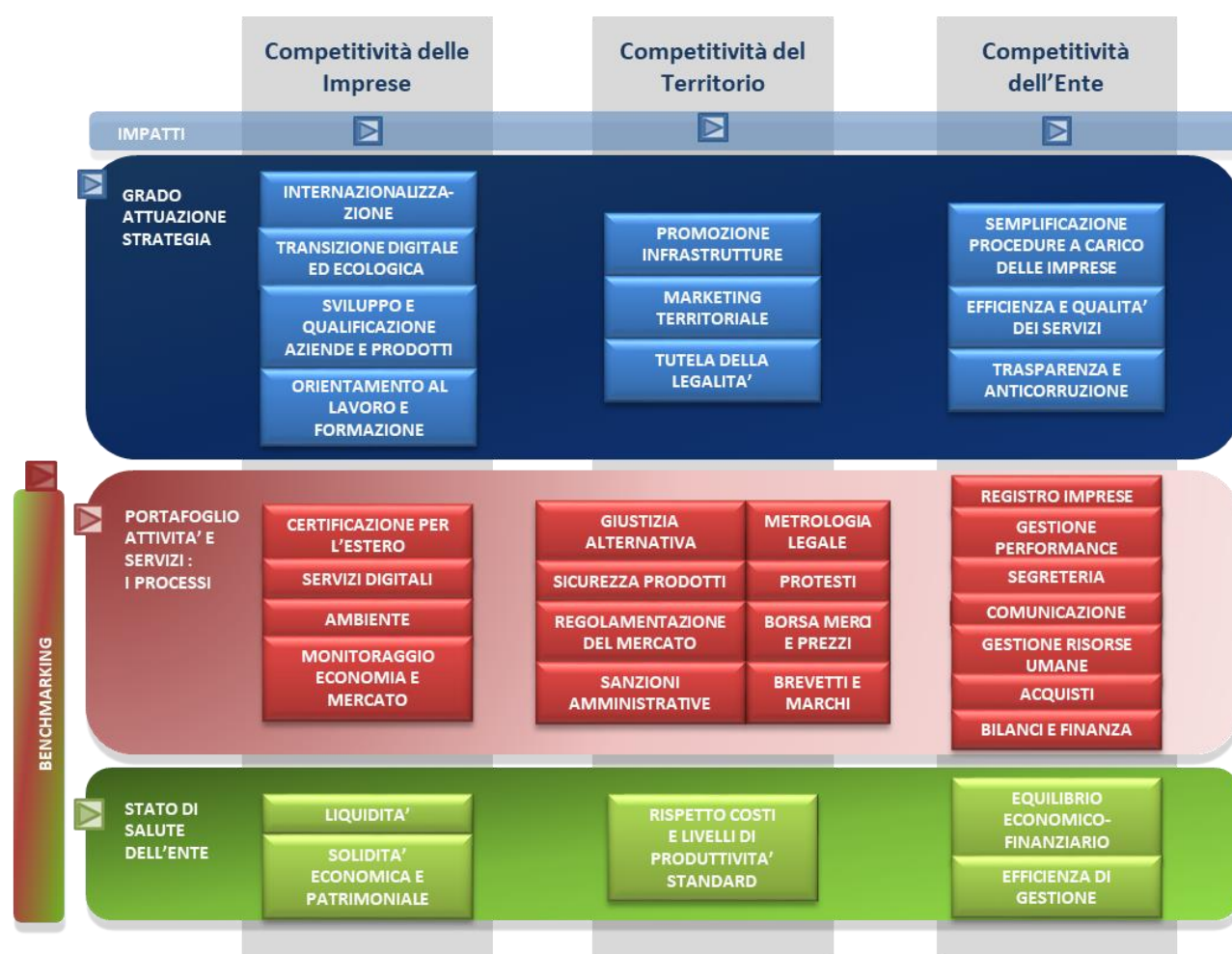
Con il PIAO, strumento programmatico triennale aggiornato annualmente, verranno esplicitati, in coerenza con le risorse assegnate, gli obiettivi, gli indicatori e i target, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*. La Relazione Previsionale e Programmatica (art. 4 del DPR 254/05) rappresenta la prima articolazione strategica dell'albero della *performance*, il preventivo economico ne definisce le risorse per la realizzazione degli obiettivi, il Piano della *performance*, confluito, insieme agli altri documenti di pianificazione, nel PIAO (di cui all'articolo 6, co. 6, del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e ne definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance ed i target da raggiungere, in coerenza con i contenuti ed il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio.

I RISULTATI ATTESI

Il presente Piano degli indicatori dei risultati attesi si inserisce nel processo di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo descritto, che si è sviluppato facendo riferimento a:

- gli ambiti di misurazione evidenziati dalla delibera CIVIT 104/2010,
- le linee strategiche individuate nel programma pluriennale,
- la mappa dei processi approvata dall'Ufficio di Presidenza di Unioncamere,

secondo lo schema che segue:



Dovendo in questo ambito fare riferimento alle missioni e ai programmi di cui all'art. 9, comma 3 del Decreto 27.03.2013 e successive indicazioni (nota MISE n. 87080 del 09.06.2015), viene dato conto del metodo con cui si è operata detta integrazione.

1. **Gli impatti dell'azione amministrativa e Il grado di attuazione della strategia** (misurati mediante il monitoraggio del Piano della *performance*)

L'amministrazione identifica, sulla base delle priorità degli organi di indirizzo, gli obiettivi strategici e la relativa articolazione. In particolare, identifica ex ante i bisogni del sistema delle imprese e gli impatti che l'attività si propone di produrre sull'ambiente di riferimento. Scopo di questi "macro-ambiti" è consentire di rappresentare ex ante quali sono le priorità dell'amministrazione e di valutare ex post se l'amministrazione ha saputo tradurre i propri obiettivi strategici in risultati in linea con quanto previsto e in termini di risposta ai bisogni.

Rilevano in questo ambito in particolare le missioni/programmi nelle quali confluisce la funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione turistica":

- **011 Competitività e sviluppo delle imprese**, 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
- **012 Regolazione dei mercati**, 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.
- **016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo** 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy.

2. **Il portafoglio delle attività e dei servizi** (la cui efficienza e qualità viene misurata mediante il modello di contabilizzazione ed analisi dei costi di processo e gli indicatori di processo Pareto)

L'amministrazione viene valutata sulla base delle attività, incluse quelle di supporto, e dei servizi attraverso i quali esplica la propria azione rispetto all'ambiente di riferimento, ai portatori di interesse (*stakeholder*) e agli utenti. Mediante l'articolazione di tale "macro-ambito", viene data indicazione, ex ante, dell'insieme programmato di attività e servizi che l'amministrazione mette a disposizione degli utenti e, comunque, della collettività – secondo le esigenze informative delle diverse categorie di portatori di interesse (*stakeholder*) – ed, ex post, del livello di attività e servizi effettivamente realizzati.

A questo ambito si riferiscono in particolare le missioni/programmi:

- **012 Regolazione dei mercati**, 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori,
 - . COFOG 1.3 Servizi generali delle Pubbliche amministrazioni
cui concorre la funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati", per la parte relativa all'anagrafe
 - . COFOG 4.1 Affari economici
cui concorre la funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati", per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati

- **032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**
 - . 002 Indirizzo politico
cui concorre la funzione istituzionale A “Organi istituzionali e Segreteria generale
 - . 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
cui concorre la funzione istituzionale B “Servizi di supporto”.

3. **Lo stato di salute dell'amministrazione** (misurato mediante un sistema di indicatori di solidità patrimoniale e liquidità e degli indicatori economici-patrimoniale Pareto)

L'amministrazione indica le condizioni necessarie a garantire che il perseguimento delle strategie, lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi avvenga in condizioni ottimali. Rileva in questo ambito anche la capacità dell'Ente di rimodulare la propria organizzazione ai fini del raggiungimento di una maggiore efficacia, efficienza, qualità e tempestività dei servizi stessi. A tal fine, il Sistema viene strutturato in modo tale da consentire di valutare ex ante ed ex post se:

- l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e dell'organizzazione, il miglioramento delle relazioni con interlocutori e portatori di interesse (*stakeholder*), la qualità e la tempestività dei servizi erogati all'esterno;
- i processi interni di supporto – i quali rendono possibile il funzionamento dell'amministrazione – raggiungono adeguati livelli di efficienza ed efficacia.

Questo ambito è trasversale a tutte le missioni/programmi.

4. **I confronti con altre amministrazioni** (valutati mediante il sistema di indicatori Pareto per il *benchmarking*)

L'Unione delle Camere di commercio ha predisposto un sistema, denominato Pareto, che a regime, mediante un progressivo affinamento ed aggiornamento degli strumenti e delle metodologie messe a punto, permetterà ad ogni Camera di commercio di avere un quadro completo delle dinamiche organizzative e della situazione economico-patrimoniale dell'Ente, in un'ottica di *benchmarking*. Il sistema, che già disponeva degli indicatori di struttura ed economico-patrimoniale, si è arricchito nel corso degli ultimi anni, degli indicatori di efficacia, efficienza e qualità per la misurazione dei processi erogati all'esterno e di supporto interni.

L'analisi del proprio posizionamento consente di valutare quali sono i punti di forza e le principali carenze da colmare e di definire gli opportuni e conseguenti obiettivi di riorganizzazione. Consente altresì di valutare possibili funzioni da gestire in associazione con altre Camere e/o gli esiti di possibili accorpamenti tra Enti.

Questo ambito è trasversale a tutte le missioni/programmi.

Si indicano quindi di seguito, per gli obiettivi più significativi e senza svilupparne ulteriormente la descrizione il Piano Integrato dei Risultati Attesi, redatto secondo il modello elaborato da Unioncamere/Infocamere, che riporta in prospetto integrato

- gli obiettivi strategici, da realizzare con riferimento agli stessi programmi di bilancio,
- gli indicatori individuati per quantificare e misurare tali obiettivi,
- i piani di spesa classificati per missione/programma.

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo delle imprese										
PROGRAMMA - 005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo										
RISORSE PROGRAMMA 1.849.303 €										
OBIETTIVO STRATEGICO		400 - FAVORIRE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI E DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE								
Descrizione		Agevolare lo sviluppo innovativo e la maturità digitale, attraverso la diffusione di servizi e strumenti digitali e il sostegno dell trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle piccole imprese che non dispongono di proprie strutture di ricerca, e la cultura della sostenibilità ambientale.						RISORSE PROMOZIONALI		743.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2023	
			2025	2026	2027					
Partecipanti alle iniziative della Camera di commercio nell'anno realizzate per stimolare la cultura e la maturità digitale delle imprese	La capacità della Camera di commercio di agevolare lo sviluppo innovativo e digitale delle imprese ed il trasferimento tecnologico	N. partecipanti alle iniziative della Camera di commercio nell'anno realizzate per stimolare la cultura e la maturità digitale delle imprese + N. imprese partecipanti alle iniziative di trasferimento tecnologico e beneficiarie di voucher per lo sviluppo tecnologico e digitale	>= 1.000	>= 1.000	>= 1.000	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	1.135	
Promozione servizi digitali e azioni di diffusione della cultura digitale realizzate nell'anno	L'ampiezza delle azioni di diffusione della cultura digitale e le iniziative volte a favorire la diffusione dei servizi digitali e relativi strumenti	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno + N. iniziative di promozione dei servizi digitali realizzate nell'anno	>= 40	>= 40	>= 40	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	47	
Partecipanti, anche in modalità digitale, alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno a vantaggio della sostenibilità ambientale	Misura la capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale	Numero dei partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno in materia di ambiente e sviluppo sostenibile	>= 2.000	>= 2.000	>= 2.000	Efficacia	Numero	A.E.S.S.	2.029	

OBIETTIVO STRATEGICO		401 - SOSTENERE LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LORO PRODOTTI								
Descrizione		Sostenere lo sviluppo delle imprese, in particolare le cooperative, le imprese giovanili e le femminili, anche mediante la qualificazione aziendale e dei prodotti, per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati						RISORSE PROMOZIONALI		305.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2023	
			2025	2025	2026					
Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni	La capacità della Camera di commercio di agevolare lo sviluppo delle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo	Numero imprese in vita al terzo anno dall'iscrizione/Numero imprese iscritte nell'anno "n-3"	>= 72,00%	>= 72,00%	>= 72,00%	Outcome	%	Cruscotto Infocamere	72,70%	
Partecipanti ai programmi di sostegno promossi dalla CCIAA nell'anno per lo sviluppo d'impresa, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi territoriali	La capacità della Camera di commercio di agevolare possibili azioni di sviluppo delle imprese	N. imprese partecipanti alle iniziative di sviluppo d'impresa + N. imprese partecipanti alle iniziative dell'imprenditoria femminile + N. imprese certificate con prodotti a marchio Tradizione e Sapori	>= 600	>= 600	>= 600	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	732	
N. accessi al sito dedicato ai prodotti del marchio collettivo camerale "Tradizione e Sapori"	La capacità della Camera di commercio di sostenere le imprese mediante la diffusione della conoscenza dei prodotti certificati a marchio "T&S"	N. accessi al sito dedicato ai prodotti del marchio collettivo camerale "Tradizione e Sapori"	>= 600	>= 600	>= 600	Qualità (efficacia)	Numero	Rilevazione dominio "Tradizione e Sapori"		

OBIETTIVO STRATEGICO	402 - ACCOMPAGNARE I GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE NELLA SCELTA FORMATIVA IN RISPOSTA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E NEL'ORIENTAMENTO AL LAVORO								
Descrizione	Rafforzare il dialogo fra scuola e mondo del lavoro, potenziare l'occupabilità dei giovani, migliorare la possibilità delle imprese di trovare personale professionalizzato, anche mediante l'erogazione di contributi alle imprese che accolgono studenti in alternanza						RISORSE PROMOZIONALI	170.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2023
			2025	2025	2026				
Studenti coinvolti nei programmi di orientamento e PCTO promossi dalla Camera nell'anno	La capacità della Camera di commercio di coinvolgere gli studenti nelle iniziative di alternanza e orientamento al lavoro proposte	Σ studenti coinvolti nelle iniziative di orientamento, alternanza e <i>placement</i> rivolte loro	>= 2.700	>= 2.700	>= 2.700	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	5.045
% Imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro	La capacità della Camera di commercio di coinvolgere imprese e altri oggetti ospitanti nel progetto di alternanza e orientamento al lavoro	Σ imprese iscritte al RASL*1000/ Σ imprese iscritte al Registro Imprese di Modena	>= 19,00‰	>= 19,10‰	>= 19,20‰	Efficacia	%	Infocamere	18,87

OBIETTIVO STRATEGICO	600 - PROMUOVERE INIZIATIVE PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INFRASTRUTTURALI PER IL TERRITORIO								
Descrizione	Promuovere iniziative che favoriscano l'attuazione di programmi infrastrutturali in quanto il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese gli strumenti necessari per la loro competitività						RISORSE PROMOZIONALI	5.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2023
			2025	2025	2026				
Istituzioni e altri soggetti coinvolti dalla CCIAA per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	Il grado di coinvolgimento delle Istituzioni del territorio in relazione allo sviluppo delle infrastrutture	Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni	>= 10	>= 10	>= 10	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	17

OBIETTIVO STRATEGICO	801 - SEMPLIFICARE LE PROCEDURE A CARICO DELLE IMPRESE								
Descrizione	Adeguaire la velocità dell'apparato amministrativo a quella delle imprese e del mercato. Diffondere modelli di servizio basati sulla telematizzazione di pratiche e relazioni. Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale garanzia di equilibrio del mercato						RISORSE PROMOZIONALI	150.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2023
			2025	2025	2026				
Grado di adesione al cassetto digitale	Il livello di adesione delle imprese al Cassetto digitale	N. imprese aderenti al Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31.12	>= 50,00%	>= 60,00%	>= 65,00%	Efficacia	%	Cruscotto digitale Infocamere	44,19%

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati									
PROGRAMMA - 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori									
RISORSE PROGRAMMA 2.781.563 €									
OBIETTIVO STRATEGICO	701 - INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO PROVINCIALE, MEDIANTE LA TUTELA DELLA LEGALITA' E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO								
Descrizione	Rafforzare la regolazione del mercato, mediante la sua vigilanza e la sicurezza anche di tipo informatico, la trasparenza delle pratiche commerciali, le iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato, la composizione delle eventuali controversie commerciali, la							RISORSE PROMOZIONALI 110.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2023
			2025	2025	2026				
Indice di attrattività del territorio	Indirettamente, la capacità di contrasto alla criminalità economica del territorio delle iniziative realizzate dalla Camera di commercio	Numero Unità locali di imprese attive, con sede fuori provincia di Modena / Numero imprese attive comprese le unità locali	>= 7,00%	>= 7,00%	>= 7,00%	Outcome	%	Cruschetto Infocamere	7,06%
Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	La capacità della Camera di commercio di garantire dati di qualità al sistema produttivo della provincia di Modena	Numero dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio acquisite nell'espletamento dei diversi servizi camerali	>=6.500	>=6.500	>=6.500	Qualità (efficacia)	Numero	Rilevazione interna	6.594
Soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative promosse dalla Camera di commercio volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	Il grado di coinvolgimento dei soggetti economici del territorio alle iniziative camerali di contrasto alla criminalità economica e alla regolazione del mercato	Numero soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative promosse dalla Camera di commercio volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	>= 180	>= 180	>= 180	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	197
Tempi medi di evasione delle istanze di cancellazione e annotazione dei protesti pervenute nell'anno "n"	Il livello della tempestività della cancellazione/sospensione dei protesti.	Σ dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione / N. istanze cancellazione/sospensione protesti evase	<=2,0	<=2,0	<=2,0	Qualità (tempestività)	Giorni	Registro Informatico dei Protesti	1,64

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA - 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

RISORSE PROGRAMMA 2.712.942 €

OBIETTIVO STRATEGICO		301 - FAVORIRE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI							
Descrizione		Rafforzare le funzioni legate all'internazionalizzazione, accompagnando in particolare le PMI ad acquisire le capacità necessarie per muoversi con autonomia ed efficacia sui mercati internazionali, mediante lo sviluppo dell funzioni di commercializzazione e promozione internazionale						RISORSE PROMOZIONALI 842.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2023
			2025	2025	2026				
Partecipanti ai programmi di internazionalizzazione promossi dalla Camera di commercio nell'anno	La capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	Imprese beneficiarie dei voucher + Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla CCIAA nell'anno + N. imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti comuni di assessment	>= 1.100	>= 1.100	>= 1.100	Efficacia	Numero	Rilevazione interna (Promos + CCIAA)	1.273
Fatturato export provinciale	Indica il valore in € del fatturato delle esportazioni della provincia di Modena nell'anno "n"	Valore esportazioni	>= 18.800.000.000 €	>= 19.000.000.000 €	>= 19.200.000.000 €	Outcome	€	ISTAT	18.573.738.832

OBIETTIVO STRATEGICO		601 - FAVORIRE LA CONOSCENZA DI MODENA E DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO PRODUTTIVO MODENESE IN ITALIA E ALL'ESTERO ATTRAVERSO AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE							
Descrizione		Sviluppare i fattori di caratterizzazione e di attrazione della provincia per portarli a conoscenza sia dei potenziali investitori che dei turisti. Agevolare i progetti di filiera sulle eccellenze agroalimentari modenesi						RISORSE PROMOZIONALI 995.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2023
			2025	2025	2026				
Presenze turistiche registrate nell'anno nella provincia di Modena	Il grado di attrattività del territorio in termini di presenze turistiche	Totale pernottamenti di turisti registrati nell'anno nella provincia di Modena	>= 1.600.000	>= 1.600.000	>= 1.600.000	Outcome	Numero	ISTAT	1.519.783
Iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza modenesi realizzate nell'anno	Misura la numerosità delle iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza modenesi: a marchio T&S, IGP di Vignola, e più in generale di tutti i prodotti tipici (in collaborazione con Palatipico)	Numero iniziative di promozione del marchio collettivo "Tradizione e Sapori" + Numero iniziative di promozione della Ciliegia di Vignola igp + N. iniziative di promozione realizzate nell'anno delle eccellenze modenesi in collaborazione con Palatipico	>= 100	>= 100	>= 100	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	97

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche									
PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico									
RISORSE PROGRAMMA		920.180 €							
OBIETTIVO STRATEGICO	803 - ATTUARE TRASPARENZA, INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ED IL CONTROLLO SOCIALE SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA								
Descrizione	Dare attuazione alle misure di prevenzione della corruzione, anche mediante il monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale							RISORSE PROMOZIONALI - €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2023
			2025	2025	2026				
Pubblicazione report costi anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali	Il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente report elaborato da Unioncamere mediante sistema di contabilizzazione KRONOS entro la data	<= mese di agosto 2025	<= mese di agosto 2026	<= mese di agosto 2027	Qualità (trasparenza)	Data	Sistema di contabilizzazione KRONOS	09/06/2023
Livello di realizzazione misure (generali e specifiche) previste per l'anno nei termini indicati nell'ambito del PIAO 2025-2027	Misura la capacità della Camera di commercio di mettere in atto e realizzare iniziative volte alla prevenzione della corruzione	N. misure realizzate nell'anno nei termini previsti nell'ambito del PIAO 2025-2027/N. misure di prevenzione della corruzione previste nell'ambito del PIAO 2025-2027	94,00%	94,00%	94,00%	Qualità (trasparenza)	%	Amministrazione trasparente	94,74%
Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente	Misura il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati (pubblicati come da indicazioni dei responsabili della trasmissione dei dati)	N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente aggiornate come da disposizioni normative / N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente, per come individuate nel PTPCT (anno "n") - (anno "n+2)	98,00%	98,00%	98,00%	Qualità (trasparenza)	%	Amministrazione trasparente	99,19%

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche										
PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza										
RISORSE PROGRAMMA 7.056.013 €										
OBIETTIVO STRATEGICO	802 - MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ENTE, INTERVENENDO IN PARTICOLARE SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI, MEDIANTE LA TEMPESTIVITA' E LA DEFINIZIONE DEI VALORI STANDARD DI LIVELLO									
Descrizione	Perseguire l'efficienza gestionale e organizzativa dell'Ente quale acceleratore delle dinamiche dello sviluppo economico e della competitività delle imprese							RISORSE PROMOZIONALI	80.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2023	
			2025	2025	2026					
Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate	La capacità della Camera di commercio di liquidare tempestivamente i propri fornitori, anche per agevolarli finanziariamente. L'indicatore misura infatti anche i volumi finanziari oltre alla tempestività dei pagamenti stessi	Σ dei giorni intercorrenti dalla data di scadenza di ciascuna fattura alla data del mandato di pagamento moltiplicato l'importo dovuto per ciascuna fattura / Σ importi pagati per fatture nel periodo di riferimento	<= -19	<= -19	<= -19	Qualità (tempestività)	Giorni	PPC	-25,29	
Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	La percentuale di fatture passive pagate nell'anno entro 30 giorni	Numero di fatture passive ricevute e pagate entro 30 giorni nell'anno "n"/Numero fatture passive ricevute e pagate nell'anno "n" (entrambi i valori si intendono al netto delle utenze e delle note di credito Infocamere)	>= 96,00%	>= 96,00%	>= 96,00%	Qualità (efficacia)	%	Con2	99,41%	
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore inferiore o pari a 5 giorni indica una buona capacità della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro Imprese nel rispetto dei termini previsti dalla legge	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (evase nell'anno "n") al netto delle sospensioni	<= 2,0	<= 2,0	<= 2,0	Qualità (tempestività)	Giorni	PRIAMO	0,90	
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Il grado di tempestività della lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore tendente al 100% evidenzia un'ottima capacità da parte della CCIAA di agevolare i rapporti commerciali delle imprese	% pratiche del Registro Imprese evase nell'anno entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	>= 96,00%	>= 96,00%	>= 96,00%	Qualità (efficacia)	%	PRIAMO	99,80%	
Indice di equilibrio strutturale	Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	Proventi strutturali - Oneri strutturali/Proventi strutturali	>= 18,00%	>= 18,00%	>= 18,00%	Salute economica	%	Con2	28,20%	

VERBALE N. 9 del 18/11/2024

In data 18/11/2024, alle ore 16, in seduta telematica, previa regolare convocazione, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

- dott.ssa Mara Romano, Presidente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Paolo Carloni, componente designato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- dott.sa Daniela Valpondi, membro in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna

per procedere all'esame del Bilancio di Previsione dell'anno 2025

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del DPR 254/2005 per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Dirigente Responsabile dell'Area Risorse finanziarie, umane e patrimoniali Avv. Massimiliano Mazzini, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2025 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

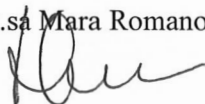
Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 1730 previa stesura del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

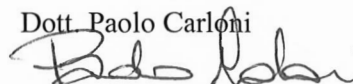
Dott.ssa Mara Romano

Presidente



Dott. Paolo Carloni

Componente



Dott.ssa Daniela Valpondi

Componente



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONSIGLIO DELLA CIAA MODENA
SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2025

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 30, comma 2, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il Bilancio Preventivo dell'anno 2025, corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, comma 1, del DPR 254/2005 e dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013, che secondo le istruzioni operative del Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 0148123 del 12.9.2013, risultano i seguenti:

- **il budget economico pluriennale** redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/2013 e definito su base triennale, che presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale;
- **il preventivo economico**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema allegato A) al citato D.P.R. 254/2005;
- **il budget economico annuale** redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27/2013;
- **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 – comma 3 – del D.M. 27/2013;
- **il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18.9.2012.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'articolo 1 del DPR 254/2005.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 5 del DPR 254/2005, approvata con delibera del Consiglio Camerale n. 22 del 31 ottobre 2024 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo 2024.

La Relazione della Giunta Camerale, preliminarmente, segnala che:

- il preventivo 2025 chiude con il pareggio contabile;
- il piano degli investimenti prevede immobilizzazioni per un totale di 26.715.000 €, tra immateriali (20.000 €), materiali (1.695.000 €) e finanziarie (25.000.000 €);
- le previsioni sui proventi correnti risentono di stime prudenziali. In particolare, per le entrate da diritto annuale, si fa riferimento per la quota parte correlata al volume del fatturato conseguito dalle imprese nel 2024; il valore comprende l'incremento del +20% autorizzato dal MIMIT;
- gli oneri di struttura, pur stimati in un'ottica di contenimento, in linea con quanto prevede la normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa, in particolare la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020"), risultano in via generale incrementati per quanto attiene ai costi non discrezionali, in particolare le quote associative;

- nella gestione straordinaria sono stati considerati molto prudenzialmente i valori correlati alla gestione del diritto annuale, così come previsto dalla Circ. MISE 3622/C del 05.02.2009;
- le previsioni degli interventi economici sono state proporzionalmente determinate e comprendono le risorse dedicate ai progetti finanziati dall'incremento del 20% di diritto annuale.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede:

Risultato della gestione corrente	- 350.000 €
Risultato della gestione finanziaria	+ 50.000 €
Risultato della gestione straordinaria	+ 300.000 €

2. PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al D.P.R. 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

<i>VOCI</i>	PRECONSUNTIVO 2024	PREVISIONE 2025
<i>GESTIONE CORRENTE</i>		
<i>A) Proventi correnti</i>		
<i>Diritto annuale</i>	9.950.000,00	9.700.000,00
<i>Diritti di Segreteria</i>	4.350.000,00	4.400.000,00
<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	1.320.000,00	470.000,00
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	360.000,00	400.000,00
<i>Variazioni delle rimanenze</i>	0,00	0,00
<i>Totale proventi correnti (A)</i>	15.980.000,00	14.970.000,00
<i>B) Oneri correnti</i>		
<i>Personale</i>	3.988.000,00	3.990.000,00
<i>Funzionamento</i>	4.290.500,00	4.500.000,00
<i>Interventi economici</i>	4.050.000,00	3.400.000,00
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	3.378.500,00	3.430.000,00
<i>Totale oneri correnti (B)</i>	15.707.000,00	15.320.000,00
<i>Risultato della gestione corrente (A – B)</i>	273.000,00	-350.000,00
<i>GESTIONE FINANZIARIA</i>		
<i>Proventi finanziari</i>	46.000,00	50.000,00
<i>Oneri finanziari</i>	0,00	0,00
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	46.000,00	50.000,00
<i>GESTIONE STRAORDINARIA</i>		
<i>Proventi straordinari</i>	700.000,00	350.000,00
<i>Oneri straordinari</i>	-160.000,00	-50.000,00
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	540.000,00	300.000,00
<i>Svalutazione partecipazioni</i>		
<i>Avanzo economico d'esercizio</i>	859.000,00	0,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	3.400,00	20.000,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	875.000,00	1.695.000,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0,00	25.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	878.400,00	26.715.000,00

2.1.GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente si prevede con un risultato negativo di 350.000 € (in base alla previsione di proventi correnti per € 14.970.000,00 e di oneri correnti per € 15.320.000,00); rispetto al dato positivo di preconsuntivo 2024 (pari a 273.000 €), è stato confermato il dato negativo del preventivo iniziale 2024.

a) Proventi correnti

In termini generali i **proventi** che si prevede di conseguire nella gestione corrente ammontano complessivamente ad € 14.970.000, con un decremento complessivo del 6,32% rispetto al valore stimato di preconsuntivo 2024 (pari a € 15.980.000), da attribuirsi in particolare alle minori entrate previste prudenzialmente da Diritto annuale (-2,51%, -250.000 €) e a minori ricavi da Contributi, trasferimenti ed altre entrate (-64,39%, -850.000 €).

La riduzione delle entrate per contributi e trasferimenti previste nel 2025 risente dei valori registrati nel corso del 2024 e connessi ai contributi per la gestione di progetti in esito ad accordi di sistema a cui la Camera ha aderito nel corso del 2024 ma non ancora proposti/formalizzati per il 2025, ai progetti finanziati dal Fondo Perequativo di Unioncamere, autorizzati nel corso del 2024 per il biennio 2023-2024, al momento tutti attribuiti alla competenza 2024, e soprattutto a proventi non prevedibili inizialmente e/o non replicabili negli anni. Si fa riferimento, in particolare, al rimborso incassato nel mese di ottobre 2024 di 725.741,65 €. Con Decreto 11 giugno 2024, pubblicato nella G.U. n. 221 del 20 settembre 2024, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, il MIMIT ha disposto la restituzione alle Camere di Commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato nel periodo 2017-2019, autorizzandone il pagamento con riferimento all'annualità 2018. Nel 2025 invece, non avendo certezza circa il periodo in cui verrà autorizzata dal MIMIT la restituzione delle somme con riferimento all'annualità 2019, la stessa non è stata considerata nel preventivo 2025. Si dà atto che, laddove nel corso del 2025 il MIMIT disponesse il rimborso di dette somme, in fase di aggiornamento di preventivo 2025 si provvederà ad allineare conseguentemente questa voce.

Ciò detto la principale voce di ricavo (64,80% sul totale) è costituita dal diritto annuale (euro 9.700.000) che al di là della riduzione prudenziale di cui supra rispetto ai dati di preconsuntivo 2024 (-2,51%), evidenzia una differenza positiva rispetto al preventivo iniziale 2024 pari al 3,74% (+350.000 €), esito del migliore andamento dell'economia italiana. Il valore è stato individuato sulla scorta dei criteri di calcolo e delle misure fissate dal D.M. 21.04.2011, dal D.M. 08.01.2015 e dalla Nota MIMIT n. 383421 del 20.12.2023, con cui sono state determinate le misure del diritto annuale 2024, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.580/1993.

Il dato di previsione tiene conto anche delle sanzioni e degli interessi moratori e dei rimborsi e restituzioni dovuti per versamenti errati o non dovuti.

I diritti di segreteria sono previsti in aumento (4.400.000 euro) rispetto al valore del preconsuntivo 2024 (+1,15%, +50.000 euro) e confermati invece quelli del preventivo 2024, in considerazione della ordinanza n. 3532/2024 del 17.05.2024 del Consiglio di Stato, che ha sospeso l'esecutività della sentenza del TAR del Lazio del 09.04.2024 n. 06839/2024, per effetto della quale era stata dichiarata la piena operatività della sezione dei "titolari effettivi", e dell'incertezza normativa relativa al sistema

di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva, avviata con la pubblicazione in GU n. 236 del 09/10/2023 del Decreto MIMIT del 29 settembre 2023. Lo stesso Consiglio di Stato, infatti, con ordinanza del 15.10.2024 n. 8248/2024, ha sospeso il giudizio avente ad oggetto i ricorsi presentati avverso la suddetta sentenza del TAR del Lazio, rimettendo alcune questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia Europea. A seguito di tali ordinanze sono attualmente sospesi l'accreditamento dei soggetti obbligati all'adeguata verifica (art. 6 DM n. 55/2022), la consultazione e l'accesso alle informazioni del registro da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse (articoli 5, 6 e 7 DM n. 55/2022).

b) Costi ed oneri correnti

Per quanto attiene ai **costi ed oneri**, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Gli oneri che si prevede di sostenere nella gestione corrente per l'esercizio 2025 ammontano complessivamente a 15.320.000 euro, con una variazione negativa pari al 2,46% rispetto al preconsuntivo 2024. La variazione più significativa rispetto al preconsuntivo 2024 attiene agli Interventi promozionali, che avevano registrato consistenti incrementi nel corso del 2024.

In particolare gli oneri per il personale, previsti per l'esercizio 2025, vedono una conferma del dato sia rispetto al valore del preventivo 2024 (3.990.000 euro in entrambi i casi), sia rispetto al preconsuntivo del medesimo esercizio (+0,05%); tale andamento è giustificato dalla riparametrazione su base annuale del costo delle quattro assunzioni intervenute nel corso del 2024 (2 nell'area degli istruttori nel mese di marzo e 1 nel mese di luglio, e 1 nell'area dei funzionari nel mese di dicembre) e dalla programmazione di 1 progressione verticale a far data dal 01/09/2025 (transito di un Istruttore - ex categoria C - nell'area dei Funzionari - ex categoria D), in coerenza con il **Piano dei fabbisogni del personale**, compensate dalla cessazione dal servizio occorsa a giugno 2024 di una unità di personale dell'area degli Operatori esperti e dalla cessazione del rapporto di lavoro di una unità nell'area degli Istruttori prevista nel mese di dicembre.

Per quanto attiene agli oneri derivanti dagli incrementi retributivi dei CCNL di comparto già scaduti (dirigenti e dipendenti per il triennio 2022-2024), è stato previsto un apposito accantonamento a fondo rischi.

Quanto alle restanti voci di costo si segnala che sono stati previsti prudenziali incrementi per le spese di funzionamento (+1,58% rispetto al preventivo 2024; +4,88% sul preconsuntivo 2024), stanti comunque i limiti di spesa vigenti, su cui *infra*. In particolare rispetto ai dati di preventivo 2024, si evidenzia l'incremento delle quote associative (+16,05%), conseguenza della modifica delle aliquote utilizzate per il calcolo delle quote dell'Unione nazionale e regionale e del contributo al fondo perequativo nazionale e soprattutto della diversa base di calcolo che dal 2024 comprende anche la quota del 20% di diritto annuale, autorizzata da MIMIT per la realizzazione di progetti a valenza nazionale a beneficio delle imprese.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle **singole funzioni**, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del DPR 254/2005.

In particolare, anche per l'anno 2025, i criteri di ripartizione degli oneri comuni sono mutuati dal sistema di contabilizzazione dei costi di processo, approvato dagli Organi di Unioncamere nel marzo 2015, mediante l'utilizzo del valore dell'FTE integrato, il numero complessivo, cioè delle risorse umane coinvolte nei processi (dipendenti e non), riparametrato sulla base del *full time equivalent*.

Tali oneri comuni verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

c) Interventi economici

La Relazione della Giunta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Determina, inoltre, le assegnazioni delle risorse complessive ai principali programmi ed interventi economici individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

In particolare, per l'anno 2025, vengono previsti i seguenti programmi e le relative assegnazioni di risorse:

301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - FINANZIAMENTO INCARICHI A PROMOS ITALIA SCRL	500.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - BANDO FIERE ALL'ESTERO	100.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - INIZIATIVE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	50.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - INTERNAZIONALIZZAZIONE (+20% D.A.)	192.000,00
400. DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - SVILUPPO SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE E DIGITALIZZAZIONE SERVIZI PER LE IMPRESE	240.000,00
400. DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - FONDO PER LE ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO VERSO DEMOCENTER-SIPE	50.000,00
400. DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA (+20% D.A.)	448.000,00
400. DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - AESS - PROGETTO DI SVILUPPO 2024	5.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE A FAVORE NEO-IMPRESA	100.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE A FAVORE DELLE IMPRESE COOPERATIVE	20.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE LOCALI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO MODENESE	50.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE MONTANE DELLA PROVINCIA IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	20.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - PROGRAMMA TACC - TRAINING FOR AUTOMOTIVE COMPANY CREATION IN COLLABORAZIONE CON CONFINDUSTRIA EMILIA E UNIMORE	30.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE	5.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE COMITATO GIOVANI IMPRENDITORI	5.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - RAFFORZAMENTO TUTELA INTERNAZIONALE MEDIANTE SISTEMI DI TRACCIABILITA' GEOGRAFICA: IL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE "TRADIZIONE E SAPORI"	50.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO DEI CASTAGNETI DA FRUTTO NELLA PROVINCIA	25.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - FORMAZIONE LAVORO (+20% D.A.)	80.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - ESTATE IN ALTERNANZA E PROGETTI DI ORIENTAMENTO IN COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI MODENESI	60.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - FONDO PER ATTIVITA' CORSISTICA ATTIVITA' REGOLATE	30.000,00
600. PROMOZIONE INFRASTRUTTURE - SUPPORTO AL SISTEMA INTERMODALE	5.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - AZIONI MARKETINGG TERRITORIALE	140.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE IMPRESE TURISTICHE E AGRITURISTICHE	20.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - FONDO PER INCENTIVAZIONE E VALORIZZAZIONE FIERE PRESSO QUARTIERE FIERISTICO DIMODENA	100.000,00

601. MARKETING TERRITORIALE – CONTRIBUTO PER IL RALLY DI MODENA	20.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – TURISMO (+20% D.A.)	280.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI MODENESI	300.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – PRODOTTI AGROALIMENTARI: SOSTEGNO PROMOZIONALE AL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE “TRADIZIONE E SAPORI”	130.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO EUROPEO IGP DA PARTE DEL CONSORZIO CILIEGIA	5.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' – FONDO PER LA SICUREZZA A BENEFICIO DELLE IMPRESE ESPOSTE A FATTI CRIMINOSI ANCHE INFORMATICI	50.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' – PROGETTO TRIENNALE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA LEGALITA' ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE DELLA PROVINCIA DI MODENA	20.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' – CONSULTA LEGALITA'	5.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' – INIZIATIVE DI CYBERSECURITY IN COLLABORAZIONE CON CLUSIT ED UNIMORE	25.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' – INIZIATIVE A TUTELA DEL CONSUMATORE	10.000,00
801. SEMPLIFICAZIONE – VALORIZZAZIONE DATI REGISTRO IMPRESE E SVILUPPO INTEROPERABILITA' CON ENTI DEL TERRITORIO	90.000,00
801. SEMPLIFICAZIONE – INDAGINE CONGIUNTURALE IMPRESE CON ASSOCIAZIONI	10.000,00
801. SEMPLIFICAZIONE – STUDI SOCIO-ECONOMICI RILEVANTI PER IL TERRITORIO (OSSERVATORIO NAZIONALE AFTERMARKET, ECC...)	50.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA – QUOTE ADESIONE PER RELAZIONI ISTITUZIONALI	60.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA – PARTECIPAZIONE A PROGETTI TRAMITE UNIONCAMERE	20.000,00
TOTALE	3.400.000,00

d) Ammortamenti ed accantonamenti

Per quanto concerne la voce ammortamenti e accantonamenti, la previsione 2025 (3.430.000 €) è complessivamente superiore del 3,63% rispetto al preventivo 2024 (+ 200.000 €) e dell'1,52% rispetto al preconsuntivo (+ 51.500 €), determinati in particolare: rispetto al preventivo 2024, dall'allineamento della svalutazione crediti (+3,98%) ai dati previsti per il diritto annuale (+3,74%); rispetto al preconsuntivo, all'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che si registreranno nel 2025 rispetto al 2024 (+23,26%), esito del piano degli investimenti realizzato nel 2024 e programmato nel 2025.

2.2.GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della **gestione finanziaria** è positivo per euro 50.000 (confronto tra interessi attivi, proventi mobiliari e interessi passivi di natura esclusivamente finanziaria) con una flessione del 28,57% rispetto al preventivo iniziale 2024 ed una sostanziale riproposizione del dato di preconsuntivo 2024 (+8,70%, + 4.000 €).

2.3.GESTIONE STRAORDINARIA

Nel preventivo 2025, vengono previste risorse in relazione alla **gestione straordinaria**. In linea con i principi contabili delle CCIAA (Doc. 3, “Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA”, sezione 1. Diritto annuale, allegato alla Circolare MISE n. 3622/C del 05/02/2009, ai punti 1.3 e 1.4 e ss.), a cui successive circolari e note Mise del 2009 e 2010 hanno fornito indicazioni operative in risposta a quesiti delle CCIAA, sono stati considerati:

- incassi per € 80.000,00 su crediti da diritto annuale al 31.12.2023 completamente svalutati;
- incassi per € 50.000,00 di importi maggiori rispetto ai crediti iscritti a bilancio al 31.12.2023;
- sopravvenienze attive per la rideterminazione del credito a seguito emissione ruolo anno 2022

(prevista nel corso del 2025) per € 100.000,00;

- sopravvenienze attive (120.000 €) e passive (50.000 €) per rideterminazione del fondo svalutazione crediti a seguito emissione ruolo anno 2022 per € 70.000,00.

Il totale della gestione straordinaria prevista per il 2025 è quindi pari ad € 300.000,00.

Rispetto al dato di preconsuntivo, che come già esposto comprende sopravvenienze tipiche delle Camere di Commercio, si evidenzia una diminuzione del 44,44% (-240.000,00 €) e rispetto al preventivo iniziale 2024 un incremento del 7,14% (+20.000 €).

3. PIANO INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti ammonta complessivamente a € 3.252.000 di cui

- per immobilizzazioni immateriali € 20.000
- per immobilizzazioni materiali € 1.695.000, riferibile ad interventi da attuarsi nell'esercizio 2025, con particolare riferimento alla manutenzione straordinaria della sede camerale di via Ganaceto 134 (Palazzo Molza) nonché dell'immobile di via Ganaceto 113 (Palazzo Fontanelli) e della palazzina di viale Virgilio 55, acquisita a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata Promo
- per immobilizzazioni finanziarie € 25.000.000, riferibile all'acquisizione di quote societarie della società Bologna Fiere Spa, come da deliberazioni della Giunta Camerale n. 144 del 31.10.2023, n. 149 del 24.09.2024 e n. 180 del 31.10.2024, e all'ipotesi di incremento delle quote della società Aeroporto G. Marconi Spa

Riguardo alle fonti di copertura del piano degli investimenti, la relazione della Giunta evidenzia che il margine di struttura garantisce la sostenibilità degli investimenti previsti per l'esercizio 2025, senza la necessità dunque di ricorrere a forme di indebitamento.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, il collegio evidenzia che il procedimento di acquisizione è comunque da sottoporre alla verifica dei presupposti di cui al D.lgs. 175/2016 e delle altre disposizioni normative in materia.

4. RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio rappresenta che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa, con riferimento a quanto previsto dalle Circolari RGS n. 34 del 19.12.2019, n. 9 del 21.04.2020, n. 26 del 14.12.2020, n. 11 del 09.04.2021, n. 26 dell'11.11.2021, n. 23 del 19.05.2022, n. 42 del 7.12.2022, n. 15 del 7.04.2023, n. 29 del 3.11.2023, n. 16 del 9.04.2024 e soprattutto dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020"), che ha operato una semplificazione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, prevedendo alcune importanti disposizioni in materia di:

- limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi" (pari alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018) e contestuale soppressione di preesistenti misure legislative di contenimento per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale);
- versamento di un importo aggiuntivo del 10% al bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018.

Come da indicazioni operative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 88550 del 25 marzo 2020, per la determinazione della base di calcolo del nuovo limite "unico" di spesa, sono stati esclusi:

- dalla base imponibile della media del triennio 2016-2018, gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati al preventivo economico corrente e ai bilanci d'esercizio 2016-2018;
- dalla voce dei proventi tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (contestualmente ha escluso dal calcolo del valore medio di cui al comma 591, i costi relativi alle attività finanziate con gli stessi ricavi finalizzati).

Il MEF, con la circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 ha inoltre evidenziato, con riferimento agli oneri per buoni pasto, che "ragioni di uniformità nell'applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica impongono di affermare che l'onere dei buoni pasto che grava su tutte le Amministrazioni pubbliche debba essere sottoposto al medesimo trattamento con riferimento ai limiti di spesa. Pertanto, allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, si ritiene opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019".

Si espongono di seguito i valori del calcolo di riferimento per la valutazione del vincolo posto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art.1, commi 590-600).

<i>Valori di riferimento</i>	2016	2017	2018	<i>Media Triennio 2016-2018</i>
<i>B7B</i>	1.675.472,00	1.640.034,12	1.753.346,46	
<i>B7C</i>	0,00	0,00	0,00	
<i>B7D</i>	257.411,48	73.199,45	64.020,54	
<i>B8</i>	86.312,62	77.995,05	77.134,00	
TOTALE ONERI	2.019.196,10	1.791.228,62	1.894.501,00	
<i>Oneri connessi a progetti vincolati</i>	-505,51	-3.380,08	-19.382,68	
Costi sostenuti per acquisto di beni e servizi	2.018.690,59	1.787.848,54	1.875.118,32	1.893.885,82

Il Collegio ha accertato, altresì, che la riduzione del 10% (e per talune tipologie di spesa del 5%) da apportare agli stanziamenti nel preventivo economico relativi alla gestione delle strutture informatiche, originariamente prevista nella Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e disapplicata per l'anno 2021 dal DL 22 marzo 2021, n. 41, è stata successivamente abrogata ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) del DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy inoltre, con propria nota n. 0197414 del 14 giugno 2023, ha chiarito che "gli emolumenti degli Organi delle Camere di Commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dalla Legge di Bilancio 2020" e che, "qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto (€ 165.000 per la CCIAA di Modena), si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite - con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione - per il relativo importo - delle spese di funzionamento".

A differenza del 2024 e del 2023 (quando la circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023 per il 2024 e la circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 per il 2023 prevedettero l'esclusione dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli

oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili), nessuna esclusione è stata prevista a questo titolo per il 2025.

Il Collegio ha preso atto che gli oneri previsti a budget economico 2025 soggetti a vincolo sono pari a 1.740.000,00 €, con un margine quindi di 153.885,82 € rispetto al valore corrispondente alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018, come sopra calcolati.

Si dà, inoltre, atto che gli oneri previsti a budget economico 2025 potranno essere incrementati dalla eventuale corrispondente differenza positiva tra il valore dei proventi conseguiti nell'anno 2024 e il valore dei proventi complessivi accertati in sede di bilancio d'esercizio 2018, pari ad euro 13.983.097,20. La maggiore spesa è prevista ai sensi del comma 593 della medesima Legge di bilancio che dispone che *“Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi (...) è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.”*

A tale fine il Collegio raccomanda una puntuale ricognizione delle voci di provento imputabili all'esercizio in corso.

Il Collegio ha preso, inoltre, visione delle previsioni relative al versamento ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, calcolate sulla base del nuovo Modello di calcolo (Allegato 2 alla circolare RGS n. 9 del 21.04.2020); in particolare è stata considerata la maggiorazione del 10% del versamento *“dovuto”* nell'esercizio 2018 in relazione alle misure disapplicate con la Legge di bilancio 2020. Le somme sono previste all'interno degli *“oneri per contenimento costi da disposizioni normative”* nel mastro *“oneri diversi di gestione”* tra le spese di funzionamento e risultano pari ad **euro 795.070,66**.

Il collegio dà atto che riguardo al versamento di tale somma è pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma un contenzioso, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022. Quest'ultima ha, infatti, stabilito l'illegittimità costituzionale delle norme che nel periodo 2017-2019 hanno imposto alle Camere di Commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di cui alle disposizioni legislative che stabilivano "tetti" in ordine a specifiche tipologie di spese. Si tratta delle norme che dal 2020 sono state tutte - o quasi - abrogate dalla L.160/2019 a favore dell'attuale unico limite sulle spese di funzionamento. La pronuncia sta avendo un impatto, sia in termini di rimborso delle somme versate (con Decreto MIMIT 09.06.2023 ne è stata disposta la restituzione con riferimento all'annualità 2017, con Decreto MIMIT 11.06.2024 la restituzione con riferimento all'annualità 2018), sia in relazione ai versamenti futuri. Al riguardo il Collegio prende atto che, ai sensi della Circolare RGS n. 16 del 9 aprile 2024, verrà comunque effettuato il versamento nel mese di giugno 2025 e dal lato ricavi che il preventivo non reca nessuna somma a tale titolo, in attesa della formalizzazione da parte del Ministero della decisione di restituire quanto previsto in ordine all'annualità 2019.

5. CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;

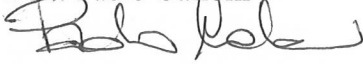
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2025 da parte del Consiglio Camerale.

Dott.ssa Mara Romano



Dott. Paolo Carloni



Dott.ssa Daniela Valponi

